

RASSEGNA STAMPA

del

12/06/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 11-06-2014 al 12-06-2014

11-06-2014 24Emilia.com	
Monte Fune, taglia l'erba della chiesa: finisce nel burrone e muore	1
11-06-2014 24Emilia.com	
Ridotta la cedolare secca per affitti nei comuni colpiti da calamità naturali	2
11-06-2014 24Emilia.com	
Risarcimenti alluvione, apre sportello ad Albareto	3
11-06-2014 ANSA.it	
Concordia, DI proroga termini recupero	4
11-06-2014 Abruzzo24ore.tv	
L'Aquila che Vogliamo, convenzione ONU diritti disabili, speriamo non rimanga solo sulla carta	5
11-06-2014 Agi	
Caldo: comune Perugia, emergenza 'livello 3' domani e venerdì'	7
11-06-2014 Bologna 2000.com	
Frana di Vetto, Masini: "Serve soluzione risolutiva"	8
11-06-2014 Gazzetta di Parma.it	
La festa dopo la paura: la Palatina torna a vivere	9
12-06-2014 Gazzetta di Reggio	
la frana alla cantoniera è un disastro gravissimo	10
12-06-2014 Gazzetta di Reggio	
nuovo corso alla croce rossa di "disostruzione pediatrica"	11
11-06-2014 GoMarche.it	
Maltempo, i senatori marchigiani scrivono a Renzi: 'Dia lo stato di emergenza per le regioni colpite'	12
11-06-2014 Il Centro	
così 500 alunni hanno imparato a montare le tende	13
11-06-2014 Il Centro	
arischia, il paese che attende da 5 anni	14
12-06-2014 Il Centro	
protezione civile, i volontari in piazza sabato e domenica	15
12-06-2014 Il Centro	
manca un piano di protezione civile	16
12-06-2014 Il Centro	
gli studenti alla scoperta della montagna	17
12-06-2014 Il Centro	
campagna "io non rischio" protezione civile in piazza	18
12-06-2014 Il Centro	
rimpasto di deleghe il settore turismo torna a felice	19
12-06-2014 Il Centro	
consegnati i gradi a 20 crocerossine neodiplomate	20
12-06-2014 Il Centro	
la sicurezza in mare spiegata agli studenti del crocetti	21
12-06-2014 Il Centro	
teatro comunale servono altri fondi per il restauro	22
11-06-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
"Ruolo e funzioni del Sindaco nel sistema di Protezione Civile": convegno venerdì 13 a Bologna ...	23
11-06-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Gli eventi nel modenese per la Settimana della Protezione Civile	25
11-06-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	

"Io non rischio": in piazza a Piedimonte S.Germano con i vigili del fuoco in congedo	27
11-06-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Caldo: e' allerta in Emilia Romagna fino venerdi'	29
11-06-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Rieti: al via la campagna per la lotta agli incendi boschivi	30
11-06-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Piazza Carafa, finiti i lavori alla delegazione comunale	33
11-06-2014 Il Messaggero (ed. Frosinone)	
VELLETRIA FUOCO 4 ETTARIDI STERPAGLIEI a Velletri, primo incendio estivo di una c...	34
11-06-2014 Il Messaggero (ed. Latina)	
Massima attenzione per l'ordine pubblico	35
11-06-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
Vallefoglia Uccielli subito a Roma per la scuola	36
11-06-2014 Il Messaggero (ed. Rieti)	
RIETICONVEGNO STORICOPER ANNIVERSARIODELLA LIBERAZIONEChiusura delle iniziative	37
11-06-2014 Il Messaggero (ed. Umbria)	
San Gemini, Grimani vara la giunta	38
11-06-2014 Il Messaggero.it	
Latina, ladri amanti del buon vino: rubate decine di bottiglie pregiate e una valanga di monetine	39
11-06-2014 Il Messaggero.it	
Frosinone, in fiamme discarica vicino a Paliano. Il sindaco agli abitanti: "Restate in casa con le finestre chiuse"	40
11-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Ozzano, giunta in rosa per il sindaco Lelli Assessorati a quattro giovani donne	41
11-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Caldo, la protezione civile scende in campo Fase di attenzione da oggi a venerdi'	42
11-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Tiepido liberato dai rami «Torrente più sicuro»	43
11-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
CONCORDIA DUE gli assessori riconfermati dal neo sindaco Luca Prandin...	44
11-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
STASERA alle 21 si insedia il consiglio comunale di Gualtieri. Decise anche le deleghe agli assessor...	45
11-06-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)	
Imola, cade in un burrone mentre fa volontariato: muore un 70enne	46
11-06-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Imola)	
Cade in un burrone mentre fa volontariato: muore un 70enne	47
11-06-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Pesaro)	
Vallugola, ristoranti chiusi e famiglie evacuate: c'è da disinnescare una bomba	48
11-06-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Ravenna)	
Frontale a Bagnacavallo: tre feriti, grave una 19enne	50
11-06-2014 Il Secolo XIX.it	
Concordia, slitta al 31 dicembre il termine per il recupero]	52
11-06-2014 Il Tirreno	
ecco i compiti distribuiti a ciascun assessore	53
11-06-2014 Il Tirreno	
pericolo incendi, più controlli	54

11-06-2014 Il Tirreno	
una giunta giovane e molto ricca di competenze	55
11-06-2014 Il Tirreno	
fiamme in collina, a fuoco una discarica	56
11-06-2014 Il Tirreno	
centrale idroelettrica, chieste verifiche	57
11-06-2014 Il Tirreno	
gherardini vara l'assessorato alle cose da fare	58
11-06-2014 Il Tirreno	
impianto non a norma, famiglie senza luce	59
11-06-2014 Il Tirreno	
lavori a rilento per un guasto	60
11-06-2014 Il Tirreno	
i vigili urbani cercano un uomo dopo un incidente stradale	61
11-06-2014 Il Tirreno	
nuova intesa fra regione, anas e rfi	62
11-06-2014 IlPiacenza	
Ferriere, esercitazione di ricerca del Soccorso Alpino e del Corpo Forestale	63
11-06-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
Mugnai presenta la giunta under 35 Svolta rosa, anche la vice è una donna	64
11-06-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
Gabrielli: «Decide la politica»	65
11-06-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
Marciana «Pericoloso» incendio a Literno	66
11-06-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
«Perdonatemi» e si lancia dal Ponte Sospeso Un volo da cinquanta metri senza scampo	67
11-06-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Squadra straniera'per Giurlani Nessun assessore è stato eletto	68
11-06-2014 La Nazione.it (ed. Siena)	
Pian delle Cortine, in fiamme l'impianto dei rifiuti: bruciano 200 tonnellate di materiale	69
11-06-2014 LatinaToday	
Caldo, picchi a Latina tra giovedì e venerdì. Poi arriva il maltempo	70
11-06-2014 Libertà	
Caldo: allerta della Protezione civile a Piacenza	71
11-06-2014 Libertà	
Al via le nuove convenzioni	72
11-06-2014 Libertà	
Il consiglio si insedia e presenta la giunta: «Partecipazione estesa»	73
11-06-2014 Libertà	
(senza titolo)	74
12-06-2014 Libertà	
Pronti per ogni emergenza	75
12-06-2014 Libertà	
Esercitazione sul confine E' terminata ieri un'esercitazione che il Soccorso alpino Emilia Romagna e il Corpo forestale hanno organizzato in territorio di Ferriere, vicino al confi	76
11-06-2014 Lucca In Diretta.it	
Brucia auto nel concessionario, danneggiate altre 5 vetture	77

11-06-2014 Mediaddress.it Ondate di calore e qualità dell'aria: ancora disagio fisico intenso fino a domani. Precipitazioni da venerdì sera	78
11-06-2014 Modena2000.it Risarcimenti per l'alluvione: apre lo sportello info	79
11-06-2014 Modena2000.it Piano Casa, riduzione della cedolare secca per contratti d'affitto a canone concordato nei comuni colpiti da calamità naturali. L'assessore Vecchi: "Notizia positiva per le zone te	80
11-06-2014 Modena2000.it Ondate di calore. Come è andata l'estate 2013. Il sistema di sorveglianza sulle ondate di calore dell'Azienda Usl di Bologna	81
11-06-2014 Modena2000.it Associazione Stampa Modenese: preoccupazione per gli effetti della legge di riforma delle Province	82
11-06-2014 ModenaToday Affitti, la cedolare secca scende al 10% nei comuni del cratere	83
11-06-2014 ModenaToday Risarcimenti alluvione, apre sportello informativo per Albareto e San Matteo	84
11-06-2014 Panorama della Sanità Dal 16 al 22 giugno 2014 la Settimana Nazionale Simeu del Pronto Soccorso	85
11-06-2014 ParmaToday Incidente alla Taddei, l'Adl Cobas: "Nessun lavoratore rischierebbe di subire un danno"	86
11-06-2014 PerugiaToday Emergenza calore, Perugia e provincia nel "forno" per 48 ore: bollino rosso	88
12-06-2014 Piùre; Notizie.it Faenza e Brisighella: finanziamenti agevolati per rimediare ai danni causati dal maltempo	89
11-06-2014 PrimaDaNoi.it "IO NON RISCHIO": 14 E 15 GIUGNO VOLONTARI IN 18 PIAZZE ABRUZZESI	90
12-06-2014 Rai News Roma, paziente denuncia medico che gli ha procurato un'erezione durata 36 ore	91
11-06-2014 RavennaToday Settimana della Protezione Civile: a Cervia iniziative di sensibilizzazione ed educazione	92
11-06-2014 Sassuolo 2000.it Modena, fine della legislatura e riforma della Provincia: Malavasi scrive a dipendenti, Consiglieri e giunta	93
11-06-2014 Tiscali Bologna: cade in burrone e muore, stava tagliando prato chiesa di Monte Fune	95
11-06-2014 Tiscali Bologna, cade in un burrone e muore: stava tagliando il prato della chiesa di Monte Fune	96
11-06-2014 Toscana Oggi.it Grosseto, Il vescovo Rodolfo ha ricevuto una delegazione dei lavoratori Eurovinil	97
12-06-2014 marketpress.info SISMICA, LE ATTIVITÀ REGIONALI: CONVEGNO GIOVEDÌ 12 GIUGNO	98
12-06-2014 marketpress.info EMILIA ROMAGNA, PIANO CASA, RIDUZIONE DELLA CEDOLARE SECCA PER CONTRATTI D'AFFITTO A CANONE CONCORDATO NEI COMUNI COLPITI DA CALAMITÀ NATURALI.	99

Monte Fune, taglia l'erba della chiesa: finisce nel burrone e muore

- 24Emilia

24Emilia.com

"Monte Fune, taglia l'erba della chiesa: finisce nel burrone e muore"

Data: **11/06/2014**

[Indietro](#)

Monte Fune, taglia l'erba della chiesa: finisce nel burrone e muore

Alle 12.10 di mercoledì, M.E., 70enne nato a Rocca San Casciano e residente a Imola, è morto sul colpo a causa di una caduta da 9 metri di altezza in un burrone probabilmente provocata dal ribaltamento di un tagliaerba che l'anziano stava usando per curare il giardino della Chiesa di Santa Maria di Monte Fune.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Castel del Rio, l'anziano faceva parte della parrocchia di Zolino (Imola) e assieme ad altri parrocchiani si occupava saltuariamente e in via volontaria di tenere pulita la Chiesa di Monte Fune.

I sanitari del 118, intervenuti insieme al soccorso alpino, non hanno potuto far altro che constatare il decesso dell'uomo.

Ultimo aggiornamento: 11/06/14

Ridotta la cedolare secca per affitti nei comuni colpiti da calamità naturali

- 24Emilia

24Emilia.com

"Ridotta la cedolare secca per affitti nei comuni colpiti da calamità naturali"

Data: **11/06/2014**

[Indietro](#)

Ridotta la cedolare secca per affitti nei comuni colpiti da calamità naturali

"L'ulteriore riduzione al 10% della cedolare secca, anche per i comuni terremotati e alluvionati dell'Emilia-Romagna, è una notizia positiva: parliamo di intere comunità che, nel difficile percorso di ritorno alla normalità, hanno bisogno di politiche abitative capaci di incentivare la disponibilità di alloggi a canoni contenuti".

Così il neo-assessore regionale Luciano Vecchi commenta la legge di conversione del "Piano Casa", la numero 80 del 23 maggio 2014, che all'articolo 9 prevede l'ulteriore riduzione della cedolare secca (già passata lo scorso anno dal 19 al 15%) per il quadriennio 2014-2017.

Un incentivo questo esteso, oltre che ai comuni ad alta densità abitativa, anche a quelli colpiti da calamità naturali, per i quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza negli ultimi cinque anni. "Con la conversione in legge del decreto - prosegue Vecchi - sono stati recepiti gli emendamenti sollecitati dal presidente Errani, in qualità di commissario delegato alla Ricostruzione, dall'Assemblea legislativa regionale e dai parlamentari modenesi, che si sono da subito impegnati affinché dal governo arrivassero risposte concrete al problema della casa nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012".

"Non dimentichiamo - conclude l'assessore Vecchi - che parte di quegli stessi territori, già disastriati dal terremoto, sono stati colpiti dalle trombe d'aria del maggio 2013, dell'aprile 2014 e dall'alluvione del gennaio 2014". L'auspicio, dunque, è che la norma contenuta nella legge "si configuri come leva, in affiancamento a tutti gli strumenti messi in atto dal Commissario per l'assistenza e l'aiuto alla popolazione".

Ultimo aggiornamento: 11/06/14

Risarcimenti alluvione, apre sportello ad Albareto

- 24Emilia

24Emilia.com

"Risarcimenti alluvione, apre sportello ad Albareto"

Data: **11/06/2014**

Indietro

Risarcimenti alluvione, apre sportello ad Albareto

Sarà attivato da lunedì 16 giugno ad Albareto uno sportello di informazione ai cittadini residenti nel comune di Modena colpiti dall'alluvione dello scorso gennaio per ottenere i contributi economici per i danni subiti alle abitazioni e ai beni sulla base dei criteri definiti dall'ordinanza numero 2 della Regione del 5 giugno.

L'iniziativa è stata decisa nel corso di un incontro operativo del sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli con i tecnici comunali e della Protezione civile provinciale alla quale la Regione ha affidato il coordinamento sul territorio di tutti gli enti interessati e degli interventi connessi alla gestione del post emergenza.

"Le domande di contributo devono essere presentate entro il 31 luglio ed è importante che i cittadini possano avere tutto l'aiuto necessario per compilare le richieste", spiega il sindaco Muzzarelli sottolineando che i risarcimenti riguardano i danni nelle abitazioni, agli arredi e agli elettrodomestici, oltre che per i beni mobili registrati, come le automobili, e che per i valori inferiori ai 15mila euro sono state ridotte le formalità burocratiche: bastano le documentazioni giustificative della spesa sostenuta. Il plafond a disposizione della Regione è per ora fissato in 50 milioni di euro.

I cittadini interessati sono quelli della zona di Albareto, San Matteo, San Rocco e Navicello. Tutti riceveranno nei prossimi giorni una lettera, preceduta già giovedì 12 giugno da una telefonata, con le indicazioni per prenotare l'appuntamento allo sportello per la consegna delle domande e dei giustificativi di spesa, così come previsto nell'ordinanza, e per l'assistenza per la compilazione delle richieste. Lo sportello sarà operativo fino alla fine del mese di giugno nella sede della polisportiva di Albareto e sarà gestito da tecnici del settore Ambiente del Comune con lo scopo di orientare i cittadini sulle richieste di contributo.

Nel corso dell'incontro è stato fatto anche il punto sugli interventi urgenti programmati per la sicurezza idraulica del territorio per i quali sono già stati stanziati 25 milioni di euro. "La priorità è sul sistema delle arginature di Secchia e Panaro - precisa il sindaco Muzzarelli - e più in generale sulle opere per la messa in sicurezza del territorio del nodo idraulico di Modena. Alcuni lavori sono già stati avviati, si tratta di opere funzionali al ripristino del reticolo colpito per giungere a una piena operatività prima della prossima stagione autunnale, ma entro giugno iniziano anche interventi strutturali per la messa in sicurezza del territorio di Modena e della provincia e nord del capoluogo".

La Regione sta già elaborando, inoltre, un nuovo stralcio di opere idrauliche da realizzare. "I finanziamenti ottenuti - aggiunge Muzzarelli - rappresentano un'occasione unica per mettere in sicurezza il territorio nelle aree del Secchia e del Panaro nei tratti arginati".

Ultimo aggiornamento: 11/06/14

Concordia, Dl proroga termini recupero

- Politica - ANSA.it

ANSA.it

"Concordia, Dl proroga termini recupero"

Data: **11/06/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Politica Concordia, Dl proroga termini recupero

Concordia, Dl proroga termini recupero

Prorogato anche potere di deroga su appalti del Commissario

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA ROMA

11 giugno 2014 11:54

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - ROMA, 11 GIU - Il termine dei lavori di recupero della nave Concordia e del suo commissariamento affidato al capo del dipartimento della protezione civile, compresi i suoi poteri di controllo e deroga di tutti gli appalti, "è differito al 31 dicembre 2014". Lo prevede un emendamento del governo presentato a sorpresa al ddl di conversione del decreto che proroga i commissariamenti per alcune opere pubbliche in Campania e Puglia. L'emendamento è passato con il voto contrario di M5S, ex 5S, FI e Lega.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

L'Aquila che Vogliamo, convenzione ONU diritti disabili, speriamo non rimanga solo sulla carta

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"L'Aquila che Vogliamo, convenzione ONU diritti disabili, speriamo non rimanga solo sulla carta"

Data: **12/06/2014**

[Indietro](#)

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Udicon, a Lanciano i campioni Pizzi e Ardesi per la "Giornata...12/03/2014 L'Aquila che vogliamo, "Un'altra pagina nera nella storia della...07/02/2014 Consiglio Comunale L'Aquila: LA DIRETTA STREAMING dalla Sala...06/02/2014

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

L'Aquila che Vogliamo, convenzione ONU diritti disabili, speriamo non rimanga solo sulla carta

mercoledì 11 giugno 2014, 18:51

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)

A proposito del recepimento della convenzione ONU sui diritti delle persone disabili, in discussione giovedì 12 giugno in Consiglio Comunale, L'Aquila che Vogliamo sottolinea che le linee fondamentali della Convenzione sono: accrescimento della consapevolezza, vita indipendente ed inclusione nella società, educazione, lavoro, occupazione e partecipazione alla vita culturale e ricreativa, agli svaghi ed allo sport.

Ci auguriamo che questa lodevole iniziativa del Consiglio Comunale non rimanga come al solito "sulla carta" ma che invece risvegli la politica vegetativa finora condotta, incapace di proporre una idea di città e un futuro degno per gli aquilani.

Come è noto a 1892 giorni dal sisma non abbiamo nemmeno una bozza di Piano operativo di Protezione Civile: nessuna esercitazione realizzata.

Nessuna traccia delle direttive dettate dall'ONU sulla realizzazione di piani di protezione civile per persone disabili.

Non un'idea sull'uso futuro dell'immenso patrimonio immobiliare del Comune, stimato in circa 6000 appartamenti tra progetti C.A.S.E. ed edilizia esistente prima del sisma.

Nessuna programmazione, opera o servizio degno di nota è stato attuato per ricucire quei "deserti affettivi" che sono i progetti C.A.S.E. e gli insediamenti M.A.P. a causa di una miope localizzazione (che sarebbe stata operata anche dagli amministratori di allora) e da una mancanza di progettualità tuttora imperante.

In questo ambito, nella stigmatizzazione delle criticità vorremmo dare degli spunti operativi che sarebbe ora che vedessero l'inizio.

Ad esempio mancano da parte del Comune idee pratiche su piste ciclabili tra progetti C.A.S.E., MAP e centri di servizio, in alcuni casi mancano addirittura i marciapiedi di collegamento tra i nuovi insediamenti e i centri preesistenti; servizi commerciali per le persone non automunite; attività qualificate di ricreazione e socializzazione; provvedimenti concreti per la connettività internet a banda larga; servizi di collegamento realmente pensati e utili anche agli studenti.

L'Aquila che Vogliamo, convenzione ONU diritti disabili, speriamo non rimanga solo sulla carta

Caldo: comune Perugia, emergenza 'livello 3' domani e venerdi'**Agi**

"Caldo: comune Perugia, emergenza 'livello 3' domani e venerdi'"

Data: **11/06/2014**

Indietro

Regionali - Umbria

Caldo: comune Perugia, emergenza 'livello 3' domani e venerdi'

15:25 11 GIU 2014

(AGI) - Perugia, 11 giu. - A seguito del bollettino di oggi trasmesso dal Dipartimento della protezione civile, con il quale sono previste condizioni meteorologiche a rischio che persistono per tre o piu' giorni consecutivi per l'ondata di calore in corso, il Comune di Perugia dichiara "attiva la fase di emergenza (livello 3) per le giornate di domani e di venerdi". Si tratta del livello massimo della scala.

"Considerato quanto contenuto nel piano comunale di gestione per l'emergenza calore - si legge in una nota di Palazzo dei Priori - viene attivata la fase di emergenza (livello 3) per le giornate di domani e di venerdi', per le quali sono previste le temperature massime percepite di 34 e 33 gradi. Presso l'unita' operativa ambiente e protezione civile con sede a Pian di Massiano, sara' attiva la sala operativa comunale (tel. 075 5774410) aperta dalle ore 8.00 alle ore 18.00 per tutta la durata dell'emergenza". (AGI) Pg1/Mav

\$.m

Frana di Vetto, Masini: "Serve soluzione risolutiva"

Bologna 2000 | Frana di Vetto, Masini: "Serve soluzione risolutiva"

Bologna 2000.com

""

Data: 12/06/2014

Indietro

» **Appennino Reggiano - Reggio Emilia - Viabilità**

Frana di Vetto, Masini: "Serve soluzione risolutiva"

11 giu 2014 - 274 letture //

“La Sp 513, una delle tante strade che la Provincia di Reggio Emilia ha ereditato dal 2001 dall'Anas, è una via di collegamento fondamentale per Vetto, Ramiseto e per l'intera Val d'Enza e deve pertanto essere al più presto riaperta. Ma l'ennesima frana che si è prodotta è particolarmente estesa e impegnativa, perché sono circa 20.000 i metri cubi di terra messisi in movimento provocando anche il distacco di massi di considerevoli dimensioni. Come Provincia siamo immediatamente intervenuti, con risorse nostre e con l'aiuto della Regione, ma assicurare in tempi rapidi la riapertura in sicurezza non sarà semplice”. E' quanto ha detto la presidente della Provincia di Reggio Emilia, Sonia Masini, nel corso di un sopralluogo compiuto oggi a La Cantoniera di Vetto, dove alcuni giorni fa la Sp 513 è stata di nuovo chiusa al transito dopo l'ennesima frana. “La Provincia è intervenuta con la consueta tempestività per fronteggiare questa emergenza, ma l'indispensabile opera di disgaggio che si sta attuando ancora non è chiaro a quale tipo di frana ci metterà di fronte – ha aggiunto – Una cosa è comunque certa, questo è appunto un intervento di emergenza, ma la percorribilità della Sp 513 dovrà essere assicurata da un intervento risolutivo. Il Vettese, ma in generale tutto l'Appennino, sono tormentati da alcuni anni da frane e smottamenti dovuti ai cambiamenti climatici e all'abbandono della nostra montagna anche a causa di mancate politiche a difesa del suolo, quindi con interventi-tampone rischiamo di risolvere poco o nulla, specie quando arriveranno nuove precipitazioni, purtroppo sempre più intense”. Quale intervento risolutivo, c'è anche l'ipotesi di una galleria, “un intervento che costerebbe tra i 3 e i 4 milioni e che la Provincia, da sola, non può ovviamente sostenere, per questo siamo decisi a chiedere a Regione, Protezione civile e Ministero i necessari finanziamenti”. Nel breve periodo, una valida soluzione sarebbe rappresentata dalla riapertura sul versante parmense della Sp 17 per Neviano: “Ne ho parlato con il presidente della Provincia di Parma e lì, con circa 250.000 euro, la strada potrebbe essere messa in sicurezza e riaperta al traffico, insieme solleciteremo dunque la Regione perché stanzi la somma necessaria”. Al sopralluogo di oggi hanno partecipato diversi amministratori e tecnici tra cui vicesindaci di Vetto (Aronne Ruffini), Ramiseto (Marco Leonardi) e Canossa (Fernando Cavandoli), il geologo del Servizio tecnico di bacino della Regione, Giovanni Bertolini e, per la Provincia, l'assessore alle Infrastrutture Alfredo Gennari con il dirigente Valerio Bussei e il geometra Paolo Mattioli, la responsabile della Protezione civile Federica Manenti con il geologo Alessio Campisi. “Con le sempre più scarse risorse di cui possiamo disporre, la Provincia sta veramente facendo l'impossibile per risolvere il problema di questo disastroso tratto di strada un tempo statale – spiega l'assessore Alfredo Gennari – Comprendiamo i disagi dei cittadini per questa interruzione, ma l'intervento è particolarmente complesso e delicato, anche per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori che sono subito intervenuti. La Sp 513 rappresenta per la Provincia una priorità e, finché potremo, continueremo a impegnarci perché venga trovata una soluzione definitiva a questo problema”.

La festa dopo la paura: la Palatina torna a vivere

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"La festa dopo la paura: la Palatina torna a vivere"

Data: **11/06/2014**

[Indietro](#)

La festa dopo la paura: la Palatina torna a vivere

Giovedì la riapertura a un anno e mezzo dal cortocircuito

11/06/2014 - 17:36

La Palatina

0

Nel salone Maria Luigia tutte le sedie sono sopra i tavoli. Anche in questo luogo mozzafiato della Palatina si fanno le ultime pulizie prima dell'attesa riapertura della biblioteca, fissata per giovedì. Sono terminati i lavori per mettere l'edificio monumentale al sicuro. Ora c'è un nuovo impianto antincendio, sono stati cambiati tutti gli impianti elettrici. In più, la novità è che verranno risanati i sottotetti della Palatina, dove ci sono ancora le macerie risalenti ai bombardamenti del 1944. Questi grandi solai ospitano ancora le casse di legno che furono impiegate durante la prima e seconda guerra mondiale per portare i manoscritti in sicurezza. Dopo settanta anni i sottotetti verranno finalmente svuotati, mentre al piano di sotto, i tavoli si torneranno a riempire di studenti. Ora si festeggia, ma c'è stato un momento in cui la riapertura della biblioteca sembrava lontanissima. Il corto circuito, un anno e mezzo fa, «ferì» la galleria Petitot e mise a nudo i rischi di tutta la biblioteca. «Era l'ottobre del 2012, un pessimo momento, c'era stato il terremoto dell'Emilia, il ministero aveva prosciugato le sue casse - racconta la direttrice della Palatina, Sabina Magrini -. Non c'era la possibilità di avere aiuti immediati. Allora ho pensato: invece di stare ad aspettare i fondi, che sarebbero arrivati con quei tempi, muoviamoci con una raccolta fondi, tramite il Fai». «La delegazione del Fai di Parma - continua la direttrice - è stata molto vicino alla biblioteca. E allo stesso tempo la Fondazione Cariparma, la Camera di commercio, la Chiesi, L'Upi, la Cariparma, i Lions, i Rotary, l'Associazione mogli dei medici, e tutti i cittadini che hanno versato sul conto «Reopen Palatina».

Io sono molto grata a tutti loro, perché ci hanno dato quella liquidità che ha permesso di assegnare da subito gli incarichi di progettazione. Così, quando sono arrivati i fondi ministeriali della programmazione ordinaria e straordinaria, i progetti c'erano già». La spesa complessiva per riaprire la biblioteca è stata di circa 700.000 euro, di cui un quarto (il 24%) proviene dai privati e il restante dallo Stato. Sono stati eseguiti lavori per restituire alla città la sala di lettura che attira turisti da tutto il mondo, con manoscritti rari, da caveau, a disposizione dei lettori. Ma la Palatina è anche servizio di distribuzione monografie e periodici, prestito locale, interbibliotecario, con la possibilità di collegarsi alla rete wi-fi e scaricare e-book. Giovedì ci sarà la festa di riapertura, domenica inaugurerà, per l'occasione, la mostra «Hebraica Parmensia», con frammenti di antichi manoscritti ebraici recentemente scoperti nell'Archivio di Stato, affiancati ai più significativi manoscritti ebraici conservati in Palatina. Per tutti i visitatori ci sarà una novità: la biblioteca rimarrà aperta anche al venerdì pomeriggio, nei mesi di giugno e il primo venerdì di luglio. E ogni sabato mattina sarà sempre aperta la parte monumentale, per chi vorrà venire a vedere e riappropriarsi di questo «luogo del cuore».

la frana alla cantoniera è un disastro gravissimo

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 12/06/2014

Indietro

- *Provincia*

«La frana alla Cantoniera è un disastro gravissimo»

Vetto: il sopralluogo della presidente della Provincia Sonia Masini e dei tecnici «La montagna s'è spaccata e continua a venire giù. Una galleria? Costa 3 milioni»

VETTO «Si è spaccata la montagna, parliamo di una frana che riguarda decine di migliaia di metricubi di roccia (si parla di almeno 20mila, ndr): anche il monitoraggio attivato dall'Università di Firenze mostra che sta scivolando roccia su roccia, senza nemmeno la presenza di acqua. È una calamità naturale molto grave, e la stiamo affrontando con il massimo impegno ed ogni mezzo che abbiamo a disposizione, ma al momento non siamo in grado di fare previsioni certe sui tempi della riapertura». Nelle parole di Sonia Masini, dopo il sopralluogo effettuato ieri nel primo pomeriggio in località Cantoniera, lungo la provinciale 513, sta tutto il dramma che sta vivendo l'arteria principale della Val d'Enza, e con essa, ancor di più gli imprenditori vettesi e dell'area artigianale ramisetana di Gazzolo, che vedono limitate le loro possibilità di lavorare da quando, il 2 giugno, è stata chiusa la strada. «Ci troviamo di fronte ad una calamità naturale di vaste proporzioni», prosegue la Masini, «non certo quattro sassi che cadono. È ovvio che stiamo facendo di tutto per poter riaprire al più presto, almeno una corsia, ma non possiamo fare previsioni perché non sappiamo fino dove dovremo arrivare nell'asportazione del materiale, che peraltro è una operazione complessa e che comporta alcuni rischi. Il Vettese, ma in generale tutto l'Appennino, sono tormentati da alcuni anni da frane e smottamenti dovuti ai cambiamenti climatici e all'abbandono della nostra montagna anche a causa di mancate politiche a difesa del suolo, quindi con interventi-tampone rischiamo di risolvere poco o nulla, specie quando arriveranno nuove precipitazioni, purtroppo sempre più intense». Sulla possibile soluzione definitiva del problema la Masini conferma che si sta lavorando all'ipotesi di una galleria «ma ci vorranno», spiega, «almeno 3 o 4 milioni di euro. Al momento non siamo in grado di dire in quali tempi potremo riaprire la strada, ma saranno i tempi più brevi possibili. C'è veramente il massimo impegno da parte nostra, ed anche dei Comuni di Vetto e Ramiseto. Abbiamo coinvolto anche la Provincia di Parma affinché riapra il più rapidamente possibile la sp 17 di sua competenza (la strada che costeggia l'Enza sul versante parmense, al momento parzialmente chiusa anche in questo caso per frane) ma anche la loro situazione è difficile, e anche loro hanno problemi a recuperare i fondi necessari: abbiamo sollecitato la Regione perché stanzi i 250 mila euro indispensabili per riaprire almeno questa strada alternativa». Al sopralluogo di ieri hanno partecipato diversi amministratori e tecnici tra cui i vicesindaci di Vetto (Aronne Ruffini), Ramiseto (Marco Leonardi) e Canossa (Fernando Cavandoli), il geologo del Servizio tecnico di bacino della Regione, Giovanni Bertolini e, per la Provincia, l'assessore alle Infrastrutture Alfredo Gennari con il dirigente Valerio Bussei e il geometra Paolo Mattioli, la responsabile della Protezione civile Federica Manenti con il geologo Alessio Campisi. «Con le sempre più scarse risorse di cui possiamo disporre, la Provincia sta veramente facendo l'impossibile per risolvere il problema di questo disastrato tratto di strada un tempo statale», spiega Gennari. «Comprendiamo i disagi dei cittadini per questa interruzione, ma l'intervento è particolarmente complesso e delicato. La Sp 513 rappresenta per la Provincia una priorità e, finché potremo, continueremo a impegnarci perché venga trovata una soluzione a questo problema». (l.t.)

nuovo corso alla croce rossa di "disostruzione pediatrica"

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 12/06/2014

Indietro

SCANDIANO

Nuovo corso alla Croce Rossa di disostruzione pediatrica

SCANDIANO Nuovo appuntamento con le esercitazioni di soccorso pediatrico per la Croce Rossa di Scandiano.

Mercoledì prossimo, 18 giugno alle 20.30, nei capannoni dell'Ente fiera scandinese, in via XXV Aprile, si terrà una lezione sulle manovre di disostruzione pediatrica, curata dai volontari esperti della Cri scandinese. L'incontro è aperto a tutti, l'ingresso libero e gratuito. L'esercitazione si svolgerà al coperto, ed è confermata quindi anche in caso di maltempo. «Potrete conoscere le manovre da applicare quando un lattante o un bambino rischia il soffocamento da corpi estranei, vi verranno spiegate le corrette pratiche in tema di sonno sicuro ed alimentazione e, dopo la teoria, potrete anche provare le manovre sugli appositi manichini» spiegano i volontari scandinesi. Il precedente appuntamento di inizio giugno ha visto la partecipazione di una ventina di persone, che al termine della lezione hanno ricevuto un attestato di presenza, ma soprattutto hanno acquisito nozioni importantissime ed utilissime in caso di emergenza. Per informazioni sull'iniziativa, scrivere a disostruzione@criscandiano.com. (adr.ar.)

\$.m

Maltempo, i senatori marchigiani scrivono a Renzi: 'Dia lo stato di emergenza per le regioni colpite'

GoMarche.it - Il primo portale d'informazione delle Marche

GoMarche.it

""

Data: **12/06/2014**

[Indietro](#)

Mercoledì 11 Giugno 2014

Maltempo, i senatori marchigiani scrivono a Renzi: 'Dia lo stato di emergenza per le regioni colpite'

"Le scriviamo in qualità di rappresentanti delle Regioni Marche, Lazio, Umbria, Piemonte, Calabria, Puglia ed Emilia Romagna, per sollecitare la richiesta della dichiarazione dello stato di emergenza per le nostre regioni. Come sa, nei mesi scorsi sono state colpite da eventi calamitosi assai significativi e che hanno provocato numerosi danni".

E' quanto si legge in una lettera inviata al presidente del Consiglio Matteo Renzi dalla senatrice del Pd Silvana Amati e sottoscritta anche dai colleghi senatori di Sel, Fi, Pi, Sc, M5S e Ncd, eletti nelle regioni colpite.

"Solo quando il Consiglio dei Ministri proclamerà lo stato di emergenza per le nostre Regioni - si legge ancora nella lettera - potranno essere adottati i provvedimenti urgenti a favore della popolazione e delle imprese. Sappiamo infatti che è indispensabile poter fornire alle amministrazioni locali, nei tempi più brevi possibili, un percorso che consenta di attuare la risposta più adeguata ai gravi problemi conseguenti alle alluvioni. In attesa di una risposta sappiamo di poter contare sulla sua attenzione e sulla sua concretezza".

Puoi commentare l'articolo su [Vivere Senigallia](#)

Silvana Amati (Senatrice)

così 500 alunni hanno imparato a montare le tende

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **11/06/2014**

Indietro

- *Chieti*

Così 500 alunni hanno imparato a montare le tende

Chieti: giornata di protezione civile alla scuola di renzo

Oltre 500 alunni dai 5 ai 13 anni insieme per riflettere sul tema della sicurezza e sulla gestione delle emergenze. Mattinata speciale quella di ieri per l'istituto comprensivo della Di Renzo, protagonista di una esercitazione di protezione civile. I bambini hanno imparato anche a montare le tende. nIN CHIETI

\$.m

arischia, il paese che attende da 5 anni

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 11/06/2014

Indietro

LA PROTESTA

Arischia, il paese che attende da 5 anni

di Abramo Colageo* Arischia, a cinque anni dal sisma è una frazione fantasma e resta ai margini delle istituzioni che nulla hanno fatto per far rivivere il borgo martoriato dal terremoto. Anzi alcune cose sono state realizzate dalle istituzioni: la demolizione affrettata della scuola elementare che non era un pericolo per la popolazione, in quanto era tutta recintata. Ora ci si domanda perché è stata abbattuta, mentre l'antica casa comunale tutta puntellata e a rischio crollo, forse si doveva abbattere in quanto la via è stretta. La Municipalità Aquilana promise in tempi non lunghi la ricostruzione della scuola elementare e che vi era già il progetto, ma sono trascorsi cinque anni e ancora nulla. Il campo sportivo che aveva ospitato la tendopoli della protezione civile durante l'emergenza, ancora aspetta il ripristino, intanto la squadra che milita da alcuni anni in terza categoria è costretta a emigrare a Pizzoli per giocare pagando un prezzo per il campo. Il restauro della romanica medioevale chiesa tutta puntellata, nonostante un progetto redatto nel 2011 di 1,2 milioni di euro stanziati dal ministero, provenienti dall'8 per mille alla chiesa cattolica, è ancora di là da venire. Se si inizia la ricostruzione della chiesa ripartirebbe anche la ricostruzione del borgo, che è cresciuto nel tempo attorno alla chiesa che è un centro di aggregazione per la popolazione. La popolazione residente ad Arischia dopo il terremoto è cresciuta e conta circa 2000 anime, nel borgo sorge uno dei 19 quartieri del progetto case e la piccola chiesa di legno costruita in piazza San Rocco è nelle ricorrenze importanti, la gente resta fuori, con il caldo e il freddo. Il novello Abate è in difficoltà per le funzioni religiose, il catechismo ai bambini si fa nella sala della circoscrizione. In paese non c'è un rappresentante della municipalità Aquilana, perché sono state soppresse le Circoscrizioni e, gli arischiesi non sanno a chi rivolgersi per i tanti problemi. I giovani, quelli rimasti, non hanno punti di riferimento. Gli anziani non avendo più il loro centro sociale da 5 anni (100 gli iscritti), dopo tante proteste non sono ancora riusciti ad avere un posto dove ritrovarsi, sono tutti disorientati, relegati per lo più ai Map, distanti dal paese. Il Presidente degli anziani, si lamenta da molto tempo con il Comune dell'Aquila per la sede del centro sociale ed ora ha perso la speranza, mi fa osservare che tutte le frazioni hanno il loro centro, solo per Arischia non si riesce a trovare una soluzione. Ormai la popolazione arischiese è stanca, infastidita delle promesse non mantenute, non vuole abbandonare il borgo e fa appelli a chi di dovere per non lasciare morire il paese e aspetta con francescana pazienza, domandandosi quanto deve ancora aspettare per risolvere i tanti problemi. * cittadino di Arischia

protezione civile, i volontari in piazza sabato e domenica

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **12/06/2014**

[Indietro](#)

PREVENZIONE

Protezione civile, i volontari in piazza sabato e domenica

L'AQUILA «Io non rischio», campagna nazionale per le buone pratiche di Protezione civile, torna il 14 e 15 giugno coi volontari Anpas Abruzzo nelle piazze. Stand saranno allestiti in piazza Duomo e a Tempera in piazza delle Oche. Saranno impegnati i volontari della Gran Sasso soccorso e della Prociv Arci di Tempera che incontreranno la popolazione e distribuiranno materiale informativo sul terremoto. Per il quarto anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme nella campagna informativa nazionale per le buone pratiche di protezione civile. Nel weekend saranno quasi 3.500 i volontari, appartenenti a 21 organizzazioni nazionali, nonché a gruppi comunali e associazioni locali di protezione civile, che allestiranno punti informativi «Io non rischio» in 230 piazze distribuite su quasi tutto il territorio nazionale per sensibilizzare i cittadini sul rischio sismico e le altre calamità naturali.

manca un piano di protezione civile

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 12/06/2014

Indietro

L AQUILA CHE VOGLIAMO

«Manca un piano di Protezione civile»

L AQUILA A proposito del recepimento della convenzione Onu sui diritti dei disabili, in discussione oggi, «L Aquila che vogliamo» si augura che «questa lodevole iniziativa del consiglio comunale non rimanga sulla carta ma che risvegli la politica vegetativa finora condotta, incapace di proporre un'idea di città e un futuro degno per gli aquilani». «Com'è noto, a 1892 giorni dal sisma», aggiunge, «non abbiamo nemmeno una bozza di piano operativo di Protezione Civile: nessuna esercitazione realizzata. Nessuna traccia delle direttive dettate dall'Onu sulla realizzazione di piani di protezione civile per persone disabili. Non un'idea sull'uso futuro dell'immenso patrimonio immobiliare del Comune. Nessuna programmazione, opera o servizio degno di nota è stato attuato per ricucire quei deserti affettivi che sono i Progetti Case e gli insediamenti Map a causa di una miope localizzazione e da una mancanza di progettualità. In questo ambito, nella stigmatizzazione delle criticità vorremmo dare degli spunti operativi che sarebbe ora che vedessero l'inizio». «Ad esempio», conclude la nota, «mancano da parte del Comune idee pratiche su piste ciclabili tra Progetti Case e Map e centri di servizio, in alcuni casi mancano i marciapiedi di collegamento tra i nuovi insediamenti e i centri preesistenti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

gli studenti alla scoperta della montagna

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 12/06/2014

Indietro

- Pescara-Cronaca

Gli studenti alla scoperta della montagna

PENNE La montagna abruzzese al centro di un interessante progetto educativo portato avanti dal Cai di Penne e dall'istituto tecnico commerciale Guglielmo Marconi. Scoprire e riappropriarsi in modo corretto dei territori e degli ambienti montani: è questo l'obiettivo del progetto che già da qualche tempo vede per protagonisti i ragazzi dell'istituto vestino. L'ultimo incontro si è svolto a Farindola, a Valle D'Angri, dove i giovani studenti hanno provato direttamente in falesia l'emozione dell'arrampicata su parete. Ad accompagnare i ragazzi della II A Cat del Marconi, oltre alla docente Patrizia Rossi, alcuni esperti del soccorso alpino stazione di Penne. L'obiettivo dei veterani del Cai e del soccorso alpino, che danno promuovono corsi e progetti con gruppi e scuole, è soprattutto quello di divulgare il concetto di sicurezza in modo da evitare spiacevoli e gravi incidenti in montagna. Durante le lezioni ai ragazzi sono stati spiegati cenni di meteorologia e territorio, fauna e vegetazione, materiali e abbigliamento. Anche la pianificazione di un'uscita in montagna, valutando al meglio le proprie caratteristiche e quelle dei compagni, è stata al centro del programma di insegnamento. «Durante l'esperienza d'arrampicata in falesia», hanno spiegato gli istruttori impegnati nel progetto, «i ragazzi hanno imparato ad aver fiducia nei propri compagni di cordata e in sé stessi». (f. bel.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

campagna "io non rischio" protezione civile in piazza

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 12/06/2014

Indietro

Sabato e domenica

Campagna Io non rischio Protezione civile in piazza

SULMONA La campagna di Protezione civile «Io non rischio» approda anche in città. Sabato e domenica i volontari del gruppo Cisom (Corpo italiano di soccorso Ordine di Malta) di Sulmona in collaborazione con la Protezione civile comunale e il Comune saranno impegnati in un punto informativo in piazza 20 Settembre, dalle 9 alle 20. «Anche Sulmona quest'anno ospiterà, per la prima volta», spiega il consigliere comunale Daniele Del Monaco, «l'importante iniziativa Io non rischio. I volontari incontreranno i cittadini e distribuiranno materiale informativo sul terremoto, rispondendo alle domande sulle possibili misure per ridurre i rischi. La nostra città, come è noto, è a rischio sismico ed è dunque fondamentale lavorare per garantire una buona informazione che è alla base di una maggiore sicurezza per tutti i cittadini; invito, dunque, la cittadinanza a partecipare numerosa all'iniziativa». In tutta Italia, la campagna informativa coinvolge 3.500 volontari.(c.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

rimpasto di deleghe il settore turismo torna a feliceione

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 12/06/2014

Indietro

ATRI

Rimpasto di deleghe il settore turismo torna a Felicione

ATRI Rimpasto nella giunta comunale di Atri. Il sindaco Gabriele Astolfi ha tolto la delega al turismo all'assessore Umberto Italiani riportandola nelle mani di Domenico Felicione, al quale è stata invece tolta la delega ai lavori pubblici di cui si occuperà lo stesso sindaco. Ad Italiani è stato comunque riconfermato il settore dello sport, agricoltura, ambiente energie rinnovabili, politiche comunitarie e vigili urbani. Il sociale rimane all'assessore Giammarco Marcone così come tutto il comparto della scuola è stato riconfermato a Piergiorgio Ferretti che ha mantenuto la funzione di vicesindaco. L'assessore Alessia Faiazza ha mantenuto le deleghe a finanze, tributi, programmazione e gestione economico finanziaria, controllo interno di gestione, provveditorato ed economato, magazzino, gestione beni demaniali e patrimoniali, affari legali e servizi generali. Il sindaco Astolfi ha tenuto per sé le deleghe rapporti istituzionali, protezione civile, sanità e ospedale, attività produttive, parchi e giardini, viabilità, espropriazione, autoparco, manutenzione immobili e impianti, sicurezza del lavoro. In passato la delega al turismo era nelle mani dell'assessore Felicione, il quale aveva organizzato eventi estivi di grande risonanza che avevano fatto diventare Atri una delle città più frequentate dai turisti stranieri. A lui sono stati assegnati anche la gestione di musei, biblioteche e riserve naturali. (d.f.)

consegnati i gradi a 20 crocerossine neodiplomate

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 12/06/2014

Indietro

- *L'Aquila*

Consegnati i gradi a 20 crocerossine neodiplomate

L'AQUILA Si è svolta la tradizionale «Cerimonia della lampada», organizzata dall'Ispettorato regionale del Corpo delle Infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana e dal 9° reggimento Alpini. Il momento più significativo della cerimonia è stato la consegna della Croce e dei gradi di sottotenente a 20 allieve neo-diplomate, seguita dalla consegna delle lampade da parte delle sorelle anziane alle nuove Infermiere volontarie. Con il passaggio della lampada, le crocerossine trasferiscono nelle mani delle neo-diplomate il simbolo della operosità delle infermiere volontarie. «Tale simbolo», si legge in una nota, «trova le proprie radici nel 1853, quando durante la guerra di Crimea, un infermiera britannica per assistere i numerosi combattenti feriti, divenne famosa poiché durante le ore notturne si recava con una lampada in mano a curare i soldati: fu la prima a proporre un'organizzazione degli ospedali da campo ed è considerata la fondatrice dell'assistenza infermieristica moderna». La cerimonia si è svolta alla presenza del prefetto Francesco Alecci e della vicepresidente della Croce Rossa Italiana Maria Teresa Letta. «Il Corpo delle infermiere volontarie», prosegue la nota «rappresenta una componente ausiliaria delle forze armate fornita dalla Croce Rossa Italiana. L'accesso a tale componente avviene a seguito di un corso nel quale le allieve seguono lezioni di carattere medico-infermieristico, legislazione militare, legislazione della Cri, pronto soccorso, protezione civile e frequenza in reparti ospedalieri». L'occasione è stata propizia per la consegna, dalla professoressa Letta della medaglia d'oro della Cri al generale della Finanza Francesco Attardi per la stipula di un protocollo d'intesa in ordine alla raccolta del sangue. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la sicurezza in mare spiegata agli studenti del crocetti

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 12/06/2014

Indietro

MANIFESTAZIONE DI LEGA NAVALE, GUARDIA COSTIERA E CROCE ROSSA

La sicurezza in mare spiegata agli studenti del Crocetti

GIULIANOVA Nello specchio d'acqua davanti al molo Laudadio del porto di Giulianova i ragazzi dell'Ipsedoc Crocetti hanno assistito, ieri mattina, alla simulazione di un salvataggio in mare, organizzata dalla Lega navale italiana, con il coordinamento della guardia costiera e in collaborazione con la Croce rossa italiana. La Giornata sulla sicurezza in mare, giunta alla XV edizione, è iniziata con la simulazione di un incendio a bordo della piccola imbarcazione da diporto *Temerario*, con a bordo tre persone. «Il nome *Temerario* è di fantasia», ha spiegato il comandante della guardia costiera Sandro Pezzuto, «ed è funzionale allo scopo della giornata, che è quello di educare i naviganti alla prevenzione». Sono molti, ha spiegato il comandante, gli accorgimenti che si potrebbero adottare per non incorrere in situazioni di pericolo: «La scarsa attenzione alla manutenzione dell'imbarcazione, non avere le dotazioni di sicurezza a bordo o non aver controllato prima di partire il livello del carburante sono alcuni degli errori che vengono commessi da chi ha poca esperienza di navigazione. Spesso queste mancanze sono quelle che mettono a rischio i naviganti, ma anche i soccorritori». Quest'anno, a bordo della motovedetta della Guardia costiera, era presente anche la nuova figura del soccorritore navale, presente a Giulianova nella persona del maresciallo capo di prima classe Giuseppe De Tommaso, e in soli altri quattro uffici marittimi in tutta Italia. In situazioni di pericolo, sotto il coordinamento della guardia costiera, entrano in azione anche i volontari della Croce rossa italiana, specialmente quelli del nucleo sommozzatori dell'Opsa, e, se necessario, gli elicotteri della polizia. Ai naufraghi viene assicurato il primo soccorso proprio dai volontari della Cri che, se necessario, eseguono le tecniche di rianimazione, supportati dall'utilizzo del defibrillatore. «Proprio ieri», ha spiegato Claudio Lamolinara, responsabile del nucleo sommozzatori della Cri, «sono stati consegnati i brevetti da bagnino ai ragazzi della Federazione italiana salvataggio acquatico, realtà che sta crescendo anche qui a Giulianova».

L'esercitazione si è conclusa con la dimostrazione dell'apertura della zattera di salvataggio. Per tutta la mattinata di ieri sono stati inoltre raccolti, davanti alla banchina di riva, tutti i segnali nautici scaduti. (m.t.) ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

teatro comunale servono altri fondi per il restauro

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 12/06/2014

Indietro

- Pescara-Cronaca

Teatro comunale servono altri fondi per il restauro

Popoli, indagini geognostiche rivelano criticità strutturali nell'edificio lesionato dal grande sisma del 2009
manoppello

I numeri della lotteria del Volto Santo

Ecco i numeri vincenti della lotteria indetta per le festa del Volto Santo. Primo premio biglietto 0660: buono da 1000 euro a Media World; secondo premio biglietto 2422: Tv Led 32"; terzo premio biglietto 1486: Samsung s4 mini; quarto premio biglietto 2468: 450 euro in buoni acquisto; quinto premio biglietto 3277: buono per una cena di 10 persone al ristorante Lu Gattone. I possessori dei biglietti possono chiamare Marco Petaccia al numero 3398549167.

di Walter Teti w POPOLI I risultati delle indagini geologiche e geotecniche sul terreno di fondazione, complicano il progetto di rinforzo strutturale del Teatro comunale. Il progetto di ristrutturazione e consolidamento è stato elaborato dall'Ufficio tecnico comunale dopo i danni causati dal sisma del 6 aprile 2009. Da quella data, il Teatro è chiuso e sono state necessarie importanti risorse finanziarie per mettere in cantiere il progetto. Si stimò una somma di circa 100mila euro che avrebbe dovuto essere impegnata nel consolidamento delle fondazioni. Somma ottenuta da un finanziamento del Cipe 70mila euro riservato alle strutture culturali danneggiate dal terremoto per i centri del cratere sismico. Altri 30mila euro impegnati dal Comune con economie di bilancio. «Nel dettaglio» spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Dino Santoro, «dalle prime ricognizioni, si scoprì la fragilità di una parte della fondazione di un angolo del complesso edilizio che avrebbe dovuto essere ricostruita, previa demolizione della parte esistente, con la realizzazione di micropali nella zona a contatto con le case popolari, sulle quali poi ricostruire il muro di elevazione, dotato del giunto tecnico di dilatazione rispetto alle murature degli edifici attigui. Un lavoro impegnativo e importante per tutto l'impianto edilizio». Le indagini geognostiche, condotte dal geologo Francesco Moscarella, hanno fatto emergere una condizione ancora più problematica e il progettista delle opere strutturali, l'architetto Ezio Di Benedetto, ha dovuto modificare l'intervento che è lievitato di altre centomila euro. La variante del progetto prevede la realizzazione di altri micropali e di solide travi di sottofondazione necessarie per il rinforzo della zona della galleria. «Alla luce di questa nuova necessità» riprende Santoro «interviene a nostro favore un fondo a disposizione dell'ufficio territoriale per la Ricostruzione nei centri del cratere dal quale potremo attingere l'intero importo». La parte delle lavorazioni impiantistiche (elettrica, antincendio, termico) è stata elaborata dall'ingegnere popolese Lorenzo Capranico. «L'aumentato lavoro di progettazione e di cantierizzazione, anche se ci crea qualche problema di rapida modifica dle progetto non ci farà desistere» assicura Santoro «dall'iniziale cronoprogramma che prevedeva la riapertura del Teatro entro Natale 2014. Faremo di tutto per restituirlo al Drammateatro del regista Claudio Di Scanno, con il quale l'amministrazione aveva stipulato una convenzione di gestione, interrotta dal sisma. Potrà essere utilizzata per rappresentazioni teatrali, ma anche dalla comunità popolese e dalle associazioni, per scopi sociali, convegni, incontri, seminari. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

"Ruolo e funzioni del Sindaco nel sistema di Protezione Civile": convegno venerdì 13 a Bologna

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Ruolo e funzioni del Sindaco nel sistema di Protezione Civile": convegno venerdì 13 a Bologna"

Data: **11/06/2014**

[Indietro](#)

"RUOLO E FUNZIONI DEL SINDACO NEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE": CONVEGNO VENERDI' 13 A BOLOGNA

Un incontro particolarmente significativo, all'indomani delle recentissime elezioni amministrative, quello che si terrà a Bologna venerdì 13 giugno: si parlerà del ruolo dei primi cittadini nel sistema di protezione civile, dei sistemi di allertamento, della comunicazione in emergenza e di volontariato

Mercoledì 11 Giugno 2014 - ATTUALITA'

Il prossimo venerdì, sabato e domenica saranno le giornate conclusive della "Settimana della protezione civile e della prevenzione del rischio" organizzata dalla Regione Emilia Romagna: una manifestazione alla sua prima edizione, diffusa su tutto il territorio regionale, iniziata ufficialmente lo scorso 20 maggio e destinata a ripetersi negli anni, in concomitanza con l'anniversario del terremoto emiliano.

Dal 13 al 15 giugno sarà pertanto allestita al Parco Nord di Bologna la "Cittadella della Protezione civile", un luogo di incontri istituzionali e iniziative rivolte al mondo del volontariato, ma con alcuni appuntamenti aperti a tutti i cittadini interessati.

In particolare venerdì 13 giugno, dalle ore 10 alle 13, ingresso via Stalingrado) si terrà un workshop istituzionale sul ruolo dei sindaci nel sistema di protezione civile, rivolto in primo luogo a tutti i primi cittadini dell'Emilia-Romagna, tra cui i 255 eletti nella tornata elettorale del 25 maggio e gli altri che hanno proseguito il proprio mandato, oltre che agli operatori dell'intero sistema regionale di Protezione civile.

Il convegno, dal titolo "Il ruolo e le funzioni del sindaco nel sistema di protezione civile", è promosso dalla Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con Anci regionale. I saluti iniziali sono affidati al Presidente Anci Emilia Romagna Daniele Manca e all'assessore alla Protezione civile del Comune di Bologna Riccardo Malagoli. A seguire l'apertura dei lavori dell'assessore regionale Paola Gazzolo. Tra i relatori il direttore dell'Agenzia Regionale Protezione civile Maurizio Mainetti parlerà del "sistema di allertamento: ruolo e responsabilità del Sindaco nella pianificazione e nella gestione delle emergenze". Il direttore del nostro giornale Luca Calzolari affronterà il tema dell'uso dei social media in protezione civile. I lavori del workshop si concluderanno con l'intervento del Capo Dipartimento nazionale della Protezione civile Franco Gabrielli.

Gli interessati al convegno (funzionari delle amministrazioni locali interessati: operatori della protezione civile, tecnici, polizie municipali, segretari comunali) dovranno comunicare la propria partecipazione all'indirizzo di posta elettronica assterr@regione.emilia-romagna.it entro mercoledì 11 giugno.

Sempre al Parco Nord, sabato e domenica saranno dedicati alla prima Festa della protezione civile, con stand, animazioni, musica, simulazioni, iniziative per i bambini e punto ristoro.

[red/pc](#)

Programma convegno "IL RUOLO E LE FUNZIONI DEL SINDACO NEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE"

Venerdì 13 giugno 2014 - Bologna, Area Parco Nord (ingresso Via Stalingrado n. 81)

"Ruolo e funzioni del Sindaco nel sistema di Protezione Civile": convegno venerdì 13 a Bologna

Ore 10:00 - Saluti iniziali

Riccardo Malagoli, Assessore alla Protezione civile del Comune di Bologna

Daniele Manca, Presidente Anci Emilia Romagna

Ore 10:30 - Interventi

Apertura dei lavori:

Paola Gazzolo, Assessore alla protezione civile della Regione Emilia Romagna

Il sistema di allertamento: strumenti e risorse regionali:

Carlo Cacciamani, direttore Servizio Idro Meteo Clima ARPA ER

Il sistema di allertamento: ruolo e responsabilità del Sindaco nella pianificazione e nella gestione delle emergenze

Maurizio Mainetti, direttore Agenzia Regionale Protezione civile

Protezione Civile: responsabilità e opportunità per i nuovi Amministratori

Marco Iachetta, Vice delegato Anci protezione civile

Amministrazione e cittadini: i social media in protezione civile:

Luca Calzolari, direttore Il Giornale della Protezione civile.it

Il ruolo delle polizie locali nelle piccole e grandi emergenze:

Gian Luca Albertazzi, Responsabile Area polizia locale, Regione Emilia-Romagna

Il ruolo del volontariato nel sistema di Protezione civile regionale e locale

Marcello Gumina, Presidente Coordinamento regionale di Protezione civile

Intervento di chiusura:

Franco Gabrielli, Capo del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile

In conclusione di convegno, premiazione degli studenti vincitori del concorso per l'elaborazione del logo della "Settimana regionale della protezione civile e della prevenzione dei rischi".

Gli eventi nel modenese per la Settimana della Protezione Civile

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Gli eventi nel modenese per la Settimana della Protezione Civile"

Data: **11/06/2014**

[Indietro](#)

GLI EVENTI NEL MODENESE PER LA SETTIMANA DELLA PROTEZIONE CIVILE

La prima "Settimana della Protezione Civile" dell'Emilia Romagna vede numerose iniziative sparse per tutta la Regione. Nel modenese si terranno eventi per tutta la settimana e fino ad agosto

ARTICOLI CORRELATI

Giovedì 22 Maggio 2014

"SETTIMANA DELLA PROTEZIONE CIVILE", GAZZOLO: "DIFFONDERE LA CULTURA DI AUTOPROTEZIONE"

[TUTTI GLI ARTICOLI »](#)

Mercoledì 11 Giugno 2014 - DAL TERRITORIO

Continuano gli appuntamenti con la prima "Settimana della Protezione Civile" dell'Emilia Romagna e in provincia di Modena sono diverse le realtà che parteciperanno all'iniziativa volta alla diffusione tra la cittadinanza della conoscenza sulla sicurezza del territorio e sulla prevenzione dei rischi.

A Novi di Modena le associazioni di volontariato del territorio da sabato scorso (e fino al 13 giugno) stanno svolgendo iniziative di promozione e divulgazione delle varie attività di protezione civile nell'ambito della Fiera di giugno. I volontari illustrano il piano comunale di emergenza e distribuiscono ai cittadini del materiale informativo. L'iniziativa è organizzata dall'Unione terre d'argine.

Altro appuntamento con i volontari sarà a Castelfranco Emilia questo fine settimana: il 14 e il 15 giugno la protezione civile sarà in Piazza per presentare e informare sul funzionamento del sistema. Le iniziative sono promosse dal Comune in collaborazione col gruppo comunale di volontari di protezione civile e sono rivolte ai cittadini e alle associazioni di volontariato di promozione sociale.

Gli stessi giorni, a Mirandola, i volontari della Croce Blu in collaborazione con il Comune saranno impegnati nella campagna nazionale "Io non rischio" per la riduzione del rischio sismico, promossa e realizzata dal dipartimento di protezione civile, da Anpas, dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e dal Consorzio della rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica, in accordo con le Regioni e i Comuni interessati.

Gli eventi che gravitano intorno alla "Settimana della Protezione Civile" vedranno appuntamenti anche oltre la settimana corrente: per tutto giugno e in alcuni casi anche a luglio e agosto.

A Rovereto di Novi ad esempio il 21 giugno si terrà la presentazione in piazza delle attività delle associazioni di volontariato del territorio. L'evento punta alla promozione e divulgazione delle attività di protezione civile, illustrazione del piano comunale di emergenza e distribuzione ai cittadini di materiale informativo.

A Soliera settimana prossima (dal 21 al 24 giugno) sarà invece possibile entrare in contatto con i volontari del Gruppo Comunale di protezione civile che, nel corso della fiera di San Giovanni, allestiranno uno stand per promuovere le attività e porre all'attenzione dei cittadini i temi della conoscenza e della prevenzione dei rischi. Saranno anche esposti mezzi e attrezzature di protezione civile (via IV Novembre). L'iniziativa è organizzata dall'Unione terre d'argine.

Mentre a Montefiorino saranno diverse le iniziative promosse dal Comune che, dal 1° luglio al 31 agosto, coinvolgeranno le associazioni di volontari del territorio. Sono previste attività di esercitazione e simulazioni per sensibilizzare i cittadini sui temi di protezione civile e prevenzione del rischio. In questo periodo verrà inaugurata anche l'isola di ammassamento,

Gli eventi nel modenese per la Settimana della Protezione Civile

convenzionata con la protezione civile, che comprende il campo da calcio, il palazzo dello sport, la foresteria e l'ostello con 16 camere. L'area verrà poi completata con la costruzione della piazzola di atterraggio elisoccorso, l'installazione di una struttura prefabbricata per il ricovero dei mezzi di soccorso e l'asfaltatura degli spazi di accesso.

Redazione/sm

"Io non rischio": in piazza a Piedimonte S.Germano con i vigili del fuoco in congedo

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Io non rischio": in piazza a Piedimonte S.Germano con i vigili del fuoco in congedo"

Data: **11/06/2014**

Indietro

"IO NON RISCHIO": IN PIAZZA A PIEDIMONTE S.GERMANO CON I VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO

Il prossimo week-end in 230 piazze italiane la campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile "Io non rischio": anche a Piedimonte S.Germano (FR) i volontari dell' "Associazione Naz. Vigili del fuoco in congedo SAN GERMANO" sono a disposizione dei cittadini presso il Centro Commerciale Le Grange

Mercoledì 11 Giugno 2014 - DAL TERRITORIO

Per il quarto anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme nella campagna informativa nazionale per le buone pratiche di protezione civile. Il weekend del 14 e 15 giugno saranno quasi 3.500 i volontari, appartenenti a 21 organizzazioni nazionali, nonché a gruppi comunali e associazioni locali di protezione civile, che allestiranno punti informativi "Io non rischio" in 230 piazze distribuite su quasi tutto il territorio nazionale per sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico e, in alcuni comuni costieri, anche sul rischio maremoto.

Sabato 14 e domenica 15 giugno, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari dell'Associazione Nazionale Vigili del fuoco in Congedo SAN GERMANO partecipano alla campagna con un punto informativo "Io non rischio" allestito a Piedimonte S.Germano in via Casilina presso il Centro Commerciale Le Grange per incontrare la cittadinanza, distribuire materiale informativo sul terremoto e rispondere alle domande sulle possibili misure per ridurre il rischio. Protagonisti della campagna, come è caratteristico delle iniziative "Io non rischio", sono i volontari e le volontarie, che avranno il compito di diffondere nei territori dove operano ordinariamente la cultura della prevenzione del rischio, aspetto prioritario nell'ambito dell'azione di protezione civile sul territorio.

"Io non rischio" è una campagna promossa e realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile, Anpas -Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv -Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis- Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, in accordo con le Regioni e i Comuni interessati. L'inserimento del rischio maremoto nasce dopo la positiva esperienza maturata in occasione dell'esercitazione europea dell'ottobre 2013 TWIST (Tidal Wave In Southern Tyrrhenian Sea), coinvolgendo anche l'Ispira -Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale. Sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto.

Per informazioni sulla piazza: Associazione Naz. vig.del fuoco in Cong. SAN GERMANO cell. 3470340552 email sangermano@anvvfc.it, piedimontesangermano@iononrischio.it

testo ricevuto da: Associazione Nazionale Vigili del fuoco in Congedo SAN GERMANO

Ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che

"Io non rischio": in piazza a Piedimonte S.Germano con i vigili del fuoco in congedo

desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Caldo: e' allerta in Emilia Romagna fino venerdi'

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Caldo: e' allerta in Emilia Romagna fino venerdi'"

Data: **11/06/2014**

[Indietro](#)

CALDO: E' ALLERTA IN EMILIA ROMAGNA FINO VENERDI'

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha emesso una allerta per caldo fino alle 2 di notte di venerdì 13 giugno

Mercoledì 11 Giugno 2014 - DAL TERRITORIO

E' allerta fino alle 2 di notte di venerdì 13 giugno in Emilia Romagna per il caldo che sta interessando da alcuni giorni molte zone della Regione. La Protezione Civile ha attivato la fase di attenzione sulla Pianura Padana nelle aree tra Bologna-Ferrara, Modena-Reggio Emilia e Parma-Piacenza.

"La permanenza di un campo di alta pressione determinerà valori di temperatura massimi intorno a 35 gradi nelle aree interne di pianura e della prima fascia pedecollinare" scrive la Protezione Civile regionale nell'avviso meteo. Si potranno avere condizioni di moderato disagio bio-climatico con possibilità di colpi di calore e disidratazione in seguito a prolungata esposizione al sole e/o attività fisica, in particolare nei soggetti fragili e a rischio (neonati, bambini, over 65 e persone affette da patologie cardiovascolari e/o respiratorie).

Per proteggersi dalle ondate di calore il Dipartimento nazionale della Protezione Civile comunica che è bene:

- non uscire nelle ore più calde, dalle 12 alle 18, soprattutto per anziani, bambini molto piccoli, persone non autosufficienti o convalescenti;
- se si sta in casa, proteggersi dal calore del sole con tende o persiane e mantenere il climatizzatore a 25-27 gradi. Se si usa un ventilatore non indirizzarlo direttamente sul corpo;
- bere e mangiare molta frutta ed evitare bevande alcoliche e caffeina. In generale, consumare pasti leggeri;
- indossare abiti e cappelli leggeri e di colore chiaro all'aperto evitando le fibre sintetiche;
- se in casa è presente una persona malata, fare attenzione che non sia troppo coperta.

Infine l'avviso della Protezione Civile dell'Emilia Romagna comunica che "da venerdì una lieve infiltrazione di aria più fresca determinerà una diminuzione di un paio di gradi delle temperature massime, seguita nei giorni successivi da una diminuzione più consistente".

Redazione/sm

Rieti: al via la campagna per la lotta agli incendi boschivi

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Rieti: al via la campagna per la lotta agli incendi boschivi"

Data: **11/06/2014**

Indietro

RIETI: AL VIA LA CAMPAGNA PER LA LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI

Riceviamo e volentieri pubblichiamo l'appello della Protezione Civile del C.E.R. Rieti affinché gli incendi boschivi siano segnalati tempestivamente da chiunque gli avvisti. Il C.E.R. inoltre ricorda i divieti, i numeri di emergenza e le sanzioni legali per chi provoca incendi

Mercoledì 11 Giugno 2014 - PRESA DIRETTA

Inizierà il 15 giugno prossimo, per terminare il 30 settembre, il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi nella regione Lazio. E al riguardo, la Protezione Civile non fa mancare la sua voce, rivolgendo un appello a tutti i cittadini: "Ci rivolgiamo alle coscienze di quanti frequentano le nostre montagne, in queste settimane di vacanze estive - sottolinea Crescenzo Bastioni, responsabile del C.E.R. di Rieti - perchè è dovere di tutti salvaguardare il nostro inestimabile patrimonio boschivo, e laddove si presenti una situazione di criticità legata ad un incendio, di comunicarlo tempestivamente, avvertendo il personale preposto del Corpo Forestale dello Stato, componendo il numero telefonico gratuito 1515".

"In questo modo - prosegue Bastioni -, ogni cittadino diviene egli stesso vedetta durante i propri spostamenti quotidiani, con ciò supportando l'opera di monitoraggio svolta dai Volontari della Protezione Civile, segnalando tempestivamente ogni avvistamento di colonne di fumo o situazioni sospette da cui possono svilupparsi incendi, permettendo così l'avvio tempestivo delle operazioni di intervento e di spegnimento, per le quali anche pochi minuti possono essere decisivi per evitare danni maggiori".

"Dalle accurate indagini condotte dal Servizio Antincendio del Corpo Forestale dello Stato, eseguite negli anni scorsi e riguardanti le cause che sono all'origine degli incendi boschivi, è possibile delineare un quadro chiaro del fenomeno. I risultati scaturiti - sottolinea ancora Bastioni - non lasciano dubbi: meno del 2% dei fenomeni di incendio sono attribuibili a cause naturali. Nella quasi totalità dei casi, essi sono attribuibili, per dolo o per colpa grave, alla mano dell'uomo".

"La prevenzione in questo caso, può fare molto: una corretta informazione sulle cause che danno origine ad un incendio e sulle responsabilità penali di chi si fa artefice di tali reati, potrebbe risultare un ottimo deterrente - spiega il responsabile del C.E.R. di Rieti -. E' utile ricordare che la prevenzione degli incendi parte, prima di tutto, dai cittadini stessi e da tutti coloro che frequentano i boschi, con il rispetto di alcune semplici regole di comportamento.

È dunque buona norma

non accendere fuochi fuori dalle aree attrezzate quando si fanno gite fuori città: è pericoloso e vietato; non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi nelle aree verdi, quando fumiamo in macchina serviamoci del portacenere; non parcheggiare le automobili in zone ricoperte da erba secca, perché potrebbe prendere fuoco a contatto con il calore della marmitta; durante gite in montagna o scampagnate riporre sempre i rifiuti negli appositi contenitori e, se si vuol fare una grigliata, usare esclusivamente le aree attrezzate; in caso di principio di incendio o di incendio attivo non bloccare le strade fermandosi a guardare le fiamme, in modo da non intralciare l'arrivo dei mezzi di soccorso e le operazioni di spegnimento.

Rieti: al via la campagna per la lotta agli incendi boschivi

Cosa è vietato fare

Si ricorda che qualsiasi operazione di bruciamento di stoppie a scopo pulizia e di accensione di fuochi liberi per qualsiasi uso, è vietato nel periodo estivo. È permesso il bruciamento controllato del materiale di risulta dei lavori forestali, avvertendo il locale comando di stazione forestale entro le 48 ore precedenti, da svolgersi in assenza di vento ed in giornate particolarmente umide, circoscrivendo il terreno ed isolandolo con mezzi efficaci ad arrestare il propagarsi del fuoco. Il fuoco deve essere sempre custodito, chi lo accende è personalmente responsabile degli eventuali danni che ne possono derivare. Anche ripulire i pascoli con l'uso del fuoco, è vietato nel periodo estivo.

Come e a chi segnalare incendi

Chiunque (popolazione, personale pubblico, volontari) avvisti o riceva segnalazione di un incendio boschivo ne deve dare immediata comunicazione al Corpo Forestale dello Stato, chiamando immediatamente - senza dare per scontato che qualcuno lo abbia già fatto - uno dei seguenti numeri:

1515 - Numero nazionale di pronto intervento del Corpo forestale dello Stato

115 - Numero nazionale di pronto intervento dei Vigili del Fuoco (in particolare, qualora l'incendio boschivo rappresenti una minaccia per le abitazioni o l'incolumità dei cittadini)

803.555 - Numero verde regionale (Sala Operativa Regione Lazio per la segnalazione degli incendi boschivi).

La collaborazione nel segnalare la presenza di un incendio è di estrema utilità, per questo bisogna mantenere la calma e parlare con chiarezza; dare nome, cognome e numero di telefono e indicare con precisione la località e il comune dell'area che sta bruciando; segnalare le dimensioni dell'incendio precisando se sul posto ci sono già persone che stanno intervenendo; prima di riagganciare, assicurarsi che il messaggio sia stato ricevuto attendendone conferma nel caso di segreteria telefonica.

Cosa rischia chi provoca un incendio

Chi, in violazione delle prescrizioni, adotta comportamenti che possono innescare incendi di bosco, rischia sanzioni fino a 10.000 euro.

Sotto il profilo penale:

reclusione da 4 a 10 anni, se l'incendio è provocato volontariamente in maniera dolosa; reclusione da 1 a 5 anni, se l'incendio viene causato in maniera involontaria, per negligenza, imprudenza o imperizia.

Oltre alle sanzioni penali, chi provoca un incendio può essere condannato al risarcimento dei danni che possono raggiungere cifre anche molto elevate. Sotto il profilo delle indagini è importante sottolineare il metodo

Rieti: al via la campagna per la lotta agli incendi boschivi

giuridico-scientifico delle evidenze fisiche (M.E.F.), utilizzato dalle squadre specializzate del Corpo forestale dello Stato, che lo impiega per accertare le cause colpose o dolose degli incendi, il punto d'innescio e le conseguenti attribuzioni di responsabilità.

Testo ricevuto da: C.E.R. Rieti

Ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Piazza Carafa, finiti i lavori alla delegazione comunale*L'Aquila*

Piazza Carafa, finiti i lavori
alla delegazione comunale

Si conclude una vicenda

lunga oltre un decennio

Soddisfatto Di Primio

I lavori di riqualificazione della delegazione comunale di piazza Carafa, allo Scalo, sono conclusi. L'annuncio arriva dal sindaco Umberto Di Primio e dall'assessore ai Lavori pubblici, Mario Colantonio. È la fine di un'odissea lunga più un decennio e segnata da contenziosi legali, rinvii, stop temporanei, atti vandalici. «Ora i dirigenti e i funzionari dei settori interessati, dopo diversi sopralluoghi, stanno organizzando il trasferimento dei servizi», spiegano primo cittadino e assessore. Tradotto: l'inaugurazione dovrebbe esserci tra fine giugno e inizio luglio.

Nel piano rialzato troveranno posto gli sportelli dell'anagrafe e il front office della polizia municipale; il primo piano accoglierà gli uffici dello stato civile, una postazione dei vigili urbani e i locali riservati agli assistenti sociali; al secondo piano saranno collocati una sala riunioni, l'ufficio di ricevimento di sindaco e assessori e la stanza del Centro operativo comunale (Protezione civile); il seminterrato ospiterà infine la biblioteca e la ludoteca. Di Primio rivela che la delegazione comunale dello Scalo potrebbe diventare anche la sede del consultorio familiare della Asl, che lascerà i locali della stazione ferroviaria.

Una cosa è certa: dall'appalto affidato nel 2004 dalla giunta Cucullo, passando per l'amministrazione di centrosinistra di Ricci, fino all'attuale primo cittadino, sono trascorsi due lustri. Sotto l'amministrazione Di Primio i lavori sono stati avviati nel 2010: al primo lotto con uno stanziamento di 300mila euro se ne sono aggiunti altri di 75mila, 450mila e 15.400. «È un obiettivo importante -dice il sindaco- La parte bassa della città aveva bisogno di una struttura così. E noi abbiamo evitato che l'edificio diventasse una cattedrale nel deserto».

Gianluca Lettieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELLETRIA FUOCO 4 ETTARI DI STERPAGLIE *Ieri a Velletri, primo incendio estivo di una c...*

*Parla Joe Walsh, il grande chitarrista che con la storica band country rock
il 2 luglio sarà al Summer Festival di Lucca con un concerto pieno di nostalgia*

Dopo l'ultima aggressione

Il congegno elettronico

permetterà di controllarlo

VELLETRI

A FUOCO 4 ETTARI

DI STERPAGLIE

Ieri a Velletri, primo incendio estivo di una certa consistenza. Le fiamme sono divampate su circa 4 ettari di un intero colle della campagna a sud del centro urbano ricoperto da una vigna abbandonata, altri arbusti, tra Sole e Luna e via Carano. Distrutto il casolare di pertinenza, anch'esso abbandonato. Sul posto, dalle 13 e per diverse ore, vigili del fuoco e volontari della protezione civile. Non si sono lamentati danni a persone o ad animali.

ALBANO/ARICCIA

LINEE IN TILT

NIENTE CUD ALLE POSTE

Pensionati e percettori di altri redditi erogati dall'Inps da lunedì non riescono a farsi stampare la certificazione Cud allo «sportello amico» degli uffici postali. La causa, pare, è da addebitare all'improvvisa mancanza di collegamento telematico tra i terminali della posta e quelli del mega cervellone elettronico dell'Inps che dallo scorso anno non spedisce più il Cud a domicilio ma costringe i contribuenti o a collegarsi con il proprio sito, se si ha il pin, o, in alternativa a recarsi alle poste o ai Caf o agli studi privati.

FRASCATI

ROSSELLA GREGORIO

SCIABOLA DI BRONZO

Ancora sugli altari la scherma di Frascati. La sciabolatrice Rossella Gregorio ha conquistato la medaglia di bronzo ai campionati europei di scena a Strasburgo. Sono molto pesanti anche il titolo di campione d'Italia e il bronzo conquistati rispettivamente dalla squadra mista di fioretto e da quella di sciabola nella kermesse che si sta disputando a Norcia.

Massima attenzione per l'ordine pubblico

*Parla Joe Walsh, il grande chitarrista che con la storica band country rock
il 2 luglio sarà al Summer Festival di Lucca con un concerto pieno di nostalgia*

Massima attenzione

per l'ordine pubblico

Due risultati su tre a favore dei pontini

ma i nerazzurri giocano per vincere

L'ORGANIZZAZIONE

La spiegazione è tutta in 16 pagine, contro le 4-5 che si riempivano fino a un anno fa. Sono quelle dell'ordinanza firmata dal questore di Latina, Alberto Intini, in occasione dell'incontro di questa sera fra i nerazzurri e il Bari. L'attenzione sull'ordine pubblico è al massimo e a garantire tutti ci saranno circa 200 tra poliziotti, carabinieri e finanzieri, oltre al personale della polizia locale e ai volontari di protezione civile. «Nel corso dell'anno le ordinanze sono state modulate a seconda dell'importanza degli incontri e del rischio per l'ordine pubblico - spiega Manuela Iaione, capo di gabinetto in Questura e responsabile del Gos, il gruppo operativo sulla sicurezza - siamo arrivati a una gara decisiva e vogliamo farci trovare pronti». Il meccanismo che riguarda l'evento partita da una parte e la struttura dall'altra ormai è oliato «ma ogni volta valutiamo eventuali errori, anche quelli che dall'esterno non si vedono, e criticità». La dirigente sottolinea «l'abilità dei colleghi del gabinetto nel risolvere problemi di ogni genere» ma anche «la sinergia con la Digos, mentre un plauso va alla dottoressa Cristofaro che quale primo dirigente segue tutti gli incontri».

Il timore per la partita contro il Bari? «Che qualcuno arrivi senza biglietto, ma ci faremo trovare pronti. Abbiamo lavorato molto sulla prevenzione, d'intesa con la Questura pugliese abbiamo fatto avvisi sui media del posto, ma il rischio c'è sempre». Anche per questo si è evitato di forzare la mano con Sky per il maxi-schermo a Latina: «Avremmo rischiato delle commistioni, le tifoserie hanno chiarito i loro rapporti ma qualche problema può sempre sorgere». Già, i tifosi: all'andata a Latina c'era stato il lancio di un razzo verso la gradinata dei biancorossi, ovviamente il caso non era passato inosservato ma poi i pontini avevano chiarito che era il gesto isolato di uno spettatore. Partita chiusa con uno striscione affisso in occasione della gara di domenica e con i baresi che hanno offerto bevande ai pontini, i quali oggi ricambieranno. Intanto verrà sperimentata la chiusura del settore ospiti (attesi 1.500 tifosi) prima dell'inizio del match - alle 19,30 - che dal prossimo anno sarà obbligatoria. Da sottolineare che prima dell'incontro al "San Nicola" la Finanza ha sequestrato diverse decine di tagliandi contraffatti.

Giovanni Del Giaccio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vallefoglia Ucchielli subito a Roma per la scuola

*Parla Joe Walsh, il grande chitarrista che con la storica band country rock
il 2 luglio sarà al Summer Festival di Lucca con un concerto pieno di nostalgia*

Vallefoglia

Ucchielli

subito a Roma

per la scuola

Le società di capitali «rosa» nell'ultimo anno

registrano un incremento del 4 per cento

IL NEOCOMUNE

Palmiro Ucchielli nomina la giunta, tiene il primo consiglio comunale e poi si dirige a Roma per incontrare il sottosegretario di Stato all'Istruzione Roberto Reggi e cercare una soluzione all'emergenza della scuola primaria di via Leonardo da Vinci. Dopo il consiglio comunale dell'altra sera, il sindaco di Vallefoglia si è recato a Roma per affrontare il problema dell'istituto scolastico Federico da Montefeltro, chiusa da mesi per una frana. L'obiettivo per settembre è quello di portare dei moduli abitativi (sul modello di quelli utilizzati a L'Aquila) per ospitare in una medesima area del quartiere Le Grotte gli alunni della scuola primaria. Nel medio periodo invece si spera di ottenere le risorse necessarie a ristrutturare l'edificio e riaprire la scuola. «Ho incontrato sia il sottosegretario all'Istruzione che quello alla Protezione Civile e devo dire che da entrambi ho ricevuto la massima disponibilità – commenta Ucchielli – Per l'emergenza pensiamo a moduli abitativi da portare entro settembre mentre grazie allo sblocco delle risorse dal Patto di Stabilità contiamo di portare avanti un progetto per l'ampliamento della scuola». Intanto i consiglieri d'opposizione hanno richiesto un consiglio comunale monotematico sul tema. Insomma il neo sindaco alle prese con le prime emergenze amministrative. A aiutarlo nella governance del neonato Comune ci saranno il vicesindaco Franca Gambini (Istruzione e Agricoltura), Stefano Gattoni (Pianificazione territoriale), Daniela Ciaroni (Sanità e Servizi sociali), Mirco Calzolari (Ambiente e Cultura) e Angelo Ghiselli (Lavori pubblici). L'ex sindaco di Colbordolo Massimo Pensalfini sarà presidente del consiglio comunale.

Luca Fabbri

RIETI CONVEGNO STORICO PER ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE *Chiusura delle iniziative ...**Tribunale*

Approfondimenti

sui reperti romani

emersi in piazza Battisti

RIETI

CONVEGNO STORICO

PER ANNIVERSARIO

DELLA LIBERAZIONE

Chiusura delle iniziative dell'Archivio di Stato per il 70° anniversario della liberazione di Rieti. Domani, è in programma un convegno sul tema «Guerra, resistenza tra Umbria e Sabina». Organizzato da Archivio di Stato e Caserma Verdirosi, il convegno si tiene la mattina, dalle 9 alle 13, all'Archivio di Stato e il pomeriggio, dalle 15 alle 18.30, alla Verdirosi. Al termine, è in programma la visita al rifugio antiaereo e alla caserma Verdirosi, con il chiostro di Sant'Agostino, l'oratorio di San Pietro Martire e il museo militare.

RIETI

FORUM SUL SOCCORSO

DEI VIGILI DEL FUOCO

Il soccorso negli incidenti stradali al centro del seminario di formazione e informazione di domani, dalle 9, a Palazzo Sanizi. Ad organizzarlo è il Comando provinciale dei vigili del fuoco di Rieti. Il forum è rivolto agli operatori della sicurezza e al personale operativo di vigili del fuoco, Ares 118, polizia, carabinieri, polizia municipale. Le relazioni saranno tenute da personale del Comando provinciale dei vigili del fuoco di Milano, dell'Ares 118 di Rieti e della polizia stradale di Rieti. Dalle 15, al Comando provinciale di Rieti, si terranno le dimostrazioni pratiche sul modulo operativo da adottare negli scenari incidentali.

RIVODUTRI

CAPANNONE AGRICOLO

IN FIAMME NEL POMERIGGIO

Intervento dei vigili del fuoco a Rivodutri. Per cause ancora da accertare, nel pomeriggio, le fiamme sono divampate all'interno di un capannone agricolo della zona, da cui si è levata una nuvola di fumo. Intorno alle 18, c'è stata la chiamata ai vigili del fuoco per la richiesta di intervento. I vigili sono intervenuti con una squadra e, in poco più di un'ora, hanno spento l'incendio *(nella foto)*, che avevano raggiunto gran parte dello stabile. Le fiamme hanno provocato danni alla struttura e agli oggetti all'interno, ma nessuna persona è rimasta ferita.

San Gemini, Grimani vara la giunta

Per Omaggio all'Umbria questa volta sale sul palco

l'ideatrice della manifestazione, Laura Musella

Il soprano si esibirà a Bevagna domenica prossima alle 17

Annunciati da tempo

da lunedì sono arrivate

le nuove strisce blu

COMUNI DOPO IL VOTO

SAN GEMINI Leonardo Grimani (nella foto) non ha perso tempo. Appena confermato nel suo scranno di sindaco con il 53,5 % dei consensi (1.558 voti contro i 1.354 del concorrente Gianni Medei in una sfida che ha riproposto pari pari quella di cinque anni fa) ha già ricomposto la squadra di governo che lo aiuterà a gestire il Comune per i prossimi cinque anni.

Sarà una squadra allargata, con alcune deleghe gestite da consiglieri comunali. Il nuovo esecutivo, già pronto sulla carta, verrà presentato ufficialmente nei giorni dell'insediamento che è già stato convocato per venerdì 13 alle 18.

Questa la formazione che Grimani ha già approntato sulla carta. Vicesindaco sarà Mimma Trotti. Gestirà le deleghe alla cultura, pubblica istruzione, manifestazioni, commercio, artigianato, ambiente, pari opportunità e cooperazione internazionale.

Roberto Francescangeli sarà assessore ai lavori pubblici, urbanistica, edilizia, sviluppo economico e rapporti con gli enti terzi. Luca Federici avrà in mano lo sport, i rapporti con società e associazioni sportive, sicurezza e polizia municipale, innovazione e servizi informatici, comunicazione.

Roberto Filistauri, ex dirigente dell'Asl, avrà le deleghe al bilancio, patrimonio, tributi locali, personale, sanità e politiche sociali. Di fatto un superassessorato che avrà in mano le casse del palazzo comunale.

Al sindaco Leonardo Grimani restano le deleghe al turismo e promozione della città, politiche giovanili, protezione civile e rapporti con le associazioni del volontariato quali Croce Rossa e Misericordia.

Per queste deleghe, il sindaco si avvarrà però del contributo di alcuni consiglieri comunali, ai quali Grimani affiderà incarichi precisi: Angelo Camilli avrà tale incarico per le questioni del turismo, Fabio Laurucci avrà le politiche giovanili e David Desantis seguirà la protezione civile e i rapporti con il volontariato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Latina, ladri amanti del buon vino: rubate decine di bottiglie pregiate e una valanga di monetine

Ladri amanti del buon vino: rubate decine di bottiglie pregiate e una valanga di monetine - Il Messaggero

Il Messaggero.it

""

Data: 11/06/2014

Indietro

Il Messaggero > Latina > Ladri amanti del buon vino: rubate...

Latina, ladri amanti del buon vino: rubate decine di bottiglie pregiate e una valanga di monetine

PER APPROFONDIRE ladri, spiaggia, sperlonga, vino, monetine

LATINA - Non sono professionisti ma sono sicuramente amanti del buon vino i ladri che nei giorni scorsi hanno preso di mira, non una ma ben due volte, il lido "La Casetta" a Sperlonga. Oltre a svuotare la cassa nella quale c'erano qualche centinaia di euro in contanti, i malviventi hanno portato via un sacco pieno di monetine: quelle custodite nel chiosco per poter dare il resto ai clienti, quelle delle mance e quelle della doccia sulla spiaggia. A contarle i ladri avranno impiegato sicuramente un bel po' visto che tra pezzi da 50 centesimi, da uno e due euro, il bottino ammonta a quasi 1000 euro. Oltre al denaro rubato, non sono mancati danni alla struttura come la rottura della porta di ingresso, forzata per entrare nell'attività, ed il guasto causato alla doccia per recuperare le monete. Dulcis in fundo, l'incursione in dispensa dalla quale sono sparite decine di bottiglie di vino pregiato. E deve essersi trattato di veri intenditori dal momento che, delle svariate qualità presenti, dopo la razzia sugli scaffali sono rimaste soltanto le più economiche. Nonostante i proprietari abbiano denunciato ai carabinieri il primo furto, un secondo colpo meno ingente è stato messo a segno qualche giorno dopo nella stessa attività. A dir poco amareggiati i titolari che non possono certo dire di aver cominciato la stagione nel migliore dei modi.

Mercoledì 11 Giugno 2014 - 11:52

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Frosinone, in fiamme discarica vicino a Paliano. Il sindaco agli abitanti:
"Restate in casa con le finestre chiuse"***

Frosinone, in fiamme discarica vicino a Paliano. Il sindaco agli abitanti: Restate in casa con le finestre chiuse - Il Messaggero

Il Messaggero.it

""

Data: **12/06/2014**

[Indietro](#)

[Il Messaggero](#) > [Frosinone](#) > [Frosinone, in fiamme discarica vicino...](#)

Frosinone, in fiamme discarica

vicino a Paliano. Il sindaco agli abitanti:

"Restate in casa con le finestre chiuse"

PER APPROFONDIRE [Rifiuti, incendio, discarica, Paliano](#)

PALIANO - Un incendio è scoppiato oggi intorno alle 15 nella discarica di Colle Fagiolaro nel comune di Colleferro, ma a pochi chilometri da Paliano. Sul posto, sono subito giunti i vigili del fuoco e la Protezione civile per domare le fiamme. Una densa colonna di fumo, dapprima nero e poi bianco, si è levata in alto in direzione Colle Ramo e de La Selva di Paliano.

Appresa la notizia, il neo sindaco di Paliano, Domenico Alfieri, si è recato sul posto e ha invitato i cittadini di Paliano, in particolare quelli delle zone circostanti all'area della discarica, "a stare all'interno delle proprie abitazioni con le finestre chiuse e limitare gli spostamenti ai soli casi urgenti".

Mercoledì 11 Giugno 2014 - 19:51

Ultimo aggiornamento: 19:54

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ozzano, giunta in rosa per il sindaco Lelli Assessorati a quattro giovani donne**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Ozzano, giunta in rosa per il sindaco Lelli Assessorati a quattro giovani donne"*Data: **11/06/2014**[Indietro](#)

SAN LAZZARO pag. 19

Ozzano, giunta in rosa per il sindaco Lelli Assessorati a quattro giovani donne OZZANO SI INSIDIERÀ stasera con il primo Consiglio Comunale presieduto dal neo eletto Luca Lelli la nuova giunta di Ozzano. Un team tutto al femminile, con quattro giovani donne chiamate ad amministrare per i prossimi cinque anni il territorio. Ad affiancare Lelli l'avvocato Cristina Neri, nominata vicesindaco e assessore al Bilancio, Personale, Lavoro, Attività Produttive e Commerciali e Promozione Turistica. L'architetto Mariangela Corrado ai Lavori Pubblici, Ambiente, Agricoltura, Patrimonio, Mobilità e Trasporti. Marika Cavina sarà la responsabile di Cultura, Scuola, Legalità, Pace, Giovani, Pari Opportunità e Inclusione Sociale. L'ingegnere Marianna Munno, invece, avrà la delega alla Salute, Servizi Sociali, Politiche abitative e Volontariato. Il sindaco terrà Affari Generali, Polizia Municipale, Protezione Civile, Politiche Energetiche, Urbanistica, Edilizia Privata, Sport ed Impianti sportivi, Comunicazione, Cittadinanza Attiva e Politiche di area vasta: «La giunta è una squadra ampiamente rinnovata spiega e l'età media non raggiunge i 40 anni. Gli assessori sono tutti ozzanesi». a. c.

Caldo, la protezione civile scende in campo Fase di attenzione da oggi a venerdì**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Caldo, la protezione civile scende in campo Fase di attenzione da oggi a venerdì"*Data: **11/06/2014**

Indietro

MODENA pag. 9

Caldo, la protezione civile scende in campo Fase di attenzione da oggi a venerdì ALLARME METEO

L'ALLARME per il grande caldo di questi giorni è già partito: la protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato la fase di attenzione per calore a partire dalle 8 di oggi e fino alle 2 di venerdì non solo a Modena, ma anche sulle pianure di Bologna, Ferrara, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Allarme necessario, considerando che le previsioni annunciano temperature che si aggireranno intorno ai 35 gradi. Da venerdì, secondo gli esperti, le temperature dovrebbero diminuire di un paio di gradi delle massime, e poi nei giorni successivi la diminuzione sarà ancora più consistente. Attenzione: da ricordare che temperature e disagio bioclimatico possono comportare colpi di calore e disidratazione per prolungata esposizione al sole o in seguito all'attività fisica.

Tiepido liberato dai rami «Torrente più sicuro»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Tiepido liberato dai rami «Torrente più sicuro»"*Data: **11/06/2014**

Indietro

MODENA pag. 7

Tiepido liberato dai rami «Torrente più sicuro» San Damaso, i tecnici puliscono alveo e sponde di VINCENZO MALARA LE RUSPE lavorano senza sosta sulle sponde del torrente. I tronchi tagliati vengono ammassati uno sopra l'altro e presto diventeranno cippato. Intanto l'acqua scorre sonnolenta verso valle, assecondando le curve irregolari dell'alveo. Siamo sul Tiepido in località San Damaso. Qui da qualche giorno sono iniziati gli interventi della Regione (in capo al Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po) nell'ambito del piano di messa in sicurezza straordinaria del nodo idraulico di Modena. Quindici chilometri dalla città fino a Pozza di Maranello, che per un paio di settimane saranno setacciati dagli operai della ditta specializzata Wood Energy di Bologna e un gruppo di esperti ambientali che indicherà le piante da rimuovere. Fondamentale, infatti, è la tutela dell'oasi che si estende lungo il Tiepido: gli alberi autoctoni non verranno toccati e il taglio interesserà soltanto le situazioni più invasive. Tronchi e arbusti pericolanti che ostacolano (o potrebbero farlo in futuro) il flusso dell'acqua, creando quelle barriere naturali colpevoli della tracimazione in via Gherbella ad aprile. «Siamo partiti la settimana scorsa a Concordia sul Secchia e una volta finito sul Tiepido, gli interventi si sposteranno sul Panaro afferma il responsabile del servizio tecnico dei bacini, Gianfranco Larini Nei sopralluoghi fatti recentemente è stata individuata la vegetazione da eliminare, limitandoci a quella che costituiva un rischio non solo per il normale flusso del Tiepido, ma soprattutto per le attività umane confinanti». E la scelta di San Damaso non è un caso, vista l'alta concentrazione di case e aziende nel triangolo formato dal torrente, via Vignolese e via Gherbella. «Il Tiepido era una priorità alla luce di quanto accaduto due mesi fa con gli allagamenti fino a Paganine. Oltretutto continua Larini siamo riusciti finalmente a confezionare un modello di intervento compensativo che d'ora in poi potrà essere usato per le operazioni straordinarie di questo tipo». Come spiegato dal responsabile del Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po, infatti, «si tratta di una manutenzione a costo zero, in quanto il legname tagliato verrà usato come pagamento all'azienda titolare dei lavori. A commessa ultimata, infatti, arriverà sul posto una macchina cippatrice che macinerà i tronchi in vista di un loro utilizzo come carburante nelle centrali a biomasse». Segue passo per passo il lavoro degli operai Paolo Panciroli, dottore forestale e collaboratore del servizio tecnico dei bacini: «Il mio compito è quello di guidare questo taglio selettivo, con la priorità di salvaguardare l'ecosistema che si sviluppa lungo il Tiepido. A taglio concluso le sponde verranno ripulite e non ci sarà nessuno tipo di impatto ambientale».

L'INTERVENTO straordinario in corso, chiesto a gran voce dai residenti della zona, dovrebbe risolvere l'annoso problema delle esondazioni. Non è un mistero, infatti, che la tracimazione di aprile sia stata causata da un eccessivo ammasso di legname sotto il ponte del torrente in via Gherbella. Tre settimane fa un'altra segnalazione 700 metri più a monte, nelle vicinanze dell'agriturismo Rubbio, dove si era formato un altro muro di rami. Una denuncia, raccontata dal Resto del Carlino, a cui era seguita un'immediata bonifica ad opera dei tecnici comunali e della Protezione civile.

Image: 20140611/foto/5193.jpg

CONCORDIA DUE gli assessori riconfermati dal neo sindaco Luca Prandin.

..

Il Resto del Carlino (ed. Modena)*"CONCORDIA DUE gli assessori riconfermati dal neo sindaco Luca Prandin..."*Data: **11/06/2014**[Indietro](#)

BASSA pag. 12

CONCORDIA DUE gli assessori riconfermati dal neo sindaco Luca Prandin... CONCORDIA DUE gli assessori riconfermati dal neo sindaco Luca Prandini, e due i volti nuovi. Nel corso della prima seduta del consiglio sono stati poi designati i tre rappresentanti nel Consiglio Unione Area Nord. Si tratta, per la lista Concordia Democratica, di Michele Bosi e Katia Pedrazzoli, per la lista Concordia Riparte, di Arianna Porta. Il neo eletto sindaco Luca Prandini ha riconfermato Angela Bozzoli e Sauro Secchi. I due nuovi assessori sono Adriana Ferrari e Dario Caprara. Il sindaco si è tenuto le seguenti deleghe: Affari generali e istituzionali, bilancio e tributi, opere pubbliche e ambiente, sviluppo del territorio, attività produttive e infrastrutture, sicurezza e polizia municipale, protezione civile, politiche giovanili, Unione Area Nord. Angela Bozzoli, oltre al ruolo di vicesindaco, è assessore ai Servizi alla persona, politiche abitative, sanità, personale. Sauro Secchi è riconfermato assessore a Urbanistica e assetto del territorio, piano della ricostruzione e centro storico. Dario Caprara ricopre l'incarico di assessore agli interventi economici e commercio, promozione del territorio, manutenzioni e cura del territorio, sport e svago, associazionismo e volontariato. A Adriana Ferrari, l'assessorato a Scuola, formazione e servizi scolastici, servizi all'infanzia, politiche educative e familiari, cultura e comunicazione, politiche comunitarie Ue. v.b.

STASERA alle 21 si insedia il consiglio comunale di Gualtieri. Decise anche le deleghe agli assessor...**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"STASERA alle 21 si insedia il consiglio comunale di Gualtieri. Decise anche le deleghe agli assessor..."*Data: **11/06/2014**

Indietro

VETRINA GUASTALLA pag. 12

STASERA alle 21 si insedia il consiglio comunale di Gualtieri. Decise anche le deleghe agli assessor... STASERA alle 21 si insedia il consiglio comunale di Gualtieri. Decise anche le deleghe agli assessori. Al sindaco Renzo Bergamini restano urbanistica, patrimonio, protezione civile, sanità, personale e ambiente, a Marcello Stecco (vicesindaco) vanno cultura, comunicazione, turismo, sport e commercio, ad Antonella Veronesi i settori scuola, giovani, associazionismo e volontariato, a Debora Donelli i servizi sociali, pari opportunità e l'immigrazione, a Luca Monticelli bilancio ed attività produttive.

Imola, cade in un burrone mentre fa volontariato: muore un 70enne

- il Resto del Carlino - Bologna

Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)

"Imola, cade in un burrone mentre fa volontariato: muore un 70enne"

Data: **11/06/2014**

Indietro

Homepage > Bologna > Imola, cade in un burrone mentre fa volontariato: muore un 70enne.

Imola, cade in un burrone mentre fa volontariato: muore un 70enne

L'uomo stava curando il giardino della parrocchia di Monte Fune, quando è avvenuto l'incidente

Ambulanza (foto Frascatore)

Monte Fune (Imola), 11 giugno 2014 - Alle 12:10, M.E., 70enne, nato a Rocca San Casciano e residente a Imola, è deceduto sul colpo a causa di una caduta da 9 metri di altezza in un burrone sottostante, verosimilmente provocata dal ribaltamento di un trattorino taglia erba che l'anziano stava usando per curare il giardino della Chiesa di Santa Maria di Monte Fune.

Secondo i primi accertamenti svolti dai carabinieri della stazione di Castel del Rio, l'anziano faceva parte della parrocchia di Zolino (Imola) e assieme ad altri parrocchiani si occupava saltuariamente e in via volontaria di tenere pulita la Chiesa di Monte Fune. Il sanitari del 118, intervenuti unitamente al Soccorso Alpino, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dell'uomo.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Cade in un burrone mentre fa volontariato: muore un 70enne

- il Resto del Carlino - Imola

Il Resto del Carlino.it (ed. Imola)

"Cade in un burrone mentre fa volontariato: muore un 70enne"

Data: **11/06/2014**

Indietro

Homepage > Imola > Cade in un burrone mentre fa volontariato: muore un 70enne.

Cade in un burrone mentre fa volontariato: muore un 70enne

L'uomo stava curando il giardino della parrocchia di Monte Fune, quando è avvenuto l'incidente

Ambulanza (foto Frascatore)

Monte Fune (Imola), 11 giugno 2014 - Alle 12:10, M.E., 70enne, nato a Rocca San Casciano e residente a Imola, è deceduto sul colpo a causa di una caduta da 9 metri di altezza in un burrone sottostante, verosimilmente provocata dal ribaltamento di un trattorino taglia erba che l'anziano stava usando per curare il giardino della Chiesa di Santa Maria di Monte Fune.

Secondo i primi accertamenti svolti dai carabinieri della stazione di Castel del Rio, l'anziano faceva parte della parrocchia di Zolino (Imola) e assieme ad altri parrocchiani si occupava saltuariamente e in via volontaria di tenere pulita la Chiesa di Monte Fune. Il sanitari del 118, intervenuti unitamente al Soccorso Alpino, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dell'uomo.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}} \$:m

Vallugola, ristoranti chiusi e famiglie evacuate: c'è da disinnescare una bomba

- il Resto del Carlino - Pesaro

Il Resto del Carlino.it (ed. Pesaro)

"Vallugola, ristoranti chiusi e famiglie evacuate: c'è da disinnescare una bomba"

Data: **11/06/2014**

Indietro

Homepage > Pesaro > Vallugola, ristoranti chiusi e famiglie evacuate: c'è da disinnescare una bomba.

Vallugola, ristoranti chiusi e famiglie evacuate: c'è da disinnescare una bomba

Le operazioni sono terminate intorno alle 14. L'ordigno è stato fatto brillare in mare. Il brillamento, guarda le foto

Il brillamento

Bomba ritrovata in mare a Vallugola, operazioni di disinnescamento

Fotoprint (1 / 19)

Fotoprint (2 / 19)

Fotoprint (3 / 19)

Fotoprint (4 / 19)

Fotoprint (5 / 19)

Fotoprint (6 / 19)

Fotoprint (7 / 19)

Fotoprint (8 / 19)

Fotoprint (9 / 19)

Fotoprint (10 / 19)

Fotoprint (11 / 19)

Fotoprint (12 / 19)

Vallugola, ristoranti chiusi e famiglie evacuate: c'è da disinnescare una bomba

Fotoprint (13 / 19)

Fotoprint (14 / 19)

Fotoprint (15 / 19)

Fotoprint (16 / 19)

Fotoprint (17 / 19)

Fotoprint (18 / 19)

Fotoprint (19 / 19)

Notizie Correlate

Foto Il brillamento

Pesaro, 11 giugno 2014 - E' stata fatta esplodere oggi la bomba da mezza tonnellata risalente al periodo bellico ritrovata a pelo d'acqua davanti alla spiaggia di Vallugola, tra i comuni di Pesaro e Gabicce mare. Per estrarla dai pochi metri di fondale dove era stata rinvenuta da un sub, è stato necessario far evacuare famiglie e esercizi commerciali e chiudere le strade di accesso alla zona.

E' stato mobilitato un drappello di volontari della protezione civile, oltre a vigili del fuoco, vigili urbani, militari della capitaneria di porto di Pesaro per garantire agli artificieri il lavoro in tutta sicurezza. I quali hanno recuperato l'ordigno, caricandolo su un'imbarcazione per poi portarlo a circa 4 miglia al largo. Qui è stato depositato su un fondale molto profondo e fatto brillare. L'intervento si è concluso intorno alle 14.

Frontale a Bagnacavallo: tre feriti, grave una 19enne

- il Resto del Carlino - Ravenna

Il Resto del Carlino.it (ed. Ravenna)

"Frontale a Bagnacavallo: tre feriti, grave una 19enne"

Data: **12/06/2014**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Ravenna](#) > [Frontale a Bagnacavallo: tre feriti, grave una 19enne.](#)

[Frontale a Bagnacavallo: tre feriti, grave una 19enne](#)

Coinvolte due auto. Sul posto, allertati da alcuni automobilisti di passaggio, sono intervenute due ambulanze, unitamente al mezzo avanzato di soccorso e a una squadra dei vigili del fuoco. L'incidente, guarda le foto

[L'incidente](#)

[Schianto tra auto alle porte di Bagnacavallo: tre feriti, grave una 19enne](#)

[L'incidente \(1 / 10\)](#)

[L'incidente \(2 / 10\)](#)

[L'incidente \(3 / 10\)](#)

[L'incidente \(4 / 10\)](#)

[L'incidente \(5 / 10\)](#)

[L'incidente \(6 / 10\)](#)

[L'incidente \(7 / 10\)](#)

[L'incidente \(8 / 10\)](#)

[L'incidente \(9 / 10\)](#)

[L'incidente \(10 / 10\)](#)

[Notizie Correlate](#)

[Foto L'incidente](#)

Frontale a Bagnacavallo: tre feriti, grave una 19enne

Ravenna, 11 giugno 2014 - E' di tre feriti, uno dei quali, una ragazza di 19 anni trasportata in gravi condizioni all'ospedale 'Santa Maria delle Croci' di Ravenna, il bilancio di una violento scontro frontale tra due auto (guarda le foto), avvenuto ieri sera poco prima delle 19 lungo la 'San Vitale' all'incrocio con via Cà del Vento, alle porte di Bagnacavallo. Per cause al vaglio dei carabinieri della stazione di Cotignola, a venire a collisione sono state una 'Ford Focus' e una 'Opel Corsa'. La prima auto era condotta da un uomo, mentre sull'altra vettura viaggiava un ragazzo con a fianco la 19enne. Sul posto, allertati da alcuni automobilisti di passaggio, sono intervenute due ambulanze, unitamente al mezzo avanzato di soccorso e a una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Lugo. In un primo momento si parlava infatti di una persona rimasta incastrata all'interno dell'abitacolo. Sono stati però gli operatori del '118' ad estrarre i feriti ed a prestargli le prime cure. Le condizioni della 19enne (che non ha perso conoscenza), come detto, si sono rivelate le più serie, mentre le altre due persone hanno riportato ferite di media gravità. I pompieri hanno provveduto a mettere in sicurezza i mezzi coinvolti, mentre i carabinieri hanno effettuato i rilievi. Nessun problema di viabilità lungo la S.Vitale, visto che dopo lo scontro le due auto hanno terminato la loro corsa, una su un'aiuola spartitraffico e una all'inizio di via Cà del Vento.

Concordia, slitta al 31 dicembre il termine per il recupero/

Concordia, prorogato il termine per i lavori di recupero al 31 dicembre 2014 | Speciali | Il Secolo XIX

Il Secolo XIX.it

""

Data: **11/06/2014**

Indietro

Naufragio del giglio 11 giugno 2014

Concordia, prorogato il termine per i lavori di recupero al 31 dicembre 2014

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Il relitto della Concordia

Articoli correlati Costa Concordia a Genova, l'annuncio slitta di dieci giorni Ecco il viaggio della Concordia, 370 chilometri a passo di lumaca

Roma - **Il termine dei lavori di recupero della nave Concordia** e del suo commissariamento affidato al capo del dipartimento della protezione civile, compresi i suoi poteri di controllo e deroga di tutti gli appalti, «è **differito** al 31 dicembre 2014». La decisione finale sul porto di destinazione della nave **resta fissato al 26 giugno**, con uno slittamento di dieci giorni rispetto alla data del 16 fissata inizialmente.

Lo prevede un **emendamento** del governo presentato a sorpresa al ddl di conversione del decreto che proroga i **commissariamenti** per alcune opere pubbliche in **Campania** e **Puglia**. L'emendamento è passato con il voto contrario di M5S, ex 5S, FI e Lega.

Le ragioni del provvedimento, che proroga di cinque mesi il termine precedente, fissato al 31 luglio, sono da individuare proprio nella necessità, per il commissario **Franco Gabrielli**, di avere più tempo per monitorare sia il traino quanto lo smaltimento della nave. Anzi, non è da escludere che - anche una volta fissato il porto di destinazione - le operazioni di smaltimento possano prolungarsi ben oltre il 31 dicembre, fatto che imporrebbe al governo un'ulteriore proroga.

«È inconcepibile che il Governo presenti così a sorpresa un emendamento di questa portata senza neanche spiegare di cosa si tratti. Di fatto è una proroga di una proroga dell'attività del **Commissario della Concordia** e del suo potere di deroga su tutti gli appalti. Una norma che andava senz'altro spiegata meglio prima di metterla ai voti in questo modo. Anche perché di una certa attualità viste le recenti inchieste. E poi il testo si riferiva solo a opere di Puglia e Campania». Il senatore di FI Lucio **Malan** spiega così come mai il suo gruppo abbia votato contro l'emendamento.

L'Aula del Senato ha dato il via libera al disegno di legge di conversione del decreto con **155 sì**, 63 no e 9 astenuti.

© Riproduzione riservata

ecco i compiti distribuiti a ciascun assessore

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 11/06/2014

Indietro

LE DELEGHE

Ecco i compiti distribuiti a ciascun assessore

PRATO Al termine della prima riunione di giunta, il sindaco Matteo Biffoni ha assegnato le deleghe agli assessori. Biffoni terrà per sé le deleghe alla sicurezza, allo sport e alla comunicazione. Simone Faggi, vicesindaco e assessore alle Politiche per la cittadinanza, relazioni con il pubblico e Protezione civile. Filippo Alessi, assessore all'Ambiente e alla Mobilità, politiche ambientali ed energetiche, qualità dell'aria, delle acque e riduzione dell'inquinamento, valorizzazione delle risorse idriche, raccolta differenziata, smaltimento rifiuti e rapporti con le partecipate. Valerio Barberis, assessore all'Urbanistica e ai Lavori pubblici, assetto del territorio, pianificazione strutturale e regolamento urbanistico, sportello unico edilizia, rilascio e revoca concessioni, autorizzazioni, abitabilità e agibilità, demolizione opere abusive, rapporti con le società partecipate e i soggetti istituzionali in materia di programmazione urbanistica. Luigi Biancalani, assessore alla Salute e alle Politiche sociali, politiche per la famiglia, politiche sanitarie, politiche servizi sociali. Mariagrazia Ciambellotti, assessore all'Istruzione pubblica e Pari opportunità, pianificazione e promozione delle offerte formative, dimensionamento delle istituzioni scolastiche. Monia Faltoni, assessore al Bilancio e alla Programmazione finanziaria, tributi, imposte, tasse e tariffe, pubblicità e occupazione del suolo pubblico. Simone Mangani, assessore alla Cultura, biblioteca e sistemi di pubblica lettura, Sistema museale, Museo civico, Archivio fotografico toscano, politica dello spettacolo. Benedetta Squittieri, assessore al Personale, all'Organizzazione, ai Servizi demografici, Sistemi informativi, Innovazione tecnologica e agenda digitale. Daniela Toccafondi, assessore alla Semplificazione e alle Politiche economiche e per il lavoro, Programmazione economica e strategica e definizione delle dinamiche economiche. Sul sito www.iltirreno.it/prato tutte le deleghe in dettaglio.

pericolo incendi, più controlli

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 11/06/2014

Indietro

La Provincia potenzia i servizi

Pericolo incendi, più controlli

Iniziative coordinate con vigili del fuoco, Forestale e volontari

LUCCA La Provincia rinnova alla cittadinanza l'invito di non impiegare il fuoco per la distruzione dei residui di potature, sfalci, ripuliture, tanto più nel periodo estivo, perché tali pratiche rappresentano un potenziale pericolo per l'ambiente. Si tratta inoltre di un reato che prevede un'ammenda e, nel caso di incendio boschivo, anche una denuncia all'autorità giudiziaria. A fronte di questo quadro, l'amministrazione provinciale ha predisposto i servizi di reperibilità dei direttori delle operazioni spegnimento, delle squadre Aib, degli operai forestali delle Unioni di comuni e dei volontari, in modo che all'arrivo di segnalazioni (numero verde 800 425 425) possa essere rapidamente effettuata la verifica per un'eventuale inizio di operazioni di circoscrizione delle fiamme. Il Corpo Forestale dello Stato, da parte sua, è pronto ad intervenire per le fasi di indagine per recuperare indizi per eventuali incendi dolosi. La collaborazione con il comando dei pompieri garantisce, nel caso di incendi che interessassero abitazioni o infrastrutture, un rapido intervento a tutela delle persone. Nel caso la Regione Toscana decidesse di anticipare il periodo ad alto rischio incendi, la Provincia provvederà ad aprire il Cop, il Centro operativo provinciale che ha sede nella sala operativa di Protezione civile di Palazzo Ducale e a cui collaborano il Corpo forestale, i vigili del fuoco, nonché la polizia provinciale per quanto riguarda l'aspetto della regolamentazione del traffico nelle zone colpite, e con attività di pattugliamento per l'opera di prevenzione.

\$.m

una giunta giovane e molto ricca di competenze

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 11/06/2014

Indietro

- Grosseto

«Una giunta giovane e molto ricca di competenze»

Nonostante la coalizione Soffritti vara un monocolore Pd «Nessuna motivazione politica, sono le persone più idonee»

Col primo consiglio nominati i capigruppo: Fioretti per il Movimento 5 Stelle, Daniele Scafaro per Comune dei Cittadini e Federico Pazzaglia per Forza Italia

di Annalisa Mastellone wCAMPIGLIA Squadra monocolore quella che governerà nella seconda legislatura di Rossana Soffritti: la nuova giunta, presentata ieri nella prima assise consiliare, è composta da cinque assessori tutti provenienti dal Pd. Tra loro, come avevamo anticipato, Jacopo Bertocchi, unica conferma della precedente giunta, e due donne, Viola Ferroni e Alberta Ticcianti, che insieme a Vito Bartalesi e Massimo Battaglia affiancheranno il sindaco fino al 2019. Ecco nel dettaglio i ruoli. Il sindaco mantiene le deleghe al personale, difesa del suolo e protezione civile. A Bertocchi, 35 anni, nato a Campiglia Marittima e residente a Venturina Terme, laurea in scienze politiche, va il posto di vicesindaco e le deleghe alla cultura, beni culturali, turismo, politiche giovanili e comunicazione. Vito Bartalesi, nato a Pomarance nel 1957, residente a Venturina Terme, diploma di perito tecnico, avrà le deleghe in urbanistica, lavori pubblici, ambiente e polizia municipale. Il venturinese Massimo Battaglia, 41 anni, piombinese di nascita, laurea in economia, dottorato in economia e organizzazione delle imprese, ricercatore alla Scuola Superiore S. Anna di Pisa, assume le deleghe agli affari generali, sburocratizzazione, finanziamenti europei, processi partecipativi, attuazione del programma. Viola Ferroni, nata a Piombino nel 1989, residente a Campiglia, diploma di perito commerciale, impiegata, seguirà bilancio, sviluppo economico e delle imprese, politiche per il centro storico. La piombinese Alberta Ticcianti, 28 anni, laurea in sistemi e progetti di comunicazione, impiegata, si occuperà di servizi sociali, servizi educativi, istruzione e sport. Viola Ferroni e Alberta Ticcianti erano state elette nella lista di Campiglia Democratica per il consiglio comunale ma entrando in giunta non ne faranno parte, vista l'incompatibilità dei ruoli di assessore e consigliere fissata dallo statuto comunale. Al loro posto in consiglio siederanno quindi i candidati che hanno sommato maggior numero di voti, Agnese Bimbi e Lorenzo Lelli. «Sono particolarmente soddisfatta ha detto il sindaco Soffritti è una giunta giovane, competente e con sensibilità e competenze fondamentali per portare avanti il programma di governo nei prossimi cinque anni. In tutta la squadra si è creata già sinergia e anche con e tra i componenti del nostro gruppo consiliare c'è un bel clima. Sono convinta che faremo tutti un buon lavoro». Una giunta che porterà dunque i colori del Pd, nessuna quota agli alleati Psi, Idv e Pdc. «Ho valutato ha sottolineato il sindaco nomi e proposte della coalizione, ma ho ritenuto le persone scelte più confacenti al progetto di governo che ho in mente. Non c'è alcuna motivazione politica, è questa la squadra secondo me più idonea al progetto di cambiamento e rinnovamento che voglio attuare per il futuro dell'amministrazione». Col primo consiglio comunale si sono insediati poi i gruppi consiliari e sono stati nominati i capigruppo: Daniele Fioretti per il Movimento Cinque Stelle, Daniele Scafaro per Comune dei Cittadini e Federico Pazzaglia per Forza Italia Scelta Civica di Centro Destra. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

fiamme in collina, a fuoco una discarica

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 11/06/2014

Indietro

- Viareggio

Fiamme in collina, a fuoco una discarica

A rischio anche alcune case e l'area protetta. Tre ore per domare l'incendio e in fumo i rifiuti abbandonati in un'ex cava di Manuela D'Angelo. MONTIGNOSO. Brucia la collina di Montignoso, a poche centinaia di metri dalla Fortezza, vicino all'area protetta del Lago di Porta e le fiamme avvolgono anche una ex cava dismessa, dentro cui, dagli anni '90, è cresciuta una discarica abusiva. Siamo in via Piedimonte, piccola traversa dell'Aurelia; la ex cava, con ancora i resti dell'attività lavorativa, tra cui macchinari e nastri trasportatori, si trova a pochi metri dalla strada; da lì, alle 15 di ieri pomeriggio, si alza fumo nero e odore acre: in pochi minuti brucia di tutto, oltre al bosco e alle sterpaglie, anche plastica, gomma, legname vario, forse eternit e chissà che cos'altro. Inizialmente si pensava ad un incendio doloso, voluto appiccare proprio a quella discarica abusiva nella ex cava, da anni sotto accusa da parte delle associazioni ambientaliste, primi fra tutti il Wwf e tra l'altro anche l'area sottoposta a fermo della magistratura, per poi passare ad un curatore fallimentare. Una storia che si perde nella notte dei tempi, a cavallo tra gli anni ottanta e novanta, quando la cava era di proprietà della società Aldovardi-Del Frio, che poi fallì e lasciò il sito. Dalla cava venivano scavati rocce e massi da utilizzare per lo più nella costruzione di manti stradali; dopo il fallimento della società il sito fu lasciato all'incuria e divenne una discarica abusiva, sia di materiale domestico, tavoli, sedie, frigoriferi, copertoni di auto, sia di altro tipo di rifiuti, come più volte denunciò a suo tempo Luca Giannelli, guardia ecologica del Wwf e presidente del parco naturale dei Ronchi. L'incendio però non è partito dall'area dell'ex cava, ma da via Piedimonte e a dimostrarlo sarebbe (oltre al modo in cui si sono propagate le fiamme) la carcassa di un grosso ratto, trovata abbrustolito quasi sul ciglio della strada, segno che non ha fatto in tempo a scappare. In quella zona - con il caldo di questi giorni - si raggiungono i 36 gradi, non c'è un filo di ombra; con le fiamme si sono sfiorati ieri pomeriggio i 40 gradi in strada: sul posto numerose squadre dei vigili del fuoco di Massa che hanno dovuto addentrarsi nella ex cava e anche nella discarica abusiva, senza sapere con quali fumi sarebbero entrati in contatto. Ci sono volute numerose squadre anche perché gli uomini dei vigili del fuoco dovevano darsi il cambio ogni 15 minuti, non potendo sopportare troppo a lungo quel calore e quegli odori, nonostante indossassero le maschere antigas. Dopo un'ora di intervento, dalla centrale è stato richiesto anche l'aiuto dei colleghi di Viareggio, per tenere la situazione sotto controllo dietro la Fortezza, dove insiste anche un piccolo agglomerato di case, qualora le fiamme riuscissero a scollinare. Lingue di fuoco sorgevano all'improvviso sparse qua e là per tutta la collina ed è stato necessario anche l'intervento di un elicottero dei vigili del fuoco che, per spegnere l'incendio, prelevava acqua dal Lago di Porta. Sul posto anche la Forestale, la Protezione Civile e i Carabinieri; poi sono arrivati anche gli assessori del comune di Montignoso Gianni Lorenzetti (lavori pubblici) e Andrea Gabrielli (ambiente), per verificare che non ci fossero pericoli per parte della popolazione e rischi ambientali. Poco dopo le 18 di ieri pomeriggio le fiamme erano domate, ma i pompieri sono rimasti a lungo sul posto per bonificare tutta l'area interessata dall'incendio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

centrale idroelettrica, chieste verifiche

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 11/06/2014

Indietro

- Massa - Carrara

Centrale idroelettrica, chieste verifiche

L ex consigliere Matteo Ratti rispolvera la questione dell impianto fra Aulla e Licciana Nardi

LICCIANA NARDI Matteo Ratti, ex consigliere comunale di minoranza del Comune di Aulla, non smette di interessarsi ai problemi del territorio. Infatti, tornato ad essere un privato cittadino, Ratti rispolvera una questione che aveva sollevato senza ottenere risposte, ovvero quello della centrale idroelettrica sorta sulla sponda destra del torrente Taverone in località ex mulino Gaggioli, al confine fra i Comuni di Aulla e Licciana Nardi. Centrale idroelettrica ormai terminata e che necessiterebbe soltanto di essere collaudata per diventare operativa. Tra l'altro, secondo i soliti bene informati, il Comune di Licciana Nardi avrebbe intenzione di realizzare altre centrali idroelettriche lungo il corso del torrente Taverone. Ma, per ora, di centrale idroelettrica ce n'è una soltanto ed è quella sulla quale si concentra Ratti, il quale aveva scritto all'Unione di Comuni montana della Lunigiana, all'Autorità di bacino, ai vigili del fuoco, all'Erp, ai Comuni di Aulla e Licciana Nardi e alla Provincia. Ecco il testo della missiva di Ratti: «Riguardo all'alveo, sarà facile constatare che il Taverone non è in erosione come il Magra e nel punto citato, al confine tra Comune di Aulla e Licciana, il letto nella parte centrale risulta molto alto, abbondante il materiale che, scendendo dalle sorgenti, si è accumulato nella parte bassa: tale fenomeno ha indotto erosioni sul lato Masero, mai verificatesi sino ad oggi. Nell'eventualità di piena, un'esondazione del Taverone vedrebbe l'allagamento completo della Filanda e della parte bassa del Masero. Non metto in dubbio utilità e benefici della centrale, ma chiedo semplicemente i pareri degli enti preposti a tale costruzione (Autorità di bacino, Provincia), correlati di studi e relazioni inerenti ad eventuali modifiche della portata del torrente in caso di piene, eventuali modificazioni del percorso già interessato dai piloni del ponte ferroviario, augurandomi una giusta mitigazione ambientale sul progetto in fase di svolgimento. Inoltre, i quattro caseggiati che ospitano 24 famiglie nelle case popolari di via Formentini nel Comune di Aulla, siti sotto il livello stradale e al pari di quello del Taverone, potrebbero vivere nefaste conseguenze. Infatti, nell'ipotesi di allagamento la zona ha necessità di un piano speciale di Protezione Civile o di immediati interventi atti a far defluire le acque che, per conformazione del luogo, rimarrebbero intrappolate, creando una vera e propria piscina. Tale situazione è dovuta al fatto che i palazzi, dopo la costruzione della strada comunale per la nuova stazione ferroviaria di Aulla, sono stati chiusi sull'ultimo lato libero, rivelandosi insufficienti gli studi e le progettazioni dei canali di scolo (uno e di minima portata). Negli ultimi anni, infatti, diversi sono stati gli allagamenti delle cantine - concludeva Ratti - e delle zone più basse del piazzale, con acque reflue di ritorno dagli scol». (g.u.)

gherardini vara l'assessorato alle cose da fare

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 11/06/2014

Indietro

PALAIA, C'È LA GIUNTA

Gherardini vara l'assessorato alle cose da fare

Avrà la gestione di manutenzioni e decoro. Domani s'insedia il consiglio

PALAIA La partenza ufficiale della nuova amministrazione palaiese è prevista per domani alle 21.30, quando il neosindaco Marco Gherardini si insedierà con il nuovo consiglio comunale, ma già ci sono le nomine dei nuovi assessori. Il vicesindaco sarà il campione di preferenze Tommaso Cedri: 28 anni, con una laurea in architettura in tasca, Cedri avrà le deleghe alla partecipazione, all'innovazione tecnologica e allo sport. «Cedri dichiara il sindaco Marco Gherardini dovrà tradurre in fatti alcune ambiziose proposte del programma elettorale, a partire dall'abbattimento del digital-divide, con l'attivazione del servizio Adsl, e dal miglioramento del rapporto dell'amministrazione con i cittadini: vogliamo che le persone non sentano il Comune come un'istituzione distante, ma un ente vicino ai loro bisogni, pronto all'ascolto e in grado di dare risposte certe». Marica Guerrini si occuperà di bilancio e di politiche socio sanitarie: 53 anni, un lavoro nel settore bancario, consigliera comunale. «Guerrini avrà la responsabilità di dare un volto alle fredde cifre del bilancio comunale che necessita un'attenzione straordinaria ad ogni capitolo di spesa». Michela Paperini, 44 anni, avvocato, sarà infine assessore esterno con deleghe allo sviluppo e all'urbanistica. «Consentirà afferma Gherardini di lavorare al meglio per le attività produttive del comune e per i commercianti». A loro si affiancherà nelle prossime settimane l'assessore del fare, riferimento per la cittadinanza per la manutenzione e la cura dei paesi, un secondo assessore esterno, le cui competenze sono state annunciate in campagna elettorale e che sarà presente sul territorio a garanzia dell'impegno straordinario dell'amministrazione sui temi del decoro e riqualificazione. «I consiglieri dichiara Gherardini hanno ricevuto una fiducia elettorale tale che ho deciso di riservare alcune deleghe ad altri eletti: la scuola e l'agricoltura». A Gherardini resteranno le deleghe del personale, della protezione civile e il turismo.

impianto non a norma, famiglie senza luce

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 11/06/2014

Indietro

COLONIA UGO PISA

Impianto non a norma, famiglie senza luce

MASSA Il sopralluogo della protezione civile di un paio di giorni fa non aveva lasciato speranze: l'impianto elettrico della palazzina di Lungomare di Ponente, conosciuta come colonia Ugo Pisa, non era a norma e c'era il pericolo di incendio. Risultato? Il Comune, che in questa struttura tiene delle famiglie sfrattate diversi anni fa, ha staccato l'energia elettrica e ha inviato alcuni funzionari per monitorare la situazione. Gli inquilini, rimasti al buio e con frigoriferi e freezer spenti, hanno dato vita a una protesta che ha coinvolto anche il consigliere comunale di Forza Italia Stefano Benedetti. L'azzurro si è recato in via Lungomare di Ponente toccando con mano i problemi della gente, soprattutto preoccupano le condizioni di salute di un'anziana costretta a letto e con la bombola d'ossigeno che senza elettricità fa molta fatica a respirare. Il consigliere non ha perso tempo e ha scritto un'interpellanza urgente al sindaco. Tanto che Alessandro Volpi è andato pure lui alla colonia Ugo Pisa per valutare meglio la questione. «Mi auguro che si tratti di una situazione risolvibile velocemente, perché il disagio che stanno subendo le famiglie che risiedono negli alloggi di proprietà del Comune è davvero pesante - spiega Benedetti -. Trovarsi improvvisamente senza energia elettrica in piena estate e con il caldo galoppante non è cosa tanto normale. Staccare l'energia elettrica a tutto il condominio non mi pare una buona soluzione. I residenti, anziani e bambini compresi, non possono più utilizzare elettrodomestici, frigoriferi, caldaie e sono praticamente rimasti al buio. Alcune famiglie hanno dovuto gettare alimenti che si erano scongelati e in questa situazione, ovviamente, non è più possibile consumare bevande fredde, nonostante la temperatura in questi giorni abbia raggiunto i 30 gradi. Non è la prima volta che questo stabile subisce iniziative penalizzanti da parte dell'amministrazione pubblica, come le ordinanze di sfratto notificate qualche anno fa e poi ritirate dall'allora sindaco Fabrizio Neri. Ma la cosa che genera maggiori perplessità è che il Comune a fronte di questa iniziativa non abbia provveduto a una nuova sistemazione dei residenti. Perché?».

lavori a rilento per un guasto

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 11/06/2014

Indietro

- *Grosseto*

Lavori a rilento per un guasto

alle clarisse

Piccolo intoppo nel progetto di riqualificazione del complesso Le Clarisse a Massa Marittima. All'interno della storica struttura medievale infatti è andato fuori uso il sistema antincendio, a causa di un guasto che i tecnici non possono riparare. Questo perché l'impianto è «obsoleto», come si legge negli atti amministrativi, e sul mercato non esistono pezzi di ricambio, che nel caso specifico consisterebbe nella scheda di ricambio. Così il Comune ha provveduto a dare il via a un intervento di manutenzione straordinaria, che consiste nella sostituzione in toto della centralina del sistema antincendio, per una spesa di 800 euro.

i vigili urbani cercano un uomo dopo un incidente stradale

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **11/06/2014**

Indietro

- *Pisa*

I vigili urbani cercano un uomo dopo un incidente stradale

PONTEDERA La polizia municipale sta cercando il proprietario di una Fiat Idea di colore chiaro che lo scorso venerdì mattina ha investito un pedone sul piazzone a Pontedera. Non si tratta di omissione di soccorso, ma semplicemente di un disguido tra il conducente dell'auto e la persona investita che non sono riusciti a scambiarsi i dati per la copertura assicurativa. L'appello del comando dei vigili urbani pontederesi, quindi, serve solamente a sbrigare le pratiche burocratiche dovute all'incidente e alle conseguenze subite dal pedone, emerse una volta che si è recato al pronto soccorso dell'ospedale di Pontedera.

nuova intesa fra regione, anas e rfi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 11/06/2014

Indietro

PER L albEGNA

Nuova intesa fra Regione, Anas e Rfi

ALBINIA È stata siglata una nuova intesa tra Regione, Anas e Rfi che fissa tempi e impegni per la messa in sicurezza idraulica del territorio alluvionato. Un altro passo avanti per il bacino del fiume Albegna e per le opere infrastrutturali che si trovano sulla linea ferroviaria Pisa-Roma e della Statale Aurelia nella zona di Albinia. Il nuovo protocollo d intesa fra Regione Toscana, Anas e Rfi - che detta tempi certi per andare avanti col programma elaborato a favore del territorio colpito dall alluvione di novembre 2012 dopo l esondazione del fiume Albegna e del torrente Osa - è stato firmato ieri. A questo punto, entro 120 giorni a partire da ora, la Regione Toscana presenterà sia il progetto del bypass dell Albegna che quello per la realizzazione della cassa di espansione di Campo Regio e delle opere idrauliche connesse. Anas e Rfi da parte loro effettueranno le progettazioni dei rispettivi attraversamenti di tutte le opere idrauliche sulla linea ferroviaria e sulla Statale Aurelia. Con la Regione, i due enti si impegnano a trovare le soluzioni tecniche e soprattutto economiche per realizzare le opere. «Con questa firma che Anas ha fatto il 5 giugno - ha sottolineato l assessore all ambiente e all energia della Regione Toscana Anna Rita Brammerini - adesso non ci sono più impedimenti per la progettazione della cassa di espansione di Campo Regio, un intervento strategico e fondamentale per la riduzione del rischio idraulico che potrà scongiurare il ripetersi di eventi gravi come quello che ha messo in ginocchio la Maremma nel novembre di due anni fa. Si tratta di un opera di grande rilievo».

Ferriere, esercitazione di ricerca del Soccorso Alpino e del Corpo Forestale**IlPiacenza**

"Ferriere, esercitazione di ricerca del Soccorso Alpino e del Corpo Forestale"

Data: **11/06/2014**

Indietro

Ferriere, esercitazione di ricerca del Soccorso Alpino e del Corpo Forestale

Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico e Corpo Forestale dello Stato insieme in esercitazione di ricerca nelle giornate di martedì 10 e mercoledì 11 giugno. Da Belluno un elicottero AB-412 della Forestale in appoggio delle squadre

Redazione 11 giugno 2014

Il soccorso Alpino e la Guardia Forestale

E' terminata nel tardo pomeriggio di martedì 10 Giugno, la prima parte dell'esercitazione che il Soccorso Alpino Emilia Romagna (Saer) ed il Corpo Forestale dello Stato hanno organizzato nell'appennino piacentino, non distante dal triplice confine con la provincia di Parma e quella di Genova. Diciotto soccorritori ed un'unità cinofila da ricerca in superficie (Ucv) del Soccorso Alpino, provenienti dalle provincie di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, hanno svolto la prima parte dell'addestramento, dedicato alle operazioni di trasporto squadre in elicottero.

Scopo della esercitazione infatti, che proseguirà nella giornata di mercoledì 11 giugno, era il miglioramento delle sinergie tra i due Corpi in ambito della ricerca dispersi; tale tipologia di intervento infatti, ha impegnato negli ultimi anni in modo considerevole i soccorritori - specie in appennino - complice la folta vegetazione ed il sempre crescente numero di frequentatori di questo ambiente, con elevazioni minori rispetto alle Alpi ma non per questo privo di insidie.

Proprio per migliorare la conoscenza e fare tesoro delle competenze reciproche, tecnici del Saer e gli uomini del Corpo Forestale dello Stato hanno dato vita a una due giorni di esercitazioni, che con campo base nei pressi di Casaldonate, non distante dal paese di Ferriere, hanno portato nella giornata di martedì i soccorritori sulla sommità del Monte Carevolo mentre nella mattina di mercoledì lo scenario delle operazioni saranno i prati ai piedi del Monte Ragola. Come supporto alle operazioni, da Belluno è giunto un elicottero Agusta-Bell 412 del Corpo Forestale dello Stato, che nella prima giornata ha operato esclusivamente con i tecnici del Soccorso Alpino, con addestramenti di imbarco e sbarco dal mezzo aereo in overing, tramite verricello e con pattino a terra, mentre nella giornata di mercoledì 11 Giugno, verrà organizzato un simulato con squadre composte da uomini del SAER e della Forestale, sempre trasportati dall'elicottero.

Annuncio promozionale

Un supporto, quello dell'elicottero, di fondamentale importanza non solo negli interventi sanitari; la possibilità di utilizzo di un mezzo aereo che in pochi minuti può percorrere grandi distanze, è infatti un preziosissimo alleato anche in materia di ricerca dispersi, grazie alla possibilità di movimentare squadre di soccorso che grazie a questo tipo di eventi potranno operare in autonomia.

Mugnai presenta la giunta under 35 Svolta rosa, anche la vice è una donna**La Nazione (ed. Firenze)***"Mugnai presenta la giunta under 35 Svolta rosa, anche la vice è una donna"*

Data: 11/06/2014

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 21

Mugnai presenta la giunta under 35 Svolta rosa, anche la vice è una donna figline-incisa Domani in consiglio il giuramento del sindaco

GIULIA Mugnai ha presentato la squadra di governo del nuovo Comune di Figline e Incisa Valdarno, fra sindaca e assessori l'età media è di 33 anni, come previsto c'è un legame di continuità con le precedenti amministrazioni di Riccardo Nocentini e Fabrizio Giovannoni, e un gruppo di new entry. La pattuglia è composta da tre donne e due uomini «affidandomi ha spiegato la Mugnai a esperienza e rinnovamento contando molto sulla generazione degli anni 80». Ieri mattina c'è stato il primo atto ufficiale con l'assegnazione delle deleghe ai vari assessori: Caterina Cardi, 34 anni, è stata confermata vice sindaco e sarà l'assessore al "territorio", si occuperà di personale, organizzazione, lavori pubblici e assetto idrogeologico, viabilità, protezione civile, patrimonio e demanio; Lorenzo Tilli, 27 anni, ha la delega all'economia e alla promozione della città, un super assessorato con competenze dirette su attività produttive e commercio, turismo, agricoltura, caccia e pesca, centri storici, ambiente, politiche energetiche e gestione dei rifiuti, trasporti e mobilità, innovazione tecnologica. A Ottavia Meazzini, 32 anni, la sindaca ha assegnato le politiche sociali, la sanità, rapporti con il volontariato, politiche abitative, per l'intercultura e l'integrazione, la cooperazione internazionale e le politiche per la pace, comparti questi dove la Meazzini è da sempre impegnata. Mattia Chiosi 26 anni, il più votato dagli elettori del Pd, si occuperà dei diritti della cittadinanza, con deleghe all'istruzione e formazione, cultura, sport, politiche giovanili, pari opportunità e gemellaggi. La quinta casella in Giunta è stata occupata da Silvia Tonveronachi di 51 anni, un tecnico che ha lavorato per l'Università di Firenze e da gennaio è responsabile del servizio Auditing interno presso la "Normale" di Pisa, si occuperà di bilancio e tributi, trasparenza, rapporti con le società partecipate, sistema informatico e agenda digitale, innovazione e semplificazione amministrativa. La Mugnai ha tenuto per se le deleghe all'urbanistica e edilizia privata, polizia municipale, comunicazione e rapporti istituzionali. Domani alle 21 ci sarà il consiglio comunale con il giuramento del primo cittadino'. Paolo Fabiani

\$:m

*Gabrielli: «Decide la politica»***La Nazione (ed. Livorno)***"Gabrielli: «Decide la politica»"*

Data: 11/06/2014

Indietro

PIOMBINO VAL DI CORNIA pag. 14

Gabrielli: «Decide la politica» «Traduciamo in atti pratici l'incarico del Governo seguendo le regole»

PIOMBINO IL COMMISSARIO RISPONDE AI QUESITI SULLA CONCORDIA DI MIRKO LAMI

PIOMBINO FRANCO Gabrielli risponde alla Cgil. Il coordinatore Cgil di Piombino Mirko Lami ieri ha rivolto delle domande al commissario Gabrielli sulla vicenda Concordia, soprattutto sul suo ruolo nella scelta del porto di destinazione. Il capo della protezione civile ha subito risposto «alle domande poste da Mirko Lami attraverso le pagine de La Nazione». «INNANZITUTTO rassicuriamo sul fatto che questo Paese è governato dalla Politica o, meglio, dal Governo, espressione più plastica della Politica. Governo che con la delibera del Consiglio dei Ministri del 16 maggio scorso ha tracciato il percorso da seguire per esaminare e approvare il progetto presentato da Costa Crociere per il trasferimento della Concordia presso un porto idoneo individuato per il successivo smaltimento, non i progetti che sono stati sottoposti al vaglio del privato (esattamente come nel maggio del 2012 allorquando si vagliò e si decise di approvare il progetto presentato dal privato per la rimozione della nave dal Giglio). Governo che ha dato l'incarico al Commissario (non a caso si chiama Commissario delegato del Governo) di indire una Conferenza dei Servizi, prima istruttoria e poi decisoria, per valutare il progetto e contestualmente rilasciare i pareri, visti, concessioni, nulla-osta previsti a normativa vigente. D'ALTRONDE, la delibera del Consiglio dei ministri non fa altro che tradurre l'indicazione che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri aveva esternato pubblicamente lo scorso 8 maggio: «Il governo sta lavorando perché lo smaltimento sia fatto in Italia, anche se la scelta spetta ai privati». Come è evidente ci sono sia la Politica sia il Governo che ha dato indicazioni inequivoche guardando all'interesse generale. Il compito del Commissario delegato, quindi, è chiaro: coordinare un tavolo al quale siedono numerose amministrazioni pubbliche (Comune di Isola del Giglio, Provincia di Grosseto e Regione Toscana, Arpat, Azienda sanitaria di Grosseto, Comune e Provincia di Genova, Regione Liguria, Arpal, Autorità Portuale di Genova, i ministeri dell'Interno, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, delle Infrastrutture e dei Trasporti, della Salute e dei Beni e delle Attività Culturali, Ispra, Istituto Superiore di Sanità, Agenzia delle Dogane) chiamate a valutare, da un punto di vista tecnico e normativo, la fattibilità del progetto presentato dal consorzio Saipem-San Giorgio Del Porto. E DARE tutte le indicazioni necessarie perché quest'ultimo sia migliorato il più possibile. Questi sono i fatti che la gente, i lavoratori, anche di Piombino, devono conoscere perché siano in grado di fare valutazioni il più possibile scevre da personalizzazioni fuorvianti, nella consapevolezza che non tutte le scelte possono essere condivise, ma certamente non ascrivibili a comportamenti di Funzionari pubblici la cui unica regola è il rispetto delle regole che democraticamente ci siamo dati».

Image: 20140611/foto/4458.jpg

\$:m

Marciana «Pericoloso» incendio a Litterno**La Nazione (ed. Livorno)***"Marciana «Pericoloso» incendio a Litterno"*Data: **11/06/2014**

Indietro

ELBA ARCIPELAGO pag. 17

Marciana «Pericoloso» incendio a Litterno MARCIANA CIRCA 400 metri quadrati di canneto ed ex coltivi sono andati distrutti in un pericoloso incendio, di probabile natura accidentale (si pensa ad una ripresa del fuoco dopo un abbruciamento), divampato ieri verso le 14.30 in località Litterno poco lontano da alcune abitazioni e da un'officina. Provvidenziale l'intervento dei Vigili del Fuoco del distaccamento di Portoferraio che in poco più di un'ora hanno messo la situazione sotto controllo. Sul posto anche Forestale e protezione civile "Racchetta Elba".

«Perdonatemi» e si lancia dal Ponte Sospeso Un volo da cinquanta metri senza scampo

La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)

"«Perdonatemi» e si lancia dal Ponte Sospeso Un volo da cinquanta metri senza scampo"

Data: 11/06/2014

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 5

«Perdonatemi» e si lancia dal Ponte Sospeso Un volo da cinquanta metri senza scampo TRAGEDIA IL CORPO RECUPERATO DA VIGILI DEL FUOCO E SOCCORSO ALPINO

HA LASCIATO la sua auto parcheggiata sul lato di Popiglio. Aperta. Dentro c'era un biglietto. C'era scritto:

«Perdonatemi». Il Ponte sospeso di Mammiano ha visto ancora una volta una tragedia. La terza dall'inizio dell'anno, l'ennesima nel corso del tempo e la quarta in montagna dopo il gesto estremo di un uomo dal ponte di San Marcello. E' un'emergenza della disperazione. Alle 8.30 di ieri mattina il corpo senza vita di un uomo, precipitato nel torrente Lima dopo un volo di cinquanta metri, è stato visto dalla nuora, che era in pensiero e lo stava cercando insieme al figlio. I familiari si erano allarmati subito perchè, al risveglio, non lo avevano trovato in casa. La donna ha dato subito l'allarme e i soccorsi sono stati imponenti, ma per l'uomo, 75 anni, della montagna, rimasto vedovo da diversi anni, non c'era più niente da fare, dopo una caduta sui massi del fiume da cinquanta metri d'altezza. Nessuno è mai sopravvissuto a quel salto. Il corpo è finito vicino alla sponda dei laghetti di San Marcello, uno dei punti più alti. Il 118 ha inviato la Croce Rossa di San Marcello, la Misericordia di Cutigliano e Popiglio, i Vigili del fuoco, il Soccorso alpino e i carabinieri. La squadra dei pompieri di Limestre è scesa nel fiume da una strada più a valle. Hanno aperto un varco tagliando gli arbusti con le motoseghe, fino a raggiungere la salma, recuperata insieme al Soccorso Alpino e poi riportata a braccio in strada, quindi affidata al servizio funebre Prisma. Al termine degli accertamenti dei carabinieri, la Procura ha restituito il corpo ai familiari. Il funerale si svolgerà a cura della Misericordia di Pistoia. Di questa catena di tragedie abbiamo parlato con il sindaco di San Marcello, Silvia Maria Cormio. «QUESTO è un momento drammatico per tutti ha commentato per noi dilagano le forme di depressione, nella nostra montagna, ma anche altrove, e le persone vengono qui, verso un ponte che è sempre stato una tragica attrattiva. Ne siamo profondamente dispiaciuti. C'è, allo studio, un protocollo con l'Asl, dopo una campagna condotta da Oreste Giurlani per l'Uncem. E' un programma da riprendere e capire se c'è la possibilità di fare prevenzione contro i suicidi. Il ponte, tra l'altro, ha paratie altissime, oltre un metro, ma chi vuole le scavalca comunque. Insieme al nuovo sindaco di Piteglio, Luca Marmo, valuteremo quanto prima qualche idea per scoraggiare questi dolorosissimi gesti». lucia agati

Squadra straniera'per Giurlani Nessun assessore è stato eletto**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Squadra straniera'per Giurlani Nessun assessore è stato eletto"*Data: **11/06/2014**

Indietro

CRONACA MONTECATINI pag. 15

Squadra straniera'per Giurlani Nessun assessore è stato eletto

Pescia Il sindaco: «Incarichi tecnici temporanei»

ECCO la squadra di Oreste Giurlani. Il nuovo sindaco ha firmato ieri il decreto di nomina dei 5 assessori che l'affiancheranno nel lavoro di governo della città per i prossimi cinque anni. Due di loro sono "esterni" o "tecnici", comunque non pesciatini. Si tratta di Roberto Peria, 50 anni, sindaco uscente di Portoferraio, che avrà le deleghe a finanze, bilancio, innovazione tecnologica e personale. Sarà anche vicesindaco. E di Paolo Cecconi, 58 anni, sindaco di Vernio, in provincia di Prato, dal 2004 al 2014, che si occuperà di urbanistica, lavori pubblici, edilizia scolastica e sportiva e trasporti. A Elisa Romoli, 44 anni, vanno invece le deleghe alla pubblica istruzione e al sociale. Romoli, laureata in giurisprudenza, lavora in un'azienda di Firenze operante nel settore della ricerca di contributi e finanziamenti per imprese. Recentemente è stata eletta nella Direzione Regionale del Partito Democratico toscano. Barbara Vittman, 45 anni, si occuperà di cultura, turismo e sviluppo economico. Vittman, avvocato con studio a Massa e Cozzile, alle elezioni del 25 maggio ha raccolto 31 preferenze nella lista "Pescia è di tutti". Di ambiente, arredo urbano, protezione civile e politiche montane se ne occuperà invece Marco Della Felice, 49 anni, caposquadra dei vigili del fuoco a Pescia. Oreste Giurlani terrà per sé le deleghe a sanità, polizia municipale, agricoltura e sport. A breve potrebbe venir nominato un consigliere con delega allo sviluppo di Collodi e Pinocchio. Quanto ai due "esterni" o "tecnici", Giurlani, ha spiegato che . Gli incarichi a Peria e Cecconi, ha detto Giurlani, potrebbero essere a "tempo determinato", 18 o 24 mesi, e «riassegnati a professionisti pesciatini con identiche competenze una volta superata la fase emergenziale». Nessuno degli assessori nominati è un eletto in consiglio comunale. Dunque salvo eventuale rinunce dell'ultima ora il consiglio comunale, convocato per lunedì 16 alle ore 20, è così composto: Marco Niccolai, Valeria Nanni, Valentina Incerpi, Maurizio Di Vita, Anna Rufino, Marco Catola, Lucia Guidi, Marco Guerri, Gianfranco Grossi, Gabriella Natali, Vittoriano Brizzi, Luca Biscioni, Oliviero Franceschi, Gianpaolo Pieraccini, Angelo Morini, Paolo Varanini. Luca Silvestrini

Image: 20140611/foto/6011.jpg

Pian delle Cortine, in fiamme l'impianto dei rifiuti: bruciano 200 tonnellate di materiale

- La Nazione - Siena

La Nazione.it (ed. Siena)

"Pian delle Cortine, in fiamme l'impianto dei rifiuti: bruciano 200 tonnellate di materiale"

Data: **11/06/2014**

Indietro

Homepage > Siena > Pian delle Cortine, in fiamme l'impianto dei rifiuti: bruciano 200 tonnellate di materiale.

Pian delle Cortine, in fiamme l'impianto dei rifiuti: bruciano 200 tonnellate di materiale

Ancora incerte le cause dell'incendio avvenuto nella notte, ma sono esclusi danni all'ambiente

I pompieri al lavoro

Siena 11 giugno 2014 - Incendio nella notte nell'impianto di selezione dei rifiuti di Pian delle Cortine: le fiamme, divampate verso le 1.30, hanno distrutto circa 200 tonnellate di materiale. I tecnici di Sienambiente, che gestisce l'impianto, stanno accertando l'entità dei danni: al momento appurati guasti a una centralina elettrica e alla linea di selezione della raccolta differenziata. Fortunatamente da quanto emerso finora il rogo non avrebbe comportato problemi per l'ambiente. Per l'impianto è stato previsto uno stop temporaneo fino al ripristino delle strutture danneggiate. Sul posto sono intervenuti due squadre e quattro mezzi dei vigili del fuoco allertati da una telefonata del servizio di vigilanza notturna. L'incendio è stato domato in un'ora.

La polizia giudiziaria dei vigili del fuoco, in collaborazione con i tecnici di Sienambiente, sta indagando sulle cause dell'incendio. Riguardo al fermo dell'impianto Sienambiente spiega che "in accordo con l'Ato Toscana sud e con Sei Toscana sarà in ogni caso garantita la continuità di tutti i servizi di igiene urbana anche grazie all'utilizzo degli altri impianti del territorio"

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Caldo, picchi a Latina tra giovedì e venerdì. Poi arriva il maltempo

Calco, Ciclope: bollino arancione Latina 12-13 giugno 2014

LatinaToday

""

Data: **11/06/2014**

[Indietro](#)

Caldo, picchi a Latina tra giovedì e venerdì. Poi arriva il maltempo

Due giornate da bollino arancione quelle di domani 12 e dopodomani 13 giugno anche a Latina dove Ciclope farà ancora sentire la sua forza. Da sabato arriva la prima vera "tempesta estiva" della stagione

Redazione 11 giugno 2014

Storie Correlate Arriva il caldo, pre-allerta a Latina: domenica da "bollino giallo" Meteo, primavera anticipata anche a Latina: ecco sole e caldo

Ancora qualche ora di caldo intenso prima di una perturbazione che toccherà anche la provincia di Latina.

Per la fine di questa settimana, infatti, si attende la prima vera "tempesta estiva", con le temperature che tra sabato e domenica potranno subire una drastica riduzione, accompagnate anche da piogge e temporali.

Ma nelle prossime ore, il caldo farà ancora registrare i suoi valori record e decisamente fuori stagione.

Temperature bollenti per questo periodo dell'anno caratterizzeranno ancora il clima nella provincia di Latina per le giornate di domani e dopodomani quando è previsto il picco di "Ciclope", il ciclone che in questi giorni ha fatto sentire tutta la sua forza.

Secondo il bollettino sulle ondate di calore del ministero della Salute, giovedì e venerdì a Latina saranno due giornate da bollino arancione - livello 2 - con temperature che possono raggiungere anche tra i 34 e 36 gradi

Ma quelle di giovedì e di venerdì saranno giornate bollenti in tutta la penisola; il 12 e 13 giugno sono previsti in Italia 12 città a bollino rosso, altrettante saranno a bollino arancione domani e 5 il giorno successivo.

[Annuncio promozionale](#)

Caldo: allerta della Protezione civile a Piacenza

Articolo

Libertà

""

Data: 11/06/2014

Indietro

Fino a venerdì

Caldo: allerta

della Protezione

civile a Piacenza

La protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato la fase di attenzione per calore dalle 8 di oggi, mercoledì fino alle 2 di venerdì sulle pianure di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza.

Previste temperature intorno ai 35 gradi. Da venerdì diminuzione di un paio di gradi delle massime, seguita da una diminuzione più consistente.

Temperature e disagio bioclimatico possono comportare colpi di calore e disidratazione per prolungata esposizione al sole e/o attività fisica.

11/06/2014

<!--

Al via le nuove convenzioni

Articolo

Libertà

""

Data: 11/06/2014

Indietro

Al via le nuove convenzioni

I piccoli comuni della Bassa proseguono la gestione associata

Maleo - Gestione associata obbligatoria delle funzioni fondamentali nella Bassa, da luglio nuove sinergie. I Comuni della zona intorno a Maleo che, come quest'ultima località, sono sotto i 5mila abitanti e si sono associati, cioè Fombio, Corno Giovine e Cavacurta e Camairago, hanno associato le funzioni polizia locale, protezione civile e catasto. Ma dato che per legge entro questo mese (30 giugno) devono essere associate altre tre funzioni, i cinque consigli comunali hanno avallato la proposta della Conferenza dei sindaci, organo propulsivo della gestione associata.

«La Conferenza dei sindaci, assistita da Ancitel, si è riproposta di riallocare il personale dipendente, di tutti i cinque comuni interessati, in una pianta organica di sette uffici unici, ciascuno condotto da un funzionario responsabile, con competenza estesa a tutti i cinque comuni», spiegano gli amministratori di Maleo. Sono quindi state firmate nuove convenzioni, che partiranno martedì 1 luglio, per associare anche gli ultimi servizi: organizzazione generale, servizi pubblici, urbanistica edilizia, rifiuti urbani, servizi sociali, servizi scolastici.

«Accanto al grande valore di coesione sociale e di presidio territoriale che rappresentano, i piccoli comuni sono anche custodi di un modo sano di fare pubblica amministrazione che ha consentito fino ad oggi di reggere l'urto della crisi e delle difficoltà - ribadiscono le parti coinvolte nella collaborazione sinergica - Quindi, con l'obbligatorietà della gestione associata delle funzioni fondamentali, si concretizza un vero e proprio percorso di riforma complessivo dell'organizzazione interna finalizzato al superamento delle fragilità strutturali».

Alex Borromeo

11/06/2014

<!--

Il consiglio si insedia e presenta la giunta: «Partecipazione estesa»

Articolo

Libertà

""

Data: 11/06/2014

Indietro

cavacurta Dal sindaco i nomi e le deleghe

Il consiglio si insedia

e presenta la giunta:

«Partecipazione estesa»

Daniele Saltarelli

sindaco di Cavacurta

CAVACURTA - (ab) Si è insediato anche il consiglio comunale di Cavacurta composto dall'unica lista del sindaco Daniele Saltarelli, riconfermato per il secondo mandato. E per dare spazio a più cittadini possibili, l'amministrazione ha distribuito diverse deleghe a tutti i consiglieri in carica. La giunta presentata ai cittadini è composta dal sindaco, con delega a Lavori pubblici, Istruzione, Bilancio, Attività Produttive e Rapporto con gli Enti, Davide Laucello, assessore e vicesindaco con delega alle Politiche Sociali e alla Salute e Francesca Nazzari, assessore con delega all'Edilizia Privata e all' Urbanistica. «Essendo stata ridotta la giunta, ma non i compiti ed essendo noi di una lista unica - ha spiegato Saltarelli - abbiamo pensato di allargare la partecipazione operativa e l'onere amministrativo a tutto il gruppo a diversi livelli, cercando di preservare le sensibilità di ciascuno. Pensiamo infatti che così si riesca a lavorare meglio e tutti si sentano parte concreta del processo, oltre che significativo è che in tempi come questi la delega di vicesindaco sia ai Servizi sociali». Ecco i nominativi e gli incarichi: Alessandra Brizzolari Capogruppo con delega alla gestione del Territorio e Patrimonio, Lorenzo Cremonesi delega alla gestione dei servizi RSU, Loretta Rugginenti delega all'Ambiente, Samuele Grazzani delega alle Attività Culturali, Sara Cigognini delega alle Attività Sportive, Alessandro Crespiatico delega alla Protezione Civile e Sicurezza, Mara Calanzani delega all'attuazione del programma e Sofia Reccagni delega alla Revisione dello Statuto e regolamenti. La serata si è conclusa con un brindisi e un piccolo rinfresco augurale.

11/06/2014

<!--

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 11/06/2014

Indietro

A Podenzano "Acchiappasorrisi":
teatro comico per grandi e piccini

Quattro serate, si parte stasera da Turro con il Coquelicot Teatro

PODENZANO - Torna questa sera uno degli appuntamenti culturali più attesi dell'estate di Podenzano. Parte infatti da Turro la 15ª edizione della rassegna teatrale *Acchiappasorrisi*, promossa dal Comune di Podenzano. La direzione artistica è affidata, com'è ormai felice tradizione, al duo Samantha Oldani e Mauro Caminati di Manicomics Teatro. Il tour teatrale dedicato ai più piccoli (ma spesso giustamente frequentato anche dagli adulti) inizia dall'area verde limitrofa alla chiesa parrocchiale di Turro. Tutti gli spettacoli si svolgono alle ore 21. Questa sera va in scena *Al lupo! Al lupo!* di Coquelicot teatro. Testo e regia della rappresentazione sono di Carlo Ottolini. Si prosegue tutti i mercoledì di giugno: il 18 è la volta di San Polo, al campo sportivo. La serata è dedicata a *La riscossa del clown*, spettacolo di circo e teatro: la sceneggiatura e la regia sono di Madame Rebinè. In caso di maltempo entrambi gli spettacoli si svolgono nel salone parrocchiale delle due frazioni.

Il terzo appuntamento è in calendario per il 25 giugno, al giardino Hawaii, con *Tri quarter*, spettacolo musicomico, di e con I Circondati.

Infine, la rassegna del mercoledì sera chiude il 2 luglio, ancora al giardino Hawaii, con *In mezzo al mare*, teatro d'attore e musica dal vivo, di e con Silvano Antonelli. Entrambi questi ultimi spettacoli, in caso di maltempo, si svolgeranno al cineteatro Don Bosco di Podenzano.

«Anche quest'anno - sottolinea Elena Paraboschi, neoassessore alla cultura - l'amministrazione comunale conferma con piacere un appuntamento atteso e piacevole per grandi e piccoli».

esebi

11/06/2014

<!--

Pronti per ogni emergenza

Articolo

Libertà

""

Data: 12/06/2014

Indietro

Pronti per ogni emergenza

Ferriere, esercitazione di Soccorso alpino e Forestale

ferriere - E' terminata nel tardo pomeriggio di ieri l'esercitazione che il Soccorso alpino Emilia Romagna - Saer ed il Corpo forestale dello Stato hanno organizzato nell'Appennino piacentino, non distante dal triplice confine con la provincia di Parma e quella di Genova. Diciotto soccorritori ed un'unità cinofila da ricerca in superficie del Soccorso alpino, provenienti dalle provincie di Piacenza, Parma e Reggio Emilia hanno svolto la prima parte dell'addestramento, dedicato alle operazioni di trasporto squadre in elicottero. Scopo della esercitazione infatti, che da martedì è proseguita ieri, era «il miglioramento delle sinergie tra i due Corpi in ambito della ricerca dispersi; tale tipologia di intervento infatti, ha impegnato negli ultimi anni in modo considerevole i soccorritori - specie in Appennino - complice la folta vegetazione ed il sempre crescente numero di frequentatori di questo ambiente, con elevazioni minori rispetto alle Alpi ma non per questo privo di insidie», spiegano gli organizzatori. Protagonisti il Corpo nazionale di Soccorso alpino e speleologico, il Corpo forestale dello Stato, mentre da Belluno è arrivato un elicottero AB-412 della Forestale.

Proprio per migliorare la conoscenza e fare tesoro delle competenze reciproche, tecnici del Saer e uomini del Corpo forestale dello Stato hanno dato vita a una due giorni di esercitazioni, che con campo base nei pressi di Casaldonato, non distante dal paese di Ferriere, hanno portato nella giornata di martedì i soccorritori sulla sommità del Monte Carevolo mentre nella mattina di ieri lo scenario delle operazioni si è spostato sui prati ai piedi del monte Ragola. Come supporto alle operazioni, da Belluno è giunto un elicottero Agusta-Bell 412 del Corpo forestale dello Stato, che nella prima giornata ha operato esclusivamente con i tecnici del Soccorso alpino, con addestramenti di imbarco e sbarco dal mezzo aereo in overing, tramite verricello e con pattino a terra, mentre ieri è stato organizzato un simulato con squadre composte da uomini del Saer e della Forestale, sempre trasportati dall'elicottero. «Un supporto, quello dell'elicottero, di fondamentale importanza non solo negli interventi sanitari; la possibilità di utilizzo di un mezzo aereo che in pochi minuti può percorrere grandi distanze, è infatti un preziosissimo alleato in materia di ricerca dispersi, grazie alla possibilità di movimentare squadre di soccorso che grazie a questo tipo di eventi potranno operare in autonomia», concludono gli organizzatori.

12/06/2014

<!--

Esercitazione sul confine E' terminata ieri un'esercitazione che il Soccorso alpino Emilia Romagna e il Corpo forestale hanno organizzato in territorio di Ferriere, vicino al confi

Articolo

Libertà

""

Data: 12/06/2014

Indietro

Esercitazione sul confine

E' terminata ieri un'esercitazione che il Soccorso alpino Emilia Romagna e il Corpo forestale hanno organizzato in territorio di Ferriere, vicino al confine con le province di Parma e di Genova

Esercitazione sul confine

E' terminata ieri un'esercitazione che il Soccorso alpino Emilia Romagna e il Corpo forestale hanno organizzato in territorio di Ferriere, vicino al confine con le province di Parma e di Genova.

Il servizio a

12/06/2014

<!--

Brucia auto nel concessionario, danneggiate altre 5 vetture**Lucca In Diretta.it***"Brucia auto nel concessionario, danneggiate altre 5 vetture"*Data: **11/06/2014**[Indietro](#)

Brucia auto nel concessionario, danneggiate altre 5 vetture Mercoledì, 11 Giugno 2014 12:31 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Un incendio provocato forse da un cortocircuito ha completamente distrutto un'auto all'interno del concessionario Auto Esse di Porcari. Il rogo esploso ieri pomeriggio (10 giugno) ha provocato danni anche ad altre cinque vetture che erano parcheggiate vicino a quella che ha preso fuoco. Ingenti i danni, non inferiori a diverse decine di migliaia di euro. A dare l'allarme sono stati i titolari del salone, che hanno tentato di spegnere l'incendio con gli estintori e hanno avvisato i vigili del fuoco. I pompieri sono giunti sul posto con un mezzo e hanno spento l'incendio, le cui cause - secondo i carabinieri di Capannori intervenuti per i rilievi del caso - sembrerebbero del tutto accidentali.

Ondate di calore e qualità dell'aria: ancora disagio fisico intenso fino a domani. Precipitazioni da venerdì sera

Comunicato Stampa:

Mediaddress.it

"Ondate di calore e qualità dell'aria: ancora disagio fisico intenso fino a domani. Precipitazioni da venerdì sera"

Data: **12/06/2014**

[Indietro](#)

11/Jun/2014

Ondate di calore e qualità dell'aria: ancora disagio fisico intenso fino a domani. Precipitazioni da venerdì sera

FONTE : Comune di Venezia

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 12/Jun/2014 AL 12/Jun/2014

LUOGO Italia - Venezia

La Protezione civile del Comune di Venezia, sulla base dei dati rilevati dall'Arpav - Centro Meteorologico di Teolo - informa che domani, giovedì 12 giugno, a causa delle alte temperature, il disagio fisico sarà prevalentemente intenso ovunque, soprattutto a partire da metà mattinata, sia nelle zone montane e pedemontane, che in quelle pianeggianti e costiere. Anche la qualità dell'aria sarà scadente ovunque.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Risarcimenti per l'alluvione: apre lo sportello info

Modena 2000 | Risarcimenti per l'alluvione: apre lo sportello info

Modena2000.it

""

Data: 11/06/2014

Indietro

» **Bassa modenese - Modena**

Risarcimenti per l'alluvione: apre lo sportello info

11 giu 2014 - 75 letture //

Sarà attivato da lunedì 16 giugno ad Albareto uno sportello di informazione ai cittadini residenti nel comune di Modena colpiti dall'alluvione dello scorso gennaio per ottenere i contributi economici per i danni subiti alle abitazioni e ai beni sulla base dei criteri definiti dall'ordinanza numero 2 della Regione del 5 giugno.

L'iniziativa è stata decisa nel corso di un incontro operativo del sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli con i tecnici comunali e della Protezione civile provinciale alla quale la Regione ha affidato il coordinamento sul territorio di tutti gli enti interessati e degli interventi connessi alla gestione del post emergenza.

“Le domande di contributo devono essere presentate entro il 31 luglio ed è importante che i cittadini possano avere tutto l'aiuto necessario per compilare le richieste”, spiega il sindaco Muzzarelli sottolineando che i risarcimenti riguardano i danni nelle abitazioni, agli arredi e agli elettrodomestici, oltre che per i beni mobili registrati, come le automobili, e che per i valori inferiori ai 15 mila euro sono state ridotte le formalità burocratiche: bastano le documentazioni giustificative della spesa sostenuta. Il plafond a disposizione della Regione è per ora fissato in 50 milioni di euro.

I cittadini interessati sono quelli della zona di Albareto, San Matteo, San Rocco e Navicello. Tutti riceveranno nei prossimi giorni una lettera, preceduta già giovedì 12 giugno da una telefonata, con le indicazioni per prenotare l'appuntamento allo sportello per la consegna delle domande e dei giustificativi di spesa, così come previsto nell'ordinanza, e per l'assistenza per la compilazione delle richieste. Lo sportello sarà operativo fino alla fine del mese di giugno nella sede della polisportiva di Albareto e sarà gestito da tecnici del settore Ambiente del Comune con lo scopo di orientare i cittadini sulle richieste di contributo.

Nel corso dell'incontro è stato fatto anche il punto sugli interventi urgenti programmati per la sicurezza idraulica del territorio per i quali sono già stati stanziati 25 milioni di euro. “La priorità è sul sistema delle arginature di Secchia e Panaro – precisa il sindaco Muzzarelli – e più in generale sulle opere per la messa in sicurezza del territorio del nodo idraulico di Modena. Alcuni lavori sono già stati avviati, si tratta di opere funzionali al ripristino del reticolo colpito per giungere a una piena operatività prima della prossima stagione autunnale, ma entro giugno iniziano anche interventi strutturali per la messa in sicurezza del territorio di Modena e della provincia e nord del capoluogo”.

La Regione sta già elaborando, inoltre, un nuovo stralcio di opere idrauliche da realizzare. “I finanziamenti ottenuti – aggiunge Muzzarelli – rappresentano un'occasione unica per mettere in sicurezza il territorio nelle aree del Secchia e del Panaro nei tratti arginati”.

I decreti della Regione e le ordinanze sono consultabili on line all'indirizzo:

www.regione.emilia-romagna.it/alluvione-nel-modenese.

***Piano Casa, riduzione della cedolare secca per contratti d'affitto a canone concordato nei comuni colpiti da calamità naturali. L'assessore Vecchi:
"Notizia positiva per le zone te***

Modena 2000 | Piano Casa, riduzione della cedolare secca per contratti d'affitto a canone concordato nei comuni colpiti da calamità naturali. L'assessore Vecchi: Notizia positiva per le zone terremotate

Modena2000.it

""

Data: **11/06/2014**

Indietro

» **Bassa modenese - Regione**

Piano Casa, riduzione della cedolare secca per contratti d'affitto a canone concordato nei comuni colpiti da calamità naturali. L'assessore Vecchi: Notizia positiva per le zone terremotate

11 giu 2014 - 69 letture //

“L'ulteriore riduzione al 10% della cedolare secca, anche per i comuni terremotati e alluvionati dell'Emilia-Romagna, è una notizia positiva: parliamo di intere comunità che, nel difficile percorso di ritorno alla normalità, hanno bisogno di politiche abitative capaci di incentivare la disponibilità di alloggi a canoni contenuti”. Così il neo-assessore regionale Luciano Vecchi commenta la legge di conversione del “Piano Casa”, la numero 80 del 23 maggio 2014, che all'articolo 9 prevede l'ulteriore riduzione della cedolare secca (già passata lo scorso anno dal 19 al 15%) per il quadriennio 2014-2017.

Un incentivo, questo, esteso – oltre che ai comuni ad alta densità abitativa – anche a quelli colpiti da calamità naturali, per i quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza negli ultimi cinque anni. “Con la conversione in legge del decreto – prosegue Vecchi – sono stati recepiti gli emendamenti sollecitati dal presidente Errani, in qualità di commissario delegato alla Ricostruzione, dall'Assemblea legislativa regionale e dai parlamentari modenesi, che si sono da subito impegnati affinché dal Governo arrivassero risposte concrete al problema della casa nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012”. “Non dimentichiamo – conclude l'assessore Vecchi – che parte di quegli stessi territori, già disastriati dal terremoto, sono stati colpiti dalle trombe d'aria del maggio 2013, dell'aprile 2014 e dall'alluvione del gennaio 2014”. L'auspicio, dunque, è che la norma contenuta nella legge “si configuri come leva, in affiancamento a tutti gli strumenti messi in atto dal Commissario per l'assistenza e l'aiuto alla popolazione”.

Ondate di calore. Come è andata l'estate 2013. Il sistema di sorveglianza sulle ondate di calore dell'Azienda Usl di Bologna

Modena 2000 |

Modena2000.it

"Ondate di calore. Come è andata l'estate 2013. Il sistema di sorveglianza sulle ondate di calore dell'Azienda Usl di Bologna"

Data: **11/06/2014**

[Indietro](#)

» Bologna - Salute - Sanità

Ondate di calore. Come è andata l'estate 2013. Il sistema di sorveglianza sulle ondate di calore dell'Azienda Usl di Bologna

11 giu 2014 - 99 letture //

Nel corso dell'estate 2013 (15 maggio-15 settembre) si sono verificate tre ondate di calore, per un totale di 15 giorni, con temperature ad elevato impatto sulla salute. Complessivamente, in queste giornate, non si è osservato un incremento significativo della mortalità negli ultra 65enni. Durante i 15 giorni di ondata sono stati registrati, infatti, 213 decessi contro i 208 attesi. In aumento, invece, gli accessi in Pronto Soccorso, 2.386 contro i 2.162 attesi, e le chiamate al 118, 1.089 contro le 886 attese. Oltre 2.000 le telefonate ricevute ed effettuate dalla linea verde 800 562 110.

Il sistema di sorveglianza sulle ondate di calore dell'Azienda Usl di Bologna

Dall'estate 2004 l'Azienda USL di Bologna ha attivato un sistema di sorveglianza sanitaria e di comunicazione per le ondate di calore, a supporto dei servizi sanitari e socio-assistenziali che operano sul territorio. Il sistema è orientato, in particolare, alla protezione delle persone potenzialmente più sensibili alle temperature elevate. Si tratta, in genere, di ultra 65enni che vivono da soli e in condizione di fragilità sanitaria.

Il sistema prevede la modulazione di diverse azioni e strumenti, in accordo con i diversi livelli di allerta diramati dall'ARPA e dal Dipartimento di Protezione Civile, in presenza di ondate di calore che si protraggono e che possono rivelarsi particolarmente critiche per la salute, soprattutto a partire dalla quarta giornata di persistenza.

In sintesi, il piano prevede tre livelli di intervento.

Il primo livello fa scattare un piano di comunicazione specifico, che prevede il preallarme delle strutture socio-sanitarie presenti sul territorio, la diramazione di comunicati stampa, l'attivazione di messaggi informativi sulle misure da adottare sui display stradali e una linea verde dedicata, 800562110.

Il secondo livello si attiva quando l'ondata di calore persiste per più di tre giorni. In questo caso sono previste telefonate a soggetti ritenuti particolarmente fragili, la disponibilità di servizi a domicilio come la consegna di farmaci, pasti, il trasporto per visite mediche e il trasferimento in strutture climatizzate. E' attivo, inoltre, un servizio per la presa in carico di situazioni emergenti, che possono comportare anche l'intervento del 118, curato da infermieri territoriali.

Il terzo livello di intervento è previsto nei casi di particolare emergenza, individuati di volta in volta attraverso l'analisi dei dati raccolti dal sistema di sorveglianza. In questo caso viene rimodulata l'organizzazione dei servizi di emergenza ed ospedalieri. In prima battuta viene rinforzata la flotta di ambulanze del servizio 118, quindi si procede ad interventi di rafforzamento dei reparti ospedalieri prevedendo, se necessario, anche l'eventuale disponibilità aggiuntiva di posti letto.

Associazione Stampa Modenese: preoccupazione per gli effetti della legge di riforma delle Province

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Associazione Stampa Modenese: preoccupazione per gli effetti della legge di riforma delle Province"*Data: **11/06/2014**

Indietro

» **Modena**

Associazione Stampa Modenese: preoccupazione per gli effetti della legge di riforma delle Province

11 giu 2014 - 72 letture //

L'Associazione Stampa Modenese esprime preoccupazione per gli effetti della legge di riforma delle Province che, di fatto, limita in maniera significativa il diritto all'informazione dei cittadini sull'attività svolta da un ente pubblico. Nel periodo tra la scadenza naturale della Giunta, mercoledì 11 giugno, e la elezione dei nuovi organismi, che dovrà avvenire entro la fine dell'anno, l'attività della Provincia infatti prosegue, con la proroga di presidente e assessori. Non sono però prorogati i contratti a tempo determinato dell'ufficio stampa che, a partire da giovedì 12 giugno, quindi sarà composto da una sola persona, la quale non potrà ovviamente far fronte all'attività che finora è stata svolta da tre persone. A questo si aggiunge la mancata sostituzione del giornalista che si occupava del sito web, andato in pensione. E' del tutto evidente che, in queste condizioni, non sarà possibile garantire tempestivamente né l'attività di informazione ai mezzi di informazione né la comunicazione esterna ai cittadini, che la legge 150 assegna alle strutture per l'informazione delle Pubbliche amministrazioni.

Se l'obiettivo della legge è chiaro favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza; promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale; favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati; promuovere l'immagine delle Amministrazioni – non è chiaro invece come tale obiettivo potrà essere garantito, già a partire dalle prossime ore.

Soprattutto in un momento in cui, con la fase della ricostruzione post-terremoto e alluvione, l'ente pubblico Provincia è impegnato in numerosi interventi che hanno una grande rilevanza per i cittadini, appare incomprensibile la scelta di penalizzare quei servizi in grado di garantire la trasparenza dell'attività amministrativa.

A ciò si aggiunge il fatto che la comunicazione ai giornalisti dell'ufficio stampa è arrivata solo in data odierna e che non è mai giunta alcuna circolare che doveva fornire anticipatamente l'informazione, a scapito del rispetto della dignità personale degli stessi prima ancora che professionale.

Auspichiamo quindi che dal ministero della Funzione pubblica arrivi tempestivamente un chiarimento normativo che consenta di ripristinare al più presto la funzionalità degli uffici stampa delle Province.

Affitti, la cedolare secca scende al 10% nei comuni del cratere**ModenaToday***"Affitti, la cedolare secca scende al 10% nei comuni del cratere"*Data: **11/06/2014**

Indietro

Affitti, la cedolare secca scende al 10% nei comuni del cratere

Piano Casa, riduzione della cedolare secca per contratti d'affitto a canone concordato nei comuni colpiti da calamità naturali. L'assessore Vecchi: "Notizia positiva per le zone terremotate"

Redazione ModenaToday 11 giugno 2014

Storie Correlate Risarcimenti alluvione, apre sportello informativo per Albareto e San Matteo "Effetti negativi sul fisco", il Governo stronca la No Tax Area Decreto alluvione, da lunedì il testo approda alla Camera Muzzarelli lascia la Regione, al suo posto Luciano Vecchi

"L'ulteriore riduzione al 10% della cedolare secca, anche per i comuni terremotati e alluvionati dell'Emilia-Romagna, è una notizia positiva: parliamo di intere comunità che, nel difficile percorso di ritorno alla normalità, hanno bisogno di politiche abitative capaci di incentivare la disponibilità di alloggi a canoni contenuti". Così il neo-assessore regionale Luciano Vecchi commenta la legge di conversione del "Piano Casa", la numero 80 del 23 maggio 2014, che all'articolo 9 prevede l'ulteriore riduzione della cedolare secca (già passata lo scorso anno dal 19 al 15%) per il quadriennio 2014-2017.

Un incentivo, questo, esteso - oltre che ai comuni ad alta densità abitativa - anche a quelli colpiti da calamità naturali, per i quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza negli ultimi cinque anni. "Con la conversione in legge del decreto - prosegue Vecchi - sono stati recepiti gli emendamenti sollecitati dal presidente Errani, in qualità di commissario delegato alla Ricostruzione, dall'Assemblea legislativa regionale e dai parlamentari modenesi, che si sono da subito impegnati affinché dal Governo arrivassero risposte concrete al problema della casa nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012".

Annuncio promozionale

"Non dimentichiamo - conclude l'assessore Vecchi - che parte di quegli stessi territori, già disastriati dal terremoto, sono stati colpiti dalle trombe d'aria del maggio 2013, dell'aprile 2014 e dall'alluvione del gennaio 2014". L'auspicio, dunque, è che la norma contenuta nella legge "si configuri come leva, in affiancamento a tutti gli strumenti messi in atto dal Commissario per l'assistenza e l'aiuto alla popolazione".

Risarcimenti alluvione, apre sportello informativo per Albareto e San Matteo**ModenaToday**

"Risarcimenti alluvione, apre sportello informativo per Albareto e San Matteo"

Data: **11/06/2014**

Indietro

Risarcimenti alluvione, apre sportello informativo per Albareto e San Matteo

Riunione tecnica con il sindaco Muzzarelli: "Importante aiutare i cittadini a ottenere risarcimenti per i danni subiti". Nodo idraulico: priorità agli argini

Redazione ModenaToday 11 giugno 2014

Storie Correlate "Effetti negativi sul fisco", il Governo stronca la No Tax Area Decreto alluvione, da lunedì il testo approda alla Camera Alluvione e tromba d'aria, in arrivo i provvedimenti per la concessione dei contributi

Sarà attivato da lunedì 16 giugno ad Albareto uno sportello di informazione ai cittadini residenti nel comune di Modena colpiti dall'alluvione dello scorso gennaio per ottenere i contributi economici per i danni subiti alle abitazioni e ai beni sulla base dei criteri definiti dall'ordinanza numero 2 della Regione del 5 giugno.

L'iniziativa è stata decisa nel corso di un incontro operativo del sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli con i tecnici comunali e della Protezione civile provinciale alla quale la Regione ha affidato il coordinamento sul territorio di tutti gli enti interessati e degli interventi connessi alla gestione del post emergenza.

"Le domande di contributo devono essere presentate entro il 31 luglio ed è importante che i cittadini possano avere tutto l'aiuto necessario per compilare le richieste", spiega il sindaco Muzzarelli sottolineando che i risarcimenti riguardano i danni nelle abitazioni, agli arredi e agli elettrodomestici, oltre che per i beni mobili registrati, come le automobili, e che per i valori inferiori ai 15 mila euro sono state ridotte le formalità burocratiche: bastano le documentazioni giustificative della spesa sostenuta. Il plafond a disposizione della Regione è per ora fissato in 50 milioni di euro.

I cittadini interessati sono quelli della zona di Albareto, San Matteo, San Rocco e Navicello. Tutti riceveranno nei prossimi giorni una lettera, preceduta già giovedì 12 giugno da una telefonata, con le indicazioni per prenotare l'appuntamento allo sportello per la consegna delle domande e dei giustificativi di spesa, così come previsto nell'ordinanza, e per l'assistenza per la compilazione delle richieste. Lo sportello sarà operativo fino alla fine del mese di giugno nella sede della polisportiva di Albareto e sarà gestito da tecnici del settore Ambiente del Comune con lo scopo di orientare i cittadini sulle richieste di contributo.

Annuncio promozionale

Nel corso dell'incontro è stato fatto anche il punto sugli interventi urgenti programmati per la sicurezza idraulica del territorio per i quali sono già stati stanziati 25 milioni di euro. "La priorità è sul sistema delle arginature di Secchia e Panaro - precisa il sindaco Muzzarelli - e più in generale sulle opere per la messa in sicurezza del territorio del nodo idraulico di Modena. Alcuni lavori sono già stati avviati, si tratta di opere funzionali al ripristino del reticolo colpito per giungere a una piena operatività prima della prossima stagione autunnale, ma entro giugno iniziano anche interventi strutturali per la messa in sicurezza del territorio di Modena e della provincia e nord del capoluogo". La Regione sta già elaborando, inoltre, un nuovo stralcio di opere idrauliche da realizzare. "I finanziamenti ottenuti - aggiunge Muzzarelli - rappresentano un'occasione unica per mettere in sicurezza il territorio nelle aree del Secchia e del Panaro nei tratti arginati".

Dal 16 al 22 giugno 2014 la Settimana Nazionale Simeu del Pronto Soccorso

| Panorama della Sanità

Panorama della Sanità*"Dal 16 al 22 giugno 2014 la Settimana Nazionale Simeu del Pronto Soccorso"*Data: **11/06/2014**

Indietro

Dal 16 al 22 giugno 2014 la Settimana Nazionale Simeu del Pronto Soccorso

11/06/2014 in News 0

Tweet

Medici e infermieri, istituzioni e cittadini insieme per capire meglio come funziona l'emergenza sanitaria e come farla funzionare meglio.

Sono 24 milioni gli italiani che ogni anno si rivolgono ai pronto soccorso degli ospedali: si tratta di casi sanitari di differente gravità, dal pericolo di vita a traumi o patologie molto meno gravi. Spesso, nel 25% dei casi, presentano problemi di tipo sociale: sono i casi di abuso sessuale, anziani malati e fragili, con patologie complesse e condizioni economiche svantaggiate, tossicodipendenti, senza dimora, stranieri irregolari. Dal 16 al 22 giugno, Simeu, Società italiana di medicina di emergenza-urgenza, organizza sul territorio delle diverse regioni italiane la Settimana nazionale del pronto soccorso: medici e infermieri Simeu, in collaborazione con le associazioni dei pazienti e le istituzioni locali, organizzeranno incontri, dimostrazioni di manovre di primo soccorso e altre occasioni di confronto con la popolazione, anche fuori dagli ospedali, in luoghi inconsueti per l'emergenza.

I TEMI

Perché si aspetta in pronto soccorso, a cosa è dovuto il sovraffollamento, come funziona l'emergenza sanitaria, quale tipo di assistenza si trova in pronto soccorso: a queste domande si cercherà di dare una risposta alla cittadinanza, spiegando dinamiche e trasformazioni in atto nel mondo dell'emergenza-urgenza.

I DATI DELL'EMERGENZA SANITARIA IN ITALIA

24 milioni gli accessi ogni anno in pronto soccorso; di questi circa l'84% viene dimesso dopo aver risolto il problema di salute grazie alle cure ricevute in pronto soccorso e solo poco più del 15% viene ricoverato; i codici rossi sono l'1% del totale degli accessi, i verdi il 66%, i gialli il 18% e i bianchi, i casi meno gravi, il 14%. Su tutto il territorio nazionale ci sono 844 fra dipartimenti di emergenza e accettazione, più complessi dal punto di vista organizzativo, e più semplici pronto soccorso (331 Dea e 513 Ps). Come già detto, il 25% dei casi presenta anche problematiche di tipo sociale, oltre che sanitario.

La fonte dei dati rielaborati da Simeu per la Settimana del pronto soccorso è il Ministero della Salute (Nsis-Emur Nuovo sistema informativo sanitario per il monitoraggio dell'assistenza in emergenza-urgenza) insieme all'Istituto superiore di Sanità (Siniaca, Sicurezza in ambiente domestico). A confronto con la situazione generale nazionale ed europea grazie ai dati Istat ed Eurostat.

LO SCOPO DELLA MANIFESTAZIONE

Creare un'alleanza con la popolazione, al di là della tensione dei casi di emergenza personale in occasione dei quali ci si rivolge al pronto soccorso, per costruire insieme, professionisti sanitari e cittadini un sistema sanitario migliore.

Incidente alla Taddei, l'Adl Cobas: "Nessun lavoratore rischierebbe di subire un danno"

Incidente sul lavoro alla Taddei, l'Adl Cobas: "Nessun lavoratore rischierebbe di subire un danno"

ParmaToday

""

Data: 11/06/2014

Indietro

Incidente alla Taddei, l'Adl Cobas: "Nessun lavoratore rischierebbe di subire un danno"

Il sindacato risponde alla cooperativa Taddei che aveva riferito la presenza di un video che mostrava la 'montatura': "Quali vantaggi avrebbe potuto mai ricavarne se tra l'altro l'infortunio non è neanche completamente retribuito?"

Redazione ParmaToday 11 giugno 2014

"Oggi presso gli uffici della Taddei Training -si legge in una nota di Adl Cobas- si è svolta l'audizione per l'istruttoria della contestazione disciplinare mossa nei confronti di un RSA ADL Cobas, lavoratore della Taddei Training Soc.Coop. Tale contestazione, come è noto, è stata nell'ultimo periodo al centro di un confronto tra la cooperativa e la scrivente O.S. ed ha portato ad una serie di prese di posizione da entrambe le parti. Come ADL Cobas abbiamo scelto di attendere che si facesse chiarezza su tutta la situazione in questione prima di rilasciare dichiarazioni pubbliche. Al fine di ricostruire con precisione i fatti accaduti è necessario fornire maggiori dettagli circa la suddetta contestazione.

Il giorno 29 maggio 2014 si è verificato all'interno del magazzino 'Number 1 Unione' un incidente fra due lavoratori a seguito del quale uno di essi, RSA per l'ADL Cobas, è stato trasportato in ospedale. Rimaneva poi ricoverato per un giorno intero in quanto gli veniva riscontrato un "trauma alla parete addominale". Il giorno 3 giugno 2014 lo stesso riceveva a sorpresa una contestazione disciplinare nella quale lo si accusava di aver provocato volontariamente l'incidente e di aver reso "dichiarazioni non corrispondenti al vero" al pronto soccorso.

In tale contestazione non veniva specificato, come invece si dovrebbe, né la dinamica dell'incidente, né le motivazioni alla base della presunta volontarietà, né la presenza di prove e testimoni a supporto. Tuttavia veniva già paventata come possibile sanzione il licenziamento del lavoratore. Davanti alla vaghezza della contestazione abbiamo prontamente chiesto delucidazioni al legale rappresentante di Taddei Training. Questi rispondeva che al momento non vi erano testimoni e le indagini erano ancora in corso. Abbiamo quindi fatto presente che una contestazione così formulata non poteva che essere arbitraria e pretestuosa, tanto più perché mossa nei confronti di un RSA. Ciononostante rispondevamo alla contestazione fornendo anche testimoni a supporto dell'innocenza del lavoratore. In data 5 giugno 2014 la cooperativa comunicava alla presente O.S. la data per l'audizione orale, aggiungendo che "se davvero esistono tali testimonianze a Suo suffragio, le stesse vengono ritenute in egual modo menzognere". Abbiamo fin dall'inizio ritenuto inaccettabile quest'atteggiamento perché giudicava in maniera preventiva il valore di una testimonianza e pertanto inficiava sin da subito la correttezza dell'istruttoria.

Alla luce degli episodi accaduti e della mancanza di chiarezza da parte della Taddei Training abbiamo proclamato lo stato d'agitazione specificando una serie di motivazioni alla base della nostra scelta, condivise anche con tutti gli altri lavoratori (anche quelli non iscritti al nostro sindacato), tramite volantinaggio. Il 6 giugno, dopo che nessuna delle nostre richieste (ritiro della contestazione, reintegro immediato del lavoratore, ripresa del tavolo di trattativa su malattie e infortuni unilateralmente sospeso da parte della cooperativa proprio negli stessi giorni) era stata accolta, abbiamo effettuato uno sciopero davanti ai cancelli del magazzino. Durante il presidio uno dei lavoratori è stato aggredito da parte di una guardia privata fuori dai cancelli del magazzino. Lo stesso è stato soccorso dall'ambulanza e trasportato in ospedale, riportando un

Incidente alla Taddei, l'Adl Cobas: "Nessun lavoratore rischierebbe di subire un danno"

trauma alla caviglia che lo terrà fermo fino al 21 giugno.

È la prima volta che in Italia accade un episodio del genere nel settore della logistica e non possiamo che denunciarne la gravità estrema, segno del clima d'intimidazione che si vuole esercitare nei confronti di quei lavoratori che negli scorsi mesi si sono esposti maggiormente per il miglioramento delle tutele contrattuali su infortuni e malattie. Piuttosto che buttare i soldi dei lavoratori per pagare un inutile servizio di picchiatori si potrebbero usare gli stessi per concedere quelle integrazioni salariali di cui c'è estremo bisogno. Tale questione non è di secondo piano; anzi aiuta a comprendere le motivazioni alla base della protesta dei lavoratori. Il contratto della logistica, pur trattandosi di uno dei settori lavorativi maggiormente usuranti dal punto di vista fisico e con un'elevata percentuale d'incidenti sul lavoro, risulta del tutto inadeguato a tutelare la salute dei lavoratori: infatti i primi tre giorni di malattia non sono pagati mentre dal quarto solo in maniera parziale.

Come ADL Cobas da tempo ci stiamo battendo sul piano nazionale per portare avanti una campagna di progressivo miglioramento di queste tutele contrattuali. Già in molti altri magazzini siamo riusciti ad ottenere integrazioni salariali significative per questo tipo di episodi e stiamo cercando di fare altrettanto anche all'interno della cooperativa Taddei. Ci sembra quindi gravissimo che in occasione di un incidente come quello occorso alla nostra RSA non si faccia un passo avanti nel prosieguo della trattativa ma al contrario si accusi il lavoratore di essere lui stesso la causa volontaria del proprio infortunio. Sempre il giorno 6 giugno, nel pomeriggio, a circa dieci lavoratori tesserati ADL che avevano aderito allo sciopero è stata inaspettatamente cambiata mansione. Analogamente lunedì 9 giugno a circa 20 lavoratori, sempre tra quelli tesserati ADL e che avevano partecipato allo sciopero, è toccato lo stesso trattamento. Come mai questo provvedimento è stato preso solo nei confronti di un numero consistente di iscritti al medesimo sindacato? Sarà un caso che tutti loro avevano partecipato ad uno sciopero non gradito all'azienda? Nella giornata di oggi, 10 giugno 2014, si è svolta infine l'audizione del lavoratore e dei testimoni per la chiusura dell'istruttoria. L'azienda ha portato come prova il video del circuito interno del magazzino in cui si osserva la dinamica dell'incidente.

Annuncio promozionale

Il nostro giudizio al termine della discussione avvenuta è che tale prova risulti insufficiente per giustificare l'accusa che gli viene mossa. La stessa dinamica può infatti essere interpretata attribuendo ai lavoratori coinvolti motivazioni diverse: prima di ritenere plausibile che uno di questi abbia voluto mettere a repentaglio la propria incolumità in vista di un non bene specificato intento riteniamo molto più logico e normale che si sia trattato di un incidente fortuito come spesso accade all'interno dei magazzini. Nessun lavoratore rischierebbe volontariamente di subire un danno fisico perché il corpo è lo strumento essenziale del proprio lavoro. Quali vantaggi avrebbe potuto mai ricavarne se tra l'altro l'infortunio non è neanche completamente retribuito? In base alle prove fornite valutiamo quindi che la contestazione mossa non abbia fondamento. Inoltre, riteniamo che tali episodi pongano fortemente in evidenza la necessità di fornire un'adeguata tutela contrattuale per i casi di malattia e infortunio. Infine, consideriamo gravissimo ed inaccettabile il fatto che lavoratori che esercitano il diritto di sciopero siano oggetto di atti di violenza. Pertanto continueremo a portare avanti le nostre rivendicazioni fin dai prossimi giorni nei modi e nei luoghi che riterremo più opportuni".

Emergenza calore, Perugia e provincia nel "forno" per 48 ore: bollino rosso**PerugiaToday***"Emergenza calore, Perugia e provincia nel "forno" per 48 ore: bollino rosso"*Data: **11/06/2014**

Indietro

Emergenza calore, Perugia e provincia nel "forno" per 48 ore: bollino rosso

La Protezione Civile ha diramato il bollettino emergenza calore per le prossime 48 ore. Il capoluogo umbro nella bolla infuocata che sta imperversando in Italia. Scatta l'emergenza sanitaria

Redazione11 giugno 2014

Il grande caldo è arrivato e domani e dopodomani - 12 giugno e 13 giugno - scatta il bollino rosso per l'emergenza calore con tanto di proclamazione di livello 3, il più alto nella scala. Una situazione di grave pericolo per la salute di anziani, bambini sotto i tre anni e malati cronici. Ma ci possono essere rischi anche per chi svolge lavori all'area aperta nei campi, sui tetti e nei cantieri edili.

Annuncio promozionale

Da qui la decisione della Protezione Civile e del Comune di Perugia di attivare la sala operativa comunale (tel.075 5774410) aperta dalle ore 8.00 alle ore 18.00 per tutta la durata dell'emergenza. Il bollettino meteo prevede 48 ore di gran caldo con temperature percepite sui 34 gradi. Oltre a Perugia nel forno ci saranno altre 11 città: si tratta di Bologna, Bolzano, Brescia, Firenze, Frosinone, Milano, Roma, Torino, Trieste, Venezia e Verona. Sconsigliato nelle ore del giorno (quelle più calde) di bere alcolici.

\$:m

Faenza e Brisighella: finanziamenti agevolati per rimediare ai danni causati dal maltempo

Più Notizie - Faentino - Cronaca -

Più Notizie.it

"Faenza e Brisighella: finanziamenti agevolati per rimediare ai danni causati dal maltempo"

Data: **12/06/2014**

[Indietro](#)

» Faenza - 12/06/2014

Faenza e Brisighella: finanziamenti agevolati per rimediare ai danni causati dal maltempo

La Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A., alla luce dei recenti eventi atmosferici che hanno arrecato ingenti danni a colture e strutture dell'area posta tra i Comuni di Faenza e Brisighella, ha deciso di sostenere i privati, gli agricoltori e le imprese che hanno subito considerevoli danni legati al maltempo

Allo scopo è stato costituito un primo plafond dell'ammontare di 10.000.000,00 di Euro, per tutti coloro che entro il 31 luglio prossimo attesteranno di aver subito danni, da erogarsi quali finanziamenti chirografari "ad hoc" finalizzati a riparare o sostituire i beni mobili ed immobili che abbiano subito danni.

L'iniziativa del Gruppo bancario ravennate, proseguendo nella sua pluriennale attività a sostegno dell'economia del nostro territorio, prevede linee di credito dirette fruibili sul citato plafond con un limite massimo di erogato per singolo soggetto economico non superiore a 100.000,00 € complessivi, per la durata di 60 mesi, a tassi agevolati e zero diritti di istruttoria. Per i clienti Cassa è prevista anche la moratoria sui mutui attualmente concessi.

La Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. prosegue così con convinzione nella sua tradizionale politica di effettivo sostegno alla crescita del nostro tessuto economico supportando le imprese sia nella fase espansiva che nelle crisi legate ai sempre più frequenti e perniciosi eventi climatici.

"IO NON RISCHIO": 14 E 15 GIUGNO VOLONTARI IN 18 PIAZZE ABRUZZESI

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

""IO NON RISCHIO": 14 E 15 GIUGNO VOLONTARI IN 18 PIAZZE ABRUZZESI"

Data: **11/06/2014**

[Indietro](#)

BREVE

"IO NON RISCHIO": 14 E 15 GIUGNO VOLONTARI IN 18 PIAZZE ABRUZZESI

Segui @PrimaDaNoi

ABRUZZO. Per il quarto anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme nella campagna informativa nazionale per le buone pratiche di protezione civile. Sabato 14 e domenica 15 giugno saranno quasi 3.500 i volontari, appartenenti a 21 organizzazioni nazionali, nonché a gruppi comunali e associazioni locali di protezione civile, che allestiranno punti informativi "Io non rischio" in 220 piazze distribuite su quasi tutto il territorio nazionale per sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico. In Abruzzo saranno 18 le piazze "Io non rischio".

Le piazze abruzzesi: Altino (CH) - Contrada Selva di Altino. Avezzano (AQ) - Piazza Risorgimento. Campotosto (AQ) - Piazza della Chiesa. Chieti (CH) - Piazza Gian Battista Vico. Città Sant'Angelo (PE) - Largo Trieste, 1. Civitella Roveto (AQ) - Piazza Gran Sasso. Isola del Gran Sasso d'Italia (TE) - Piazza Contea di Pagliara. Lanciano (CH) - Piazza Plebiscito. L'Aquila (AQ) - Piazza Duomo. L'Aquila - Tempera (AQ) - Piazza delle oche. Magliano De' Marsi (AQ) - Piazza della Repubblica. Martinsicuro (TE) - Piazza Cavour. Morro D'Oro (TE) - Largo Aureliano. Orsogna (CH) - Piazza Mazzini. Pineto (TE) - Piazza del Comune, via G. D'annunzio. Roccaraso (AQ) - Piazza Municipio. Sulmona (TE) - Piazza XX Settembre.

Teramo (TE) - Piazza M. Pasi. Sul sito ufficiale della campagna, iononrischio.it è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto.

\$:m

Roma, paziente denuncia medico che gli ha procurato un'erezione durata 36 ore

- Rai News

Rai News

"Roma, paziente denuncia medico che gli ha procurato un'erezione durata 36 ore"

Data: **12/06/2014**

Indietro

A febbraio

Roma, paziente denuncia medico che gli ha procurato un'erezione durata 36 ore

Un romano di 45 anni si è rivolto alla magistratura dopo che i due specialisti cui si era affidato per curare la sua disfunzione erettile gli hanno iniettato un farmaco che lo ha mandato al pronto soccorso

12 giugno 2014

Quando la soluzione è peggiore del problema. Rientra appieno in questa categoria la storia di Andrea, 45enne romano che, per porre rimedio ai suoi problemi erettili, si è rivolto ad uno studio privato della Capitale. Risultato un'erezione che è durata 36 ore consecutive, dolori atroci e lesioni guaribili in un mese.

La sfortunata storia di Andrea la racconta il Messaggero ed è la storia di un uomo di mezza età con problemi di disfunzione erettile. Un problema che affligge molti uomini che spesso non hanno il coraggio di rivolgersi ad uno specialista a causa dell'imbarazzo che provano. Andrea però il coraggio l'aveva trovato, e l'imbarazzo aveva superato ma è, come si dice, caduto dalla padella nella brace.

I due specialisti cui si è rivolto, un andrologo e un urologo, gli hanno infatti iniettato una piccola quantità di prostaglandina E1. Rimedio "standard" in casi come questo. Peccato però che i due, secondo Andrea, non avessero avvertito il paziente dei rischi che si correvano con quella iniezione.

Così da un problema grave Andrea è passato al suo altrettanto grave opposto. Non passano infatti nemmeno 24 ore dall'iniezione che l'impotenza lascia il posto al priapismo. Dalla mancata erezione Andrea si ritrova con un'erezione infinita e, quindi, contatta telefonicamente uno dei medici che avrebbe addirittura sottovalutato il problema. Dopo trentasei ore di inferno, il quarantacinquenne si reca al pronto soccorso, dove gli vengono diagnosticate lesioni giudicate guaribili in circa un mese.

Per il paziente il periodo di convalescenza è stato un vero e proprio incubo, tanto che, una volta guarito, Andrea ha deciso di sporgere denuncia contro i medici che lo hanno avuto in cura, due specialisti in urologia e andrologia che lavorano presso uno studio privato della Capitale.

Secondo il pm Attilio Pisani, titolare del fascicolo che li ha inchiodati al banco degli imputati con citazione diretta a giudizio, i sanitari sarebbero colpevoli di "negligenza e imperizia per non avere correttamente e adeguatamente informato il degente che il trattamento avrebbe potuto indurre un'erezione prolungata e dolorosa". \$:m

Settimana della Protezione Civile: a Cervia iniziative di sensibilizzazione ed educazione**RavennaToday**

"Settimana della Protezione Civile: a Cervia iniziative di sensibilizzazione ed educazione"

Data: **11/06/2014**

[Indietro](#)

Settimana della Protezione Civile: a Cervia iniziative di sensibilizzazione ed educazione

Fra le iniziative già realizzate la Giornata di formazione presso gli istituti scolastici in coincidenza delle esercitazioni di evacuazione della scuola

Redazione 11 giugno 2014

Modena, fine della legislatura e riforma della Provincia: Malavasi scrive a dipendenti, Consiglieri e giunta

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Modena, fine della legislatura e riforma della Provincia: Malavasi scrive a dipendenti, Consiglieri e giunta"

Data: 11/06/2014

Indietro

» **Modena - Politica**

Modena, fine della legislatura e riforma della Provincia: Malavasi scrive a dipendenti, Consiglieri e giunta

11 giu 2014 - 143 letture //

La lettera del presidente del Consiglio provinciale di Modena Demos Malavasi inviata ai consiglieri provinciali, giunta e dipendenti della Provincia di Modena in occasione della conclusione della legislatura.

«In occasione della conclusione del mandato 2009-2014 del Consiglio Provinciale eletto direttamente dai cittadini voglio esprimere il più sentito ringraziamento ai Consiglieri per il lavoro svolto, in questi anni, con impegno e con competenza. Un ringraziamento particolare voglio rivolgere ai dipendenti della Provincia per l'impegno e la competenza con la quale hanno supportato i lavori del Consiglio e delle Commissioni e più complessivamente l'attività dell'ente.

In questi cinque anni vi è stata una importante attività testimoniata anche dal numero delle sedute consiliari e di commissione. Infatti sono state 141 le sedute di Consiglio e 273 le sedute di Commissione.

Ma sono i temi che abbiamo affrontato che danno il senso dell'importanza del lavoro svolto a favore del territorio modenese, delle famiglie e delle imprese.

Questi cinque anni sono stati caratterizzati dalla più grave crisi economica e sociale che abbia colpito l'Italia e Modena dal dopoguerra a cui si sono aggiunti il drammatico terremoto del 2012 e l'alluvione di quest'anno.

Per questo il nostro impegno prioritario è stato dedicato al contrasto alla crisi promuovendo politiche a favore del lavoro e delle imprese, per l'innovazione e la ricerca, per la formazione dei giovani.

Gli investimenti realizzati sulle infrastrutture per la mobilità e su gli edifici scolastici sono stati utili a rendere più efficienti e sicure le strade e le scuole e un volano per le imprese.

Un forte impegno è stato dedicato alla ricostruzione post-terremoto e post-alluvione che dovrà continuare anche nei prossimi anni.

In questo contesto i Consiglieri sia di maggioranza che di opposizione hanno dato un importante contributo di idee e di proposte oltre che di rappresentanza dei territori.

Oggi si apre una fase nuova della vita della Provincia come previsto dalla legge di riforma approvata nel 2014 dal Parlamento. E' una riforma importante che inizia un percorso di riduzione, di definizione di nuove competenze, di razionalizzazione degli organi dello Stato.

La Provincia rimarrà come ente di area vasta tra le Unioni dei Comuni e la Regione con competenze importanti su ambiente, viabilità, scuola, supporto agli enti locali.

Una Provincia che diverrà espressione diretta dei Comuni dove il Presidente e il Consiglio saranno eletti dai consiglieri comunali.

Nei prossimi mesi si aprirà anche a Modena un importante e grande cantiere per definire i ruoli e le funzioni di area vasta tra Comuni e Regione per rendere più efficiente e snello il sistema istituzionale locale a favore delle famiglie e delle imprese modenesi.

E' la risposta giusta e necessaria per innovare il sistema istituzionale, riducendone i costi, rendendo più trasparente e semplice il processo amministrativo.

Il lavoro svolto in questi anni dalla Provincia e dai suoi organi istituzionali è un patrimonio importante e una buona base di partenza.

Spetta ora alla politica e agli eletti nei Consigli Comunali, alle forze economiche e sociali dare un forte contributo per vincere questa nuova sfida superando chiusure localistiche ormai anacronistiche ed egoismi sociali di varia natura per

Modena, fine della legislatura e riforma della Provincia: Malavasi scrive a dipendenti, Consiglieri e giunta

intraprendere la strada della innovazione, della capacità di fare sistema, di valorizzare tutte le risorse disponibili.

E solo con il cambiamento che possiamo uscire dalla crisi, essere più competitivi, rafforzare la coesione e la giustizia sociale».

Demos Malavasi

Data:

11-06-2014

Tiscali

Bologna: cade in burrone e muore, stava tagliando prato chiesa di Monte Fune

| tiscali.notizie

Tiscali

"Bologna: cade in burrone e muore, stava tagliando prato chiesa di Monte Fune"

Data: **12/06/2014**

Indietro

Bologna: cade in burrone e muore, stava tagliando prato chiesa di Monte Fune

Adnkronos

Commenta

Invia

Bologna, 11 giu. - (Adnkronos) - Un anziano di 70 anni, nato a Rocca San Casciano ma residente a Imola in provincia Bologna, è morto questa mattina intorno alle 12.10 mentre tagliava il prato del giardino della chiesa di Santa Maria di Monte Fune. Il volontario, è deceduto sul colpo a causa di una caduta da 9 metri di altezza in un burrone, provocata dal ribaltamento del trattorino con cui stava falciando l'erba. Secondo i primi accertamenti svolti dai carabinieri di Castel del Rio, l'anziano faceva parte della parrocchia di Zolino (Imola) e assieme ad altri parrocchiani si occupava saltuariamente e in via volontaria di tenere pulita l'area della chiesa. Il sanitari del 118, intervenuti insieme ai Soccorso Alpino, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dell'uomo.

11 giugno 2014

\$.m

Data:

11-06-2014

Tiscali

Bologna, cade in un burrone e muore: stava tagliando il prato della chiesa di Monte Fune

| tiscali.notizie

Tiscali

"Bologna, cade in un burrone e muore: stava tagliando il prato della chiesa di Monte Fune"

Data: **12/06/2014**

Indietro

Bologna, cade in un burrone e muore: stava tagliando il prato della chiesa di Monte Fune

Adnkronos

Commenta

Invia

Bologna, 11 giu. - (Adnkronos) - Un anziano di 70 anni, nato a Rocca San Casciano ma residente a Imola in provincia Bologna, è morto questa mattina intorno alle 12.10 mentre tagliava il prato del giardino della chiesa di Santa Maria di Monte Fune. Il volontario, è deceduto sul colpo a causa di una caduta da 9 metri di altezza in un burrone, provocata dal ribaltamento del trattorino con cui stava falciando l'erba. Secondo i primi accertamenti svolti dai carabinieri di Castel del Rio, l'anziano faceva parte della parrocchia di Zolino (Imola) e assieme ad altri parrocchiani si occupava saltuariamente e in via volontaria di tenere pulita l'area della chiesa. Il sanitari del 118, intervenuti insieme ai Soccorso Alpino, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dell'uomo.

11 giugno 2014

Grosseto, Il vescovo Rodolfo ha ricevuto una delegazione dei lavoratori Eurovinil

/ Toscana / Home - Toscana Oggi

Toscana Oggi.it

"Grosseto, Il vescovo Rodolfo ha ricevuto una delegazione dei lavoratori Eurovinil"

Data: **11/06/2014**

[Indietro](#)

Toscana

Grosseto, Il vescovo Rodolfo ha ricevuto una delegazione dei lavoratori Eurovinil

Il vescovo di Grosseto, Rodolfo Cetoloni, ha incontrato, questa mattina, una delegazione di lavoratrici dell'Eurovinil insieme al segretario della Femca Cisl, Fabio Della Spora, che rappresentava anche i colleghi delle altre sigle sindacali di categoria, impegnati contestualmente in altre vertenze.

Percorsi: Grosseto - Lavoro - Rodolfo Cetoloni

11/06/2014

L'incontro è nato dal desiderio dei lavoratori di illustrare compiutamente al vescovo l'attuale, difficile situazione in cui si trovano e riflettere sugli effetti che scaturirebbero, anche sul piano sociale, dalla possibile perdita di 78 posti di lavoro, in un quadro già particolarmente compromesso, sul fronte occupazionale, per il territorio grossetano.

La delegazione ha manifestato al vescovo la preoccupazione di tutti i lavoratori Eurovinil per l'annunciata dismissione della produzione di tende gonfiabili, settore che nel tempo ha reso l'azienda leader nel settore. Le maestranze presenti all'incontro hanno ribadito al vescovo di non volere aiuti per sopravvivere, ma di "poter continuare a far esprimere ad Eurovinil tutte le sue potenzialità, soprattutto nella produzione di tende pneumatiche per Forze Armate, Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Croce Rossa, impiegate in questi anni su tutti gli scenari mondiali per fronteggiare calamità naturali, emergenze, e per l'assistenza sul campo. Basti ricordare – hanno sottolineato i lavoratori – le circa 1800 tende realizzate in breve tempo in occasione del terremoto in Abruzzo".

La delegazione di lavoratori e il sindacato hanno fatto appello anche al vescovo affinché dalle istituzioni del territorio si rafforzi l'impegno a far sì che questo patrimonio di competenze, di professionalità e di *know how* possa continuare ad esprimersi "attraverso un nuovo imprenditore pronto a investire nell'azienda, evitando che lo Stato italiano si trovi costretto a rivolgersi all'estero in caso di calamità e di emergenze, perché un'eccellenza del nostro Paese ha dismesso una produzione di altissima qualità".

Il vescovo, che sulla situazione Eurovinil era intervenuto pubblicamente già ad aprile, ha prima di tutto ribadito la vicinanza umana e la solidarietà sincera ai lavoratori e alle loro famiglie, che stanno vivendo mesi di apprensione, intravedendo davanti un futuro carico di incertezze. Mons. Cetoloni ha anche manifestato la piena e totale disponibilità "a fare tutto ciò che può essere considerato utile, in accordo con le istituzioni locali, per non lasciare intentata alcuna strada che possa rappresentare una via percorribile per dare futuro ad un settore produttivo di altissima qualità. Metto a disposizione la mia persona in tal senso".

Fonte: Comunicato stampa

SISMICA, LE ATTIVITÀ REGIONALI: CONVEGNO GIOVEDÌ 12 GIUGNO

| marketpress notizie

marketpress.info

"SISMICA, LE ATTIVITÀ REGIONALI: CONVEGNO GIOVEDÌ 12 GIUGNO"

Data: **12/06/2014**

[Indietro](#)

Giovedì 12 Giugno 2014

SISMICA, LE ATTIVITÀ REGIONALI: CONVEGNO GIOVEDÌ 12 GIUGNO

Firenze, 12 giugno 2014 - Si intitola "Le attività regionali per la microzonazione sismica in Toscana" il convegno organizzato dalla Regione Toscana per giovedì 12 giugno, sulla politica di prevenzione e di riduzione del rischio sismico (Firenze, Auditorium del Cenacolo di Sant'apollonia, via San Gallo 25/A). Alla luce dei livelli di pericolosità sismica di talune aree del territorio toscano, la Regione da molti anni sta portando avanti, tramite suoi finanziamenti rivolti alle Amministrazioni locali, numerose iniziative per promuovere un'adeguata politica di prevenzione e di riduzione del rischio sismico. Tra queste rientrano le indagini di microzonazione sismica, cioè quegli studi che definiscono su scala comunale le modificazioni apportate allo scuotimento del suolo dalle condizioni geologico-tecniche e dalle condizioni topografiche locali. Grazie a tali studi, è possibile analizzare la pericolosità sismica locale applicabile sia in fase di pianificazione urbanistica, sia in fase di progettazione che in fase emergenziale. Ad oggi oltre il 30% del territorio regionale dispone di studi e indagini di microzonazione sismica. Il convegno vuole fornire un quadro completo sullo stato di avanzamento dell'ultimo triennio 2012-2014 e, al tempo stesso, illustrare alcuni risultati prodotti. Ad aprire i lavori, giovedì 12 alle ore 9,00 sarà l'assessore regionale all'ambiente e all'energia Anna Rita Bramerini. Insieme a lei Mauro Dolce della Protezione Civile Nazionale e Maria Teresa Fagioli, presidente dell'Ordine dei Geologi della Toscana. Seguiranno le varie relazioni tematiche fino alle ore 18 in cui si terranno le conclusioni e quindi la discussione finale. I lavori del convegno saranno trasmessi in diretta streaming sul sito della Regione Toscana (www.Regione.toscana.it) a partire dalle ore 9.00.

EMILIA ROMAGNA, PIANO CASA, RIDUZIONE DELLA CEDOLARE SECCA PER CONTRATTI D'AFFITTO A CANONE CONCORDATO NEI COMUNI COLPITI DA CALAMITÀ NATURALI.

| marketpress notizie

marketpress.info

"EMILIA ROMAGNA, PIANO CASA, RIDUZIONE DELLA CEDOLARE SECCA PER CONTRATTI D'AFFITTO A CANONE CONCORDATO NEI COMUNI COLPITI DA CALAMITÀ NATURALI."

Data: **12/06/2014**

[Indietro](#)

Giovedì 12 Giugno 2014

EMILIA ROMAGNA, PIANO CASA, RIDUZIONE DELLA CEDOLARE SECCA PER CONTRATTI D'AFFITTO A CANONE CONCORDATO NEI COMUNI COLPITI DA CALAMITÀ NATURALI.

Bologna - "L'ulteriore riduzione al 10% della cedolare secca, anche per i comuni terremotati e alluvionati dell'Emilia-romagna, è una notizia positiva: parliamo di intere comunità che, nel difficile percorso di ritorno alla normalità, hanno bisogno di politiche abitative capaci di incentivare la disponibilità di alloggi a canoni contenuti". Così il neo-assessore regionale Luciano Vecchi commenta la legge di conversione del "Piano Casa", la numero 80 del 23 maggio 2014, che all'articolo 9 prevede l'ulteriore riduzione della cedolare secca (già passata lo scorso anno dal 19 al 15%) per il quadriennio 2014-2017. Un incentivo, questo, esteso – oltre che ai comuni ad alta densità abitativa – anche a quelli colpiti da calamità naturali, per i quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza negli ultimi cinque anni. "Con la conversione in legge del decreto – prosegue Vecchi – sono stati recepiti gli emendamenti sollecitati dal presidente Errani, in qualità di commissario delegato alla Ricostruzione, dall'Assemblea legislativa regionale e dai parlamentari modenesi, che si sono da subito impegnati affinché dal Governo arrivassero risposte concrete al problema della casa nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012". "Non dimentichiamo – conclude l'assessore Vecchi – che parte di quegli stessi territori, già disastriati dal terremoto, sono stati colpiti dalle trombe d'aria del maggio 2013, dell'aprile 2014 e dall'alluvione del gennaio 2014". L'auspicio, dunque, è che la norma contenuta nella legge "si configuri come leva, in affiancamento a tutti gli strumenti messi in atto dal Commissario per l'assistenza e l'aiuto alla popolazione".